

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 1



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia della complessità
- D) epistemologia genetica
- E) educazione multimediale

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Piaget e Rowntree
- C) Solo Rowntree
- D) Piaget, Gardner e Bruner
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
- 7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**

- A) Per non pensare
- B) Per ricordare Lisa
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**

- A) Le altre persone
- B) Il suo spazio
- C) Il silenzio
- D) Una melodia
- E) La solitudine

13. **Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Fischiettare una melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Esposizione graduale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Riflessione sulla propria esperienza



19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
20. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
22. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
23. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Seneca
 - E) Pietro Abelardo
24. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Bruner
 - E) P. Freire

- 25. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) dello strutturalismo
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 26. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- 27. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'apprendimento
 - C) All'esperienza
 - D) All'attenzione
 - E) Alla memoria
- 28. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 29. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Noam Chomsky
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Daniel Stern
 - E) Konrad Lorenz
- 31. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro



- 32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) imparare l'autocontrollo
- 33. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) la scansione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'intuizione
 - E) l'osservazione
- 34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un'imitazione
 - C) un adattamento
 - D) una consuetudine
 - E) un'abitudine
- 35. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Otto anni
 - C) Tre anni
 - D) Due anni
 - E) Un anno

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) intelligenza emotiva
 - C) emozione motoria
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di timore e panico
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di rifiuto sociale
 - E) socialmente adattivi
- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) l'empatia con il mondo esterno

- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) L'ascolto passivo
 - C) L'ascolto attivo
 - D) La focalizzazione
 - E) Il problem solving
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) fantasia
 - C) creatività
 - D) manualità
 - E) empatia
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) dall'interno
 - D) da allucinazioni
 - E) da fantasticherie
- 44. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) una corrente filosofica
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) un insieme di nozioni
- 45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) collettivo
 - C) psicologico
 - D) simbolico
 - E) impulsivo



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
47. **A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Solo quelle di creatività
48. **A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici provinciali
49. **Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b)
50. **A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 57. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età



- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160001

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



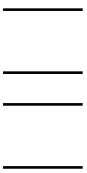
14B160001

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 2





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Rowntree
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Piaget e Rowntree
- E) Solo Piaget e Gardner

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) pedagogia della complessità
- C) epistemologia genetica
- D) educazione multimediale
- E) pedagogia delle intelligenze

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
- 7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - C) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - D) Dimenticare la melodia di una canzone
 - E) Avere uno spazio vuoto
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La moglie del protagonista
 - B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il silenzio
 - B) La solitudine
 - C) Una melodia
 - D) Le altre persone
 - E) Il suo spazio

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Fischiettare una melodia
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per non pensare
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per ricordare Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Esposizione graduale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace



19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)
- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
20. L'argomento principale del Brano IV è:
- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) All'attenzione
 - C) All'intelligenza
 - D) Alla memoria
 - E) All'esperienza
22. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la preoccupazione materna primaria
23. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Un anno
 - B) Sei anni
 - C) Tre anni
 - D) Due anni
 - E) Otto anni
- _____ 24. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo
_____ sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
_____ A) J. Dewey
_____ B) L. S. Vygotskij
_____ C) J. Bruner
_____ D) E. Claparède
_____ E) P. Freire

25. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) la manipolazione
- C) l'intuizione
- D) l'osservazione
- E) la scansione

27. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un'abitudine
- B) un adattamento
- C) un metodo
- D) una consuetudine
- E) un'imitazione

29. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Pietro Abelardo
- C) Giovanni Gentile
- D) Platone
- E) Seneca

30. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Egocentrismo infantile
- C) Scomparsa e ricomparsa della madre
- D) Paura dell'estraneo
- E) Controllo sfinterico

31. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata



32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) imparare l'autocontrollo
- D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

33. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati

34. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Burrhus Skinner
- C) Daniel Stern
- D) Konrad Lorenz
- E) Noam Chomsky

35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) del marxismo pedagogico
- E) della pedagogia fenomenologica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) socialmente adattivi
- B) individuali
- C) di assimilazione sociale
- D) di rifiuto sociale
- E) di timore e panico

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- E) il rifiuto di se stessi

38. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo motorio
 - D) emozione motoria
 - E) ascolto attivo
39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) scolarizzazione
40. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto passivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) fantasia
42. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
43. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) repressivo
 - C) impulsivo
 - D) collettivo
 - E) simbolico
44. **La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) un insieme di nozioni
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) una scienza esatta
 - E) una corrente filosofica



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) dall'interno
- C) da fantasticherie
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) da allucinazioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

47. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- D) gli uffici scolastici delle altre regioni
- E) i competenti uffici provinciali

48. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il quattordicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il diciannovesimo anno di età

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 180 ore
- B) No, non lo fissa
- C) Sì, 130 ore
- D) Sì, 190 ore
- E) Sì, 150 ore

50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) pagamento anticipato della retta
- B) minore età di uno dei genitori del bambino
- C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- D) nazionalità straniera del bambino
- E) disponibilità dei posti

- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b)
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di capacità giuridica
 - D) di autodichia
 - E) di personalità giuridica e autonomia



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di garantire le attività educative della scuola

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160002

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160002

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 3



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

3. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
4. **Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Solo Rowntree
5. **La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione multimediale
 - C) educazione alla complessità
 - D) epistemologia genetica
 - E) pedagogia delle intelligenze

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
8. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Le altre persone
- D) Il silenzio
- E) La solitudine

12. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Fischiare una melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Pensare a Lisa
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per non pensare
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per scacciare la solitudine

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La moglie del protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale



18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)
- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
19. L'argomento principale del *Brano IV* è:
- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)
- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

Test di Competenze didattiche

21. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
22. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
23. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
"La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza."
- A) All'esperienza
 - B) Alla memoria
 - C) All'intelligenza
 - D) All'attenzione
 - E) All'apprendimento

- 24. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Noam Chomsky
 - D) Daniel Stern
 - E) Burrhus Skinner
- 25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) la manipolazione
 - C) l'osservazione
 - D) la scansione
 - E) la polarizzazione
- 26. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 27. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico
- 28. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- 30. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) una consuetudine
 - C) un'abitudine
 - D) un'imitazione
 - E) un metodo



- 31. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Bruner
 - E) P. Freire
- 32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- 33. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Otto anni
 - C) Tre anni
 - D) Sei anni
 - E) Due anni
- 35. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Platone
 - C) Seneca
 - D) Pietro Abelardo
 - E) Giovanni Gentile

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- _____
- _____
- _____
- _____

37. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) mimetismo motorio
 - C) ascolto attivo
 - D) emozione motoria
 - E) intelligenza emotiva
38. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) individuali
 - C) di timore e panico
 - D) socialmente adattivi
 - E) di rifiuto sociale
39. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) il rifiuto di se stessi
40. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) La focalizzazione
 - C) L'ascolto attivo
 - D) Il problem solving
 - E) Il cooperative learning

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) psicologico
 - C) impulsivo
 - D) collettivo
 - E) simbolico
42. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
43. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una corrente filosofica
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) una scienza esatta



44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) dall'interno
- C) da fantasticherie
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) da allucinazioni

45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) fantasia
- B) creatività
- C) manualità
- D) intelligenza
- E) empatia

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quattordicesimo anno di età
- B) il diciannovesimo anno di età
- C) il sedicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il quindicesimo anno di età

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica e autonomia
- B) di capacità giuridica
- C) di qualità giuridica e indipendenza
- D) di autodichia
- E) di personalità giuridica e autonomia

48. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici provinciali
- B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- E) gli uffici scolastici delle altre regioni

_____ **49. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**

- _____ A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- _____ B) di garantire le attività educative della scuola
- _____ C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- _____ D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- _____ E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 52. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 53. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 54. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) No, non lo fissa
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori



- 56. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b)
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Sì, entrambe
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160003

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



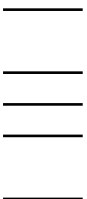
14B160003

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 4





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione alla complessità
- D) epistemologia genetica
- E) educazione multimediale

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Solo Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Piaget e Rowntree

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
- 7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Pensare a Lisa
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Fischiare una melodia

12. **Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

13. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**

- A) Il silenzio
- B) Le altre persone
- C) Una melodia
- D) La solitudine
- E) Il suo spazio

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per non pensare

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha abitato con il protagonista
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Esposizione graduale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

Test di Competenze didattiche

21. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) del marxismo pedagogico

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

23. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) E. Claparède
- C) J. Bruner
- D) P. Freire
- E) L. S. Vygotskij

24. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati

25. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Daniel Stern
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Noam Chomsky
26. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Paura di se stessi
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Controllo sfinterico
27. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
28. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
29. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'attenzione
 - C) All'apprendimento
 - D) All'intelligenza
 - E) All'esperienza
30. **La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
31. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Due anni
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Un anno



- 32. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) la scansione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'intuizione
 - E) l'osservazione
- 33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un adattamento
 - C) un metodo
 - D) una consuetudine
 - E) un'abitudine
- 34. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- 35. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) il pianto alla nascita

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) individuali
 - C) di rifiuto sociale
 - D) di timore e panico
 - E) di assimilazione sociale
- _____
- _____
- _____
- _____

- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) Il problem solving
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) mimetismo motorio
 - C) ascolto attivo
 - D) emozione motoria
 - E) intelligenza emotiva
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una corrente filosofica
 - E) una scienza esatta
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) intelligenza
 - C) empatia
 - D) fantasia
 - E) manualità
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) né dall'interno né dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) da allucinazioni
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco



45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) psicologico
- B) simbolico
- C) collettivo
- D) repressivo
- E) impulsivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) dagli insegnanti
- C) a partire dalla società in cui si vive
- D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive

47. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo b)
- B) Solo b) e c)
- C) Solo a)
- D) Né a) né b) né c)
- E) Sia a) sia b) sia c)

48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto

49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) minore età di uno dei genitori del bambino
- B) disponibilità dei posti
- C) pagamento anticipato della retta
- D) nazionalità straniera del bambino
- E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo morale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 190 ore
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 56. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160004

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche										
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E						
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E					
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						Spazio Etichetta														
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																				
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																				
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																				
	A	B	C	D	E																				

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



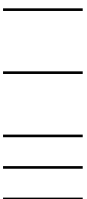
14B160004

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Rowntree
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Piaget e Rowntree
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- educazione alla complessità
 - educazione multimediale
 - pedagogia della complessità
 - epistemologia genetica
 - pedagogia delle intelligenze
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - a partire dalla scuola secondaria di primo grado

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)
- da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Dimenticare la melodia di una canzone
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha abitato con il protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La moglie del protagonista
 - D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
13. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Fischiare una melodia
 - C) Aver dimenticato le parole della melodia
 - D) Pensare a Lisa
 - E) Entrare in una casa vuota

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per non pensare
- E) Per ricordare Lisa

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Una melodia
- B) Le altre persone
- C) La solitudine
- D) Il suo spazio
- E) Il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo



19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Esposizione graduale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

Test di Competenze didattiche

21. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) del marxismo pedagogico
- C) dell'attivismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) della pedagogia fenomenologica

22. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Due anni
- C) Otto anni
- D) Tre anni
- E) Un anno

23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'esperienza
- B) All'attenzione
- C) Alla memoria
- D) All'apprendimento
- E) All'intelligenza

25. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

26. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
- B) Controllo sfinterico
- C) Paura dell'estraneo
- D) Paura di se stessi
- E) Egocentrismo infantile

27. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- C) imparare l'autocontrollo
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

28. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Giovanni Comenio
- C) Platone
- D) Giovanni Gentile
- E) Pietro Abelardo

29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'intuizione
- B) la scansione
- C) la polarizzazione
- D) l'osservazione
- E) la manipolazione

30. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

31. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) E. Claparède
- B) J. Bruner
- C) J. Dewey
- D) P. Freire
- E) L. S. Vygotskij



- 32. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un adattamento
 - C) un'abitudine
 - D) un metodo
 - E) una consuetudine
- 34. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Noam Chomsky
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vyogotskij
- 35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) L'ascolto attivo
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il problem solving
 - E) La focalizzazione
- 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo motorio
 - D) mimetismo sociale
 - E) emozione motoria
- _____
- _____
- _____
- _____

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di timore e panico
 - D) individuali
 - E) di rifiuto sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) simbolico
 - C) collettivo
 - D) impulsivo
 - E) psicologico
- 43. La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) un insieme di nozioni
 - C) una scienza esatta
 - D) una corrente filosofica
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) intelligenza
 - C) creatività
 - D) manualità
 - E) empatia



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) dall'esterno
- C) da allucinazioni
- D) da fantasticherie
- E) dall'interno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto

47. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il diciannovesimo anno di età
- B) il quattordicesimo anno di età
- C) il diciottesimo anno di età
- D) il sedicesimo anno di età
- E) il quindicesimo anno di età

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) lo strumento per battere l'emarginazione
- B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- D) un presupposto per l'inclusione sociale
- E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali

49. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) Sì, entrambe
- C) No, questo è un compito della scuola primaria
- D) Solo quelle di apprendimento
- E) Solo quelle di creatività

50. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
- B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- D) i competenti uffici provinciali
- E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria

- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di garantire le attività educative della scuola
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di capacità giuridica
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di autodichia
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo a)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 56. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 130 ore

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160005

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160005

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 6



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Solo Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Piaget e Rowntree
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) epistemologia genetica
 - C) pedagogia della complessità
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
8. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
9. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
10. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Pensare a Lisa
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Fischiettare una melodia
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Le altre persone
- B) La solitudine
- C) Il silenzio
- D) Il suo spazio
- E) Una melodia

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per non pensare

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata



18. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
19. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - B) Esposizione graduale
 - C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Rinforzo differenziale
20. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

Test di Competenze didattiche

21. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) All'intelligenza
 - C) All'attenzione
 - D) Alla memoria
 - E) All'esperienza
22. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
23. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) E. Claparède
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Bruner
 - E) J. Dewey

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) una consuetudine
- C) un'abitudine
- D) un metodo
- E) un'imitazione

26. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Egocentrismo infantile
- B) Scomparsa e ricomparsa della madre
- C) Paura di se stessi
- D) Controllo sfinterico
- E) Paura dell'estraneo

27. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

28. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Otto anni
- B) Tre anni
- C) Sei anni
- D) Due anni
- E) Un anno

29. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- B) imparare l'autocontrollo
- C) sviluppare fiducia verso gli altri
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

30. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dell'idealismo pedagogico
- C) del marxismo pedagogico
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) dello strutturalismo



31. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Giovanni Comenio
- C) Pietro Abelardo
- D) Platone
- E) Seneca

32. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la preoccupazione materna primaria
- B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- C) il pianto alla nascita
- D) la comparsa del linguaggio
- E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

33. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

34. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la polarizzazione
- C) la manipolazione
- D) la scansione
- E) l'intuizione

35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Daniel Stern
- C) Burrhus Skinner
- D) Noam Chomsky
- E) Konrad Lorenz

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) ascolto attivo
- B) mimetismo sociale
- C) mimetismo motorio
- D) intelligenza emotiva
- E) emozione motoria

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- D) il rifiuto di se stessi
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di assimilazione sociale
 - C) individuali
 - D) di timore e panico
 - E) di rifiuto sociale
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) La focalizzazione
 - D) Il problem solving
 - E) L'ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) psicologico
 - C) collettivo
 - D) impulsivo
 - E) simbolico
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da allucinazioni
- 44. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una corrente filosofica
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) una scienza esatta
 - E) l'insegnamento scolastico



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) fantasia
- B) intelligenza
- C) creatività
- D) manualità
- E) empatia

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- B) un presupposto per l'inclusione sociale
- C) lo strumento per battere l'emarginazione
- D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori

48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) pagamento anticipato della retta
- B) nazionalità straniera del bambino
- C) minore età di uno dei genitori del bambino
- D) disponibilità dei posti
- E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo

49. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Solo quelle di creatività
- D) Sì, entrambe
- E) No, questo è un compito della scuola primaria

_____ 50. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- _____ A) Sì, 130 ore
- _____ B) Sì, 180 ore
- _____ C) Sì, 190 ore
- _____ D) No, non lo fissa
- _____ E) Sì, 150 ore

- 51. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 59. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b) e c)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160006

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



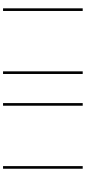
14B160006

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 7





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Piaget e Rowntree
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Solo Rowntree

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione alla complessità
- D) epistemologia genetica
- E) educazione multimediale



3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)

- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
- B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
- C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
- D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
- E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
8. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
9. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
10. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per non pensare

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Le altre persone
- B) La solitudine
- C) Il silenzio
- D) Il suo spazio
- E) Una melodia

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Fischiottare una melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - B) Rinforzo differenziale
 - C) Riflessione sulla propria esperienza
 - D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - E) Esposizione graduale
19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
20. **L'argomento principale del *Brano IV* è:**
- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
22. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
23. **La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'apprendimento
 - C) All'attenzione
 - D) All'intelligenza
 - E) Alla memoria
25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un metodo
 - B) una consuetudine
 - C) un adattamento
 - D) un'abitudine
 - E) un'imitazione
26. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
27. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) P. Freire
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) J. Dewey
28. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Noam Chomsky
 - C) Daniel Stern
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Konrad Lorenz
29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) del marxismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) l'osservazione
 - B) la scansione
 - C) l'intuizione
 - D) la polarizzazione
 - E) la manipolazione



31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

32. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Pietro Abelardo
- C) Giovanni Gentile
- D) Platone
- E) Giovanni Comenio

33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
- B) Paura dell'estraneo
- C) Egocentrismo infantile
- D) Controllo sfinterico
- E) Paura di se stessi

34. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare l'autocontrollo
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) sviluppare fiducia verso gli altri

35. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Due anni
- B) Tre anni
- C) Otto anni
- D) Sei anni
- E) Un anno

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) ascolto attivo
- B) intelligenza emotiva
- C) mimetismo sociale
- D) emozione motoria
- E) mimetismo motorio

- 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) Il problem solving
 - E) L'ascolto passivo
- 38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) di assimilazione sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) di timore e panico
 - E) individuali
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) l'empatia con il mondo esterno
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) da fantasticherie
 - C) dall'interno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) dall'esterno
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 43. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) un insieme di nozioni
 - E) una corrente filosofica



44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) fantasia
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) creatività
 - E) intelligenza

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) collettivo
 - B) repressivo
 - C) impulsivo
 - D) simbolico
 - E) psicologico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 180 ore
47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Solo a)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b)
49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 51. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive



- 56. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di autodichia
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160007

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160007

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 8



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione alla complessità
- D) educazione multimediale
- E) epistemologia genetica

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Solo Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Piaget e Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
8. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
10. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

12. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Una melodia
- B) Le altre persone
- C) Il silenzio
- D) La solitudine
- E) Il suo spazio

- 13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Avere uno spazio vuoto
- 14. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Per scacciare la solitudine
 - C) Per ricordare Lisa
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per non pensare
- 15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Fischiettare una melodia
 - C) Entrare in una casa vuota
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Pensare a Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

- 16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)**
- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- 17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Esposizione graduale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Rinforzo differenziale

Test di Competenze didattiche

21. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

22. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Scomparsa e ricomparsa della madre
- C) Paura dell'estraneo
- D) Controllo sfinterico
- E) Egocentrismo infantile

23. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

24. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Dewey
 - E) E. Claparède
25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) All'intelligenza
 - C) All'esperienza
 - D) Alla memoria
 - E) All'attenzione
26. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) il pianto alla nascita
28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) una consuetudine
 - B) un'abitudine
 - C) un'imitazione
 - D) un adattamento
 - E) un metodo
29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Due anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Sei anni
30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative



- 31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Noam Chomsky
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vyogotskij
- 32. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Platone
- 33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dello strutturalismo
 - E) del marxismo pedagogico
- 34. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'intuizione
 - D) l'osservazione
 - E) la scansione
- 35. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) di assimilazione sociale
 - E) di timore e panico

- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il problem solving
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto passivo
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo motorio
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo sociale
 - E) intelligenza emotiva
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) alfabetizzazione primaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) fantasia
 - C) intelligenza
 - D) empatia
 - E) creatività
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) dall'interno
 - D) da fantasticherie
 - E) da allucinazioni
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) collettivo
 - E) repressivo



45. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) l'insegnamento scolastico
- C) una corrente filosofica
- D) una scienza esatta
- E) un complesso universo simbolico significante

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto

47. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 130 ore
- B) Sì, 150 ore
- C) Sì, 180 ore
- D) Sì, 190 ore
- E) No, non lo fissa

48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Sia a) sia b) sia c)
- B) Solo b) e c)
- C) Né a) né b) né c)
- D) Solo b)
- E) Solo a)

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il diciannovesimo anno di età
- C) il quattordicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il sedicesimo anno di età

50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- C) Sì, il Presidente della Repubblica
- D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Solo quelle di creatività
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino



- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160008

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



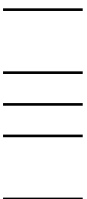
14B160008

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 0 9





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Piaget e Rowntree
- E) Solo Rowntree

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) pedagogia della complessità
- C) epistemologia genetica
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione multimediale

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)

- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
- B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
- C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
- D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
- E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Fischiare una melodia
- E) Entrare in una casa vuota

12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Il suo spazio
- C) Le altre persone
- D) La solitudine
- E) Una melodia

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per non pensare
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per rompere il silenzio

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Esposizione graduale

Test di Competenze didattiche

21. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un metodo
- B) un adattamento
- C) un'imitazione
- D) un'abitudine
- E) una consuetudine

22. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Due anni
- B) Otto anni
- C) Un anno
- D) Sei anni
- E) Tre anni

23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'attenzione
 - C) Alla memoria
 - D) All'apprendimento
 - E) All'esperienza
26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Noam Chomsky
 - C) Daniel Stern
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Konrad Lorenz
27. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Seneca
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Platone
 - E) Pietro Abelardo
28. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la polarizzazione
 - B) l'intuizione
 - C) l'osservazione
 - D) la manipolazione
 - E) la scansione
30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) J. Dewey
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) E. Claparède
 - D) P. Freire
 - E) J. Bruner
31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano



- 32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) dello strutturalismo
 - D) della pedagogia fenomenologica
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 34. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) emozione motoria
 - C) ascolto attivo
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo motorio
- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione secondaria

- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto passivo
 - E) Il problem solving
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di timore e panico
 - D) di rifiuto sociale
 - E) socialmente adattivi
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da fantasticherie
 - C) dall'esterno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da allucinazioni
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) manualità
 - C) empatia
 - D) intelligenza
 - E) creatività
- 43. La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) una scienza esatta
 - C) una corrente filosofica
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un insieme di nozioni
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) psicologico
 - C) repressivo
 - D) collettivo
 - E) impulsivo



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Sì, entrambe
- B) Solo quelle di creatività
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Solo quelle di apprendimento
- E) No, questo è un compito della scuola primaria

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di personalità giuridica e autonomia
- B) di qualità giuridica e indipendenza
- C) di capacità giuridica
- D) di autodichia
- E) di capacità giuridica e autonomia

48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo a)
- B) Né a) né b) né c)
- C) Solo b) e c)
- D) Solo b)
- E) Sia a) sia b) sia c)

49. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di garantire le attività educative della scuola
- B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini

- 50. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 190 ore
- 51. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la disegualianza in differenza
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) pagamento anticipato della retta
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160009

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					A B C D E					A B C D E					
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta															
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
A B C D E																				

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



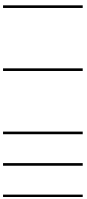
14B160009

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) epistemologia genetica
 - B) educazione multimediale
 - C) educazione alla complessità
 - D) pedagogia della complessità
 - E) pedagogia delle intelligenze
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Solo Rowntree
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Solo Piaget e Gardner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Il silenzio
- B) Il suo spazio
- C) Le altre persone
- D) Una melodia
- E) La solitudine

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Fischiettare una melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per non pensare
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per rompere il silenzio

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

Test di Competenze didattiche

21. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la preoccupazione materna primaria
- B) il pianto alla nascita
- C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- E) la comparsa del linguaggio

22. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) P. Freire
- B) J. Bruner
- C) L. S. Vygotskij
- D) J. Dewey
- E) E. Claparède

23. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Noam Chomsky
- C) Burrhus Skinner
- D) Daniel Stern
- E) Konrad Lorenz

24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un metodo
- B) un'imitazione
- C) un adattamento
- D) un'abitudine
- E) una consuetudine

- 25. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Un anno
 - C) Otto anni
 - D) Due anni
 - E) Sei anni
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) della pedagogia fenomenologica
 - E) del marxismo pedagogico
- 27. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- 28. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Platone
 - E) Pietro Abelardo
- 29. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 30. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) All'attenzione
 - E) Alla memoria
- 31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere



32. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

33. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la scansione
- C) l'intuizione
- D) la polarizzazione
- E) la manipolazione

34. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- C) sviluppare le proprie capacità comunicative
- D) imparare l'autocontrollo
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Egocentrismo infantile
- B) Controllo sfinterico
- C) Paura di se stessi
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Paura dell'estraneo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) individuali
- B) di timore e panico
- C) di assimilazione sociale
- D) di rifiuto sociale
- E) socialmente adattivi

37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- _____ A) mimetismo motorio
- _____ B) ascolto attivo
- _____ C) emozione motoria
- _____ D) mimetismo sociale
- _____ E) intelligenza emotiva

- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) La focalizzazione
 - D) Il problem solving
 - E) Il cooperative learning
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) secolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) dall'esterno
 - C) da fantasticherie
 - D) da allucinazioni
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- 43. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una corrente filosofica
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una scienza esatta
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) simbolico
 - C) repressivo
 - D) psicologico
 - E) impulsivo



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) empatia
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) intelligenza
 - E) manualità

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di garantire le attività educative della scuola
47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
50. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b)

- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 190 ore
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) dagli insegnanti
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Sì, entrambe
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 57. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età



- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160010

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160010

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 1



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) educazione multimediale
- C) pedagogia della complessità
- D) epistemologia genetica
- E) pedagogia delle intelligenze

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Rowntree
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Piaget, Gardner e Bruner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Dimenticare la melodia di una canzone
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona
12. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Per scacciare la solitudine
 - C) Per non pensare
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per ricordare Lisa

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Fischiettare una melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Pensare a Lisa
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) Le altre persone
- C) Una melodia
- D) Il silenzio
- E) La solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti



- 18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Riflessione sulla propria esperienza
 - B) Esposizione graduale
 - C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - D) Rinforzo differenziale
 - E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- 19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- 20. L'argomento principale del *Brano IV* è:**
- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

Test di Competenze didattiche

- 21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Due anni
 - C) Un anno
 - D) Sei anni
 - E) Tre anni
- 22. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Platone
 - D) Seneca
 - E) Giovanni Comenio
- 23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

- _____
- _____
- _____
- _____
- 24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un adattamento
 - C) un'imitazione
 - D) una consuetudine
 - E) un metodo

25. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Paura di se stessi
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Paura dell'estraneo
26. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
27. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
28. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'intelligenza
 - C) All'esperienza
 - D) Alla memoria
 - E) All'apprendimento
29. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Bruner
 - D) J. Dewey
 - E) P. Freire
30. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la manipolazione
 - B) la scansione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'intuizione
 - E) l'osservazione



32. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Noam Chomsky
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Daniel Stern
33. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) il pianto alla nascita
34. **Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) dell'attivismo pedagogico
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
35. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) Il cooperative learning
 - C) L'ascolto attivo
 - D) L'ascolto passivo
 - E) Il problem solving
37. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) ascolto attivo
 - C) emozione motoria
 - D) mimetismo motorio
 - E) intelligenza emotiva

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione secondaria
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) di timore e panico
 - C) socialmente adattivi
 - D) di assimilazione sociale
 - E) individuali
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) una corrente filosofica
 - D) una scienza esatta
 - E) un insieme di nozioni
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) impulsivo
 - C) psicologico
 - D) collettivo
 - E) repressivo
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) manualità
 - C) creatività
 - D) intelligenza
 - E) fantasia
- 44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) da fantasticherie
 - D) dall'esterno
 - E) da allucinazioni



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale delle bambine e dei bambini

47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) Solo quelle di creatività
- C) No, questo è un compito della scuola primaria
- D) Sì, entrambe
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

48. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quattordicesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il sedicesimo anno di età
- D) il quindicesimo anno di età
- E) il diciannovesimo anno di età

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) No, non lo fissa
- C) Sì, 130 ore
- D) Sì, 150 ore
- E) Sì, 180 ore

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) disponibilità dei posti
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di garantire le attività educative della scuola
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia



- 58. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo a)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Né a) né b) né c)
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 1 1

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



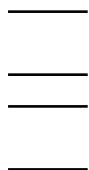
1 4 B 1 6 0 0 1 1

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 2





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) epistemologia genetica
 - B) educazione multimediale
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia della complessità
- 4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Solo Rowntree
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
- 7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Dimenticare la melodia di una canzone
 - E) Avere uno spazio vuoto
12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Entrare in una casa vuota
 - B) Girare la chiave nella serratura
 - C) Pensare a Lisa
 - D) Fischiare una melodia
 - E) Aver dimenticato le parole della melodia
13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il silenzio
 - B) Il suo spazio
 - C) La solitudine
 - D) Le altre persone
 - E) Una melodia

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

15. Perché il protagonista del Brano III fischietta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per non pensare
- E) Per ricordare Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

18. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti



19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?
- A) Esposizione graduale
 - B) Rinforzo differenziale
 - C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

Test di Competenze didattiche

21. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un'imitazione
 - B) un adattamento
 - C) un metodo
 - D) un'abitudine
 - E) una consuetudine
22. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- _____ 24. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- _____ A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - _____ B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - _____ C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - _____ D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - _____ E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

25. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Burrhus Skinner
- B) Konrad Lorenz
- C) Daniel Stern
- D) Noam Chomsky
- E) Lev Vyogotskij

27. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) dell'idealismo pedagogico
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) dello strutturalismo
- E) del marxismo pedagogico

28. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'apprendimento
- B) Alla memoria
- C) All'attenzione
- D) All'esperienza
- E) All'intelligenza

29. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- B) sviluppare fiducia verso gli altri
- C) sviluppare le proprie capacità comunicative
- D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- E) imparare l'autocontrollo

30. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Pietro Abelardo
- C) Platone
- D) Giovanni Gentile
- E) Seneca

31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- B) la preoccupazione materna primaria
- C) la comparsa del linguaggio
- D) il pianto alla nascita
- E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese



- 32. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) la manipolazione
 - C) l'osservazione
 - D) la scansione
 - E) la polarizzazione
- 33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) P. Freire
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) L. S. Vygotskij
- 34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Tre anni
 - C) Due anni
 - D) Un anno
 - E) Sei anni
- 35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Paura di se stessi
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Egocentrismo infantile

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) L'ascolto attivo
 - D) Il problem solving
 - E) La focalizzazione
- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri

38. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) ascolto attivo
 - C) intelligenza emotiva
 - D) emozione motoria
 - E) mimetismo sociale
39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
40. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di timore e panico
 - C) socialmente adattivi
 - D) di assimilazione sociale
 - E) di rifiuto sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) un insieme di nozioni
 - C) una corrente filosofica
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) una scienza esatta
42. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) manualità
43. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) psicologico
 - C) collettivo
 - D) simbolico
 - E) repressivo
44. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'interno
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) da fantasticherie
- D) dall'esterno
- E) da allucinazioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'inclusione sociale
- B) lo strumento per battere l'emarginazione
- C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- D) Sì, il Presidente della Repubblica
- E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

48. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici provinciali
- B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- C) gli uffici scolastici delle altre regioni
- D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali

49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) nazionalità straniera del bambino
- B) disponibilità dei posti
- C) minore età di uno dei genitori del bambino
- D) pagamento anticipato della retta
- E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- D) trasformare la disegualianza in differenza
- E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale

- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 53. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b) e c)
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di capacità giuridica
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica e autonomia



- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 150 ore
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160012

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						Spazio Etichetta												
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160012

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 3



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) pedagogia della complessità
- C) pedagogia delle intelligenze
- D) educazione multimediale
- E) epistemologia genetica

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Solo Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Fischiare una melodia
- E) Entrare in una casa vuota

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) La solitudine
- B) Le altre persone
- C) Il silenzio
- D) Il suo spazio
- E) Una melodia

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per non pensare

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Esposizione graduale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Rinforzo differenziale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'attenzione
- B) All'intelligenza
- C) Alla memoria
- D) All'esperienza
- E) All'apprendimento

22. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano

23. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Giovanni Gentile
- C) Platone
- D) Pietro Abelardo
- E) Giovanni Comenio

- 24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) una consuetudine
 - B) un adattamento
 - C) un'abitudine
 - D) un metodo
 - E) un'imitazione
- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 26. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Sei anni
- 27. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'osservazione
 - D) la manipolazione
 - E) l'intuizione
- 28. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Paura di se stessi
 - D) Paura dell'estraneo
 - E) Egocentrismo infantile
- 29. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Dewey
 - D) J. Bruner
 - E) E. Claparède



31. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare l'autocontrollo
- B) sviluppare fiducia verso gli altri
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) sviluppare le proprie capacità comunicative

33. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Daniel Stern
- B) Burrhus Skinner
- C) Noam Chomsky
- D) Lev Vyogotskij
- E) Konrad Lorenz

34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dello strutturalismo
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) del marxismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) l'empatia con il mondo esterno
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) il rifiuto di se stessi
- D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo sociale
- B) ascolto attivo
- C) intelligenza emotiva
- D) mimetismo motorio
- E) emozione motoria

- 38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di timore e panico
 - D) di assimilazione sociale
 - E) individuali
- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) Il cooperative learning
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il problem solving
 - E) L'ascolto attivo
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) alfabetizzazione emotiva

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) intelligenza
 - C) creatività
 - D) empatia
 - E) fantasia
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) dall'esterno
 - C) da allucinazioni
 - D) dall'interno
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) impulsivo
 - C) repressivo
 - D) simbolico
 - E) psicologico
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé



45. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) una scienza esatta
- C) un insieme di nozioni
- D) l'insegnamento scolastico
- E) un complesso universo simbolico significativa

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale delle bambine e dei bambini

47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Sia a) sia b) sia c)
- B) Né a) né b) né c)
- C) Solo b)
- D) Solo b) e c)
- E) Solo a)

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il diciannovesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il diciottesimo anno di età
- D) il quindicesimo anno di età
- E) il quattordicesimo anno di età

50. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di autodichia
- B) di personalità giuridica e autonomia
- C) di capacità giuridica
- D) di capacità giuridica e autonomia
- E) di qualità giuridica e indipendenza

- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 54. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) No, non lo fissa
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 56. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) i competenti uffici provinciali
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini



- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) disponibilità dei posti
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 1 3

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					A B C D E					A B C D E					
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta															
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
A B C D E																				

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



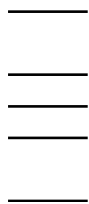
1 4 B 1 6 0 0 1 3

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 4





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- Piaget e Rowntree
 - Solo Piaget e Gardner
 - Solo Rowntree
 - Piaget, Gardner e Bruner
 - Gardner, Bruner e Rowntree
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- pedagogia delle intelligenze
 - educazione multimediale
 - educazione alla complessità
 - pedagogia della complessità
 - epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- Godono del riconoscimento statale in Germania
 - Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali



8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) La moglie del protagonista
13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per scacciare la solitudine
 - B) Per rompere il silenzio
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per non pensare
 - E) Per ricordare Lisa

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Le altre persone
- B) La solitudine
- C) Il suo spazio
- D) Il silenzio
- E) Una melodia

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Fischiettare una melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Esposizione graduale

18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva



19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

Test di Competenze didattiche

21. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) E. Claparède
- C) L. S. Vygotskij
- D) P. Freire
- E) J. Bruner

22. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano

23. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'imitazione
- C) un'abitudine
- D) un metodo
- E) una consuetudine

_____ **24. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**

- A) Burrhus Skinner
- B) Daniel Stern
- C) Konrad Lorenz
- D) Noam Chomsky
- E) Lev Vygotskij

- 25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) l'osservazione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'intuizione
 - E) la scansione
- 26. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
- 27. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 28. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura di se stessi
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'esperienza
 - C) All'apprendimento
 - D) All'intelligenza
 - E) Alla memoria
- 30. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
- 31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese



32. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

33. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Tre anni
- B) Otto anni
- C) Due anni
- D) Un anno
- E) Sei anni

35. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Pietro Abelardo
- B) Seneca
- C) Giovanni Gentile
- D) Platone
- E) Giovanni Comenio

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) emozione motoria
- B) mimetismo motorio
- C) mimetismo sociale
- D) intelligenza emotiva
- E) ascolto attivo

37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) secolarizzazione
- B) alfabetizzazione primaria
- C) alfabetizzazione emotiva
- D) scolarizzazione
- E) alfabetizzazione secondaria

38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) socialmente adattivi
- B) di timore e panico
- C) di assimilazione sociale
- D) di rifiuto sociale
- E) individuali

39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) L'ascolto passivo
- B) Il cooperative learning
- C) Il problem solving
- D) La focalizzazione
- E) L'ascolto attivo

40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- D) l'empatia con il mondo esterno
- E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) impulsivo
- B) collettivo
- C) psicologico
- D) simbolico
- E) repressivo

42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'interno
- B) da fantasticherie
- C) dall'esterno
- D) da allucinazioni
- E) né dall'interno né dall'esterno

43. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) empatia
- B) fantasia
- C) manualità
- D) creatività
- E) intelligenza

45. La cultura è:

- A) un complesso universo simbolico significante
- B) una scienza esatta
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una corrente filosofica
- E) un insieme di nozioni



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
47. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età
50. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
51. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Sì, entrambe

- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Solo a)
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) disponibilità dei posti
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 59. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160014

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



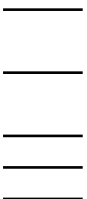
14B160014

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Rowntree
- B) Piaget e Rowntree
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia delle intelligenze
 - B) pedagogia della complessità
 - C) educazione multimediale
 - D) educazione alla complessità
 - E) epistemologia genetica

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
9. **Che cos'è la Forest School Association? (*vedi Brano II*)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Fischiare una melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Pensare a Lisa
- E) Girare la chiave nella serratura

12. **Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?**

- A) Per rompere il silenzio
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per non pensare
- E) Per ricordare Lisa

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Una melodia
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) Le altre persone
- E) La solitudine

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata



18. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
19. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Esposizione graduale
 - B) Riflessione sulla propria esperienza
 - C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - D) Rinforzo differenziale
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia
20. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

Test di Competenze didattiche

21. **Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) la scansione
 - C) l'intuizione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'osservazione
22. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Platone
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
23. **Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico
24. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri

- 25. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Dewey
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) L. S. Vygotskij
- 26. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Paura dell'estraneo
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) un'imitazione
 - C) un'abitudine
 - D) una consuetudine
 - E) un metodo
- 29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Sei anni
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Due anni
- 30. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 31. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta



32. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Daniel Stern
 - C) Noam Chomsky
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Konrad Lorenz
33. **Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
34. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
35. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) Alla memoria
 - C) All'intelligenza
 - D) All'esperienza
 - E) All'apprendimento

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) individuali
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di rifiuto sociale
 - E) socialmente adattivi
- _____
- _____
- _____
37. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva

38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- B) il rifiuto di se stessi
- C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- D) l'empatia con il mondo esterno
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) La focalizzazione
- B) L'ascolto attivo
- C) Il cooperative learning
- D) Il problem solving
- E) L'ascolto passivo

40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) intelligenza emotiva
- B) ascolto attivo
- C) mimetismo sociale
- D) mimetismo motorio
- E) emozione motoria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) una scienza esatta
- C) un complesso universo simbolico significante
- D) l'insegnamento scolastico
- E) un insieme di nozioni

42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) da allucinazioni
- C) dall'interno
- D) da fantasticherie
- E) dall'esterno

43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) repressivo
- B) impulsivo
- C) psicologico
- D) collettivo
- E) simbolico

44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) empatia
- B) fantasia
- C) creatività
- D) manualità
- E) intelligenza



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il Presidente della Repubblica
- B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di autodichia
- B) di qualità giuridica e indipendenza
- C) di capacità giuridica
- D) di capacità giuridica e autonomia
- E) di personalità giuridica e autonomia

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
- B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale

49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) lo strumento per battere l'emarginazione
- B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- D) un presupposto per l'inclusione sociale
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) nazionalità straniera del bambino
- B) pagamento anticipato della retta
- C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- D) disponibilità dei posti
- E) minore età di uno dei genitori del bambino

- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 52. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini



- 57. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Né a) né b) né c)
- 58. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Sì, entrambe
 - E) Solo quelle di creatività
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160015

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160015

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 6

—
—
—



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia della complessità
- D) educazione multimediale
- E) pedagogia delle intelligenze

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Solo Rowntree
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
8. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
9. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
10. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Avere uno spazio vuoto

12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Fischiare una melodia

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per non pensare
- E) Perché la melodia gli è rimasta impressa

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Una melodia
- C) La solitudine
- D) Il suo spazio
- E) Le altre persone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Esposizione graduale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

Test di Competenze didattiche

21. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) del marxismo pedagogico
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) dell'attivismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) dell'idealismo pedagogico

22. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) l'intuizione
- C) la manipolazione
- D) l'osservazione
- E) la scansione

23. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Platone
- B) Seneca
- C) Giovanni Comenio
- D) Pietro Abelardo
- E) Giovanni Gentile

24. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
- B) imparare l'autocontrollo
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) sviluppare fiducia verso gli altri

- 25. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) E. Claparède
 - D) J. Dewey
 - E) J. Bruner
- 26. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 27. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) una consuetudine
 - C) un metodo
 - D) un'abitudine
 - E) un'imitazione
- 29. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- 30. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Sei anni
 - C) Due anni
 - D) Tre anni
 - E) Otto anni
- 31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Lev Vygotskij
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Daniel Stern
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Noam Chomsky



32. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
33. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
"La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza."
- A) All'intelligenza
 - B) All'attenzione
 - C) All'esperienza
 - D) Alla memoria
 - E) All'apprendimento
34. La sociologia è la scienza che studia:
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura di se stessi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- _____ 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- _____ A) ascolto attivo
 - _____ B) intelligenza emotiva
 - _____ C) mimetismo motorio
 - _____ D) mimetismo sociale
 - _____ E) emozione motoria

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) scolarizzazione
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di timore e panico
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di rifiuto sociale
 - E) individuali
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto passivo
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) da allucinazioni
 - C) da fantasticherie
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) dall'interno
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) fantasia
 - C) manualità
 - D) empatia
 - E) intelligenza
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) simbolico
 - C) repressivo
 - D) impulsivo
 - E) collettivo



45. La cultura è:

- A) una scienza esatta
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) un insieme di nozioni
- D) una corrente filosofica
- E) l'insegnamento scolastico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- B) di qualità giuridica e indipendenza
- C) di personalità giuridica e autonomia
- D) di capacità giuridica e autonomia
- E) di autodichia

47. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- B) di garantire le attività educative della scuola
- C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo

48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- C) a partire dalla società in cui si vive
- D) dagli insegnanti
- E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive

50. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- C) gli uffici scolastici delle altre regioni
- D) i competenti uffici provinciali
- E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria

- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 180 ore
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 53. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo a)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo b) e c)
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 58. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 59. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) disponibilità dei posti
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Sì, entrambe
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160016

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



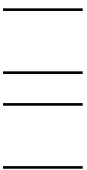
14B160016

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 7





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Solo Rowntree
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia della complessità
 - C) epistemologia genetica
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) educazione alla complessità
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**

- A) Per non pensare
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per ricordare Lisa

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Le altre persone
- B) Una melodia
- C) La solitudine
- D) Il suo spazio
- E) Il silenzio

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

14. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Fischiare una melodia
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Rinforzo differenziale
 - B) Esposizione graduale
 - C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia
19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
20. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie

Test di Competenze didattiche

21. **La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
22. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un'imitazione
 - C) un adattamento
 - D) un'abitudine
 - E) una consuetudine
23. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Tre anni
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Un anno
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- 25. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 26. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Platone
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Seneca
- 27. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) J. Bruner
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) P. Freire
 - E) E. Claparède
- 28. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) il pianto alla nascita
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- 29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) l'intuizione
 - C) l'osservazione
 - D) la manipolazione
 - E) la scansione
- 30. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) Alla memoria
 - C) All'attenzione
 - D) All'esperienza
 - E) All'intelligenza



31. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura di se stessi
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura dell'estraneo
32. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Burrhus Skinner
 - B) Noam Chomsky
 - C) Daniel Stern
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Lev Vyogotskij
33. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
34. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) della pedagogia fenomenologica
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) socialmente adattivi
 - B) di timore e panico
 - C) di rifiuto sociale
 - D) di assimilazione sociale
 - E) individuali

37. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo sociale
 - D) mimetismo motorio
 - E) ascolto attivo
38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) Il cooperative learning
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto attivo
 - E) L'ascolto passivo
39. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
40. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) secolarizzazione
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione primaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) dall'esterno
 - C) da fantasticherie
 - D) da allucinazioni
 - E) né dall'interno né dall'esterno
42. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) psicologico
 - C) simbolico
 - D) collettivo
 - E) repressivo
43. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) una corrente filosofica
 - D) una scienza esatta
 - E) un complesso universo simbolico significante



44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente

45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) intelligenza
- B) creatività
- C) empatia
- D) manualità
- E) fantasia

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di qualità giuridica e indipendenza
- B) di capacità giuridica
- C) di autodichia
- D) di capacità giuridica e autonomia
- E) di personalità giuridica e autonomia

48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) Sì, entrambe
- C) Solo quelle di creatività
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) No, questo è un compito della scuola primaria

49. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- B) un presupposto per l'inclusione sociale
- C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- D) lo strumento per battere l'emarginazione
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

- 50. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 51. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) trasformare la disegualianza in differenza
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 53. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 55. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 150 ore



- 56. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo a)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Solo b)
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- _____
- _____
- _____

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160017

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160017

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 8

—
—
—



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Rowntree
- B) Piaget e Rowntree
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Piaget, Gardner e Bruner
- E) Solo Piaget e Gardner

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) epistemologia genetica
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia della complessità
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)**
- A) La moglie del protagonista
 - B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - C) La persona che ha abitato con il protagonista
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
12. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Pensare a Lisa
 - C) Fischiare una melodia
 - D) Entrare in una casa vuota
 - E) Aver dimenticato le parole della melodia

- 13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**
- A) Dimenticare la melodia di una canzone
 - B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- 14. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**
- A) Per scacciare la solitudine
 - B) Per rompere il silenzio
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per non pensare
 - E) Per ricordare Lisa
- 15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**
- A) Il silenzio
 - B) La solitudine
 - C) Il suo spazio
 - D) Una melodia
 - E) Le altre persone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

- 16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- 17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - B) Rinforzo differenziale
 - C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Esposizione graduale



18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

19. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

20. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

Test di Competenze didattiche

21. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

22. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Lev Vyogotskij
- C) Burrhus Skinner
- D) Noam Chomsky
- E) Daniel Stern

23. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'esperienza
- B) All'attenzione
- C) Alla memoria
- D) All'apprendimento
- E) All'intelligenza

- 24. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) l'osservazione
 - C) l'intuizione
 - D) la scansione
 - E) la manipolazione
- 27. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico
- 28. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
- 29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 30. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Platone
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Pietro Abelardo



31. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Tre anni
 - C) Due anni
 - D) Un anno
 - E) Sei anni
32. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
33. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) P. Freire
 - D) J. Dewey
 - E) J. Bruner
34. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un'imitazione
 - C) un adattamento
 - D) una consuetudine
 - E) un'abitudine
35. **La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) scolarizzazione
 - E) secolarizzazione
- _____
- _____
- _____
- _____

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) intelligenza emotiva
 - C) ascolto attivo
 - D) emozione motoria
 - E) mimetismo sociale
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) socialmente adattivi
 - C) di rifiuto sociale
 - D) di timore e panico
 - E) di assimilazione sociale
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) La focalizzazione
 - C) Il cooperative learning
 - D) Il problem solving
 - E) L'ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) manualità
 - C) creatività
 - D) intelligenza
 - E) empatia
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da allucinazioni
 - C) da fantasticherie
 - D) dall'esterno
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) simbolico
 - C) psicologico
 - D) collettivo
 - E) repressivo



44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

45. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) l'insegnamento scolastico
- C) un complesso universo simbolico significante
- D) un insieme di nozioni
- E) una scienza esatta

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale**
- b) nelle piccole isole**
- c) nei comuni montani**

- A) Solo b) e c)
- B) Sia a) sia b) sia c)
- C) Solo a)
- D) Solo b)
- E) Né a) né b) né c)

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale delle bambine e dei bambini

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'inclusione sociale
- B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- C) lo strumento per battere l'emarginazione
- D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

49. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- E) di garantire le attività educative della scuola

- 50. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di autodichia
 - E) di personalità giuridica e autonomia



- 57. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) No, non lo fissa
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Sì, entrambe
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 60. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160018

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



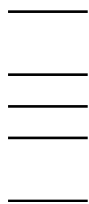
14B160018

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 1 9





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- Solo Piaget e Gardner
 - Solo Rowntree
 - Piaget, Gardner e Bruner
 - Gardner, Bruner e Rowntree
 - Piaget e Rowntree
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- educazione multimediale
 - epistemologia genetica
 - pedagogia delle intelligenze
 - pedagogia della complessità
 - educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - Godono del riconoscimento statale in Germania
 - Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**
- A) La solitudine
 - B) Una melodia
 - C) Le altre persone
 - D) Il silenzio
 - E) Il suo spazio
12. **Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) La moglie del protagonista
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
13. **Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per non pensare
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per rompere il silenzio

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Fischiottare una melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Pensare a Lisa
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Rinforzo differenziale
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Esposizione graduale



19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

Test di Competenze didattiche

21. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'abitudine
- C) un metodo
- D) una consuetudine
- E) un'imitazione

22. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la preoccupazione materna primaria
- B) il pianto alla nascita
- C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- D) la comparsa del linguaggio
- E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese

23. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) del marxismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

25. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

- 26. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) P. Freire
 - C) J. Dewey
 - D) J. Bruner
 - E) L. S. Vygotskij
- 27. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Sei anni
 - C) Un anno
 - D) Otto anni
 - E) Tre anni
- 28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) l'intuizione
 - C) la polarizzazione
 - D) la manipolazione
 - E) la scansione
- 29. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura di se stessi
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Paura dell'estraneo
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 30. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- 31. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
- 32. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Noam Chomsky
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vygotskij



33. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
- B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- C) sviluppare fiducia verso gli altri
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) imparare l'autocontrollo

34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'apprendimento
- C) All'attenzione
- D) All'esperienza
- E) All'intelligenza

35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione secondaria
- B) alfabetizzazione primaria
- C) secolarizzazione
- D) scolarizzazione
- E) alfabetizzazione emotiva

37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di assimilazione sociale
- B) individuali
- C) di rifiuto sociale
- D) socialmente adattivi
- E) di timore e panico

_____ 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- _____
- _____
- _____

- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) L'ascolto passivo
 - E) L'ascolto attivo
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo motorio
 - D) emozione motoria
 - E) ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) un insieme di nozioni
 - E) una scienza esatta
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) intelligenza
 - C) empatia
 - D) fantasia
 - E) creatività
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) né dall'interno né dall'esterno
 - B) dall'esterno
 - C) dall'interno
 - D) da allucinazioni
 - E) da fantasticherie
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) collettivo
 - C) simbolico
 - D) impulsivo
 - E) psicologico
- 45. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
51. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di personalità giuridica e autonomia

- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 150 ore
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 55. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) pagamento anticipato della retta
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 57. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Solo quelle di creatività



- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo a)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo b)
 - E) Né a) né b) né c)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160019

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160019

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Piaget, Gardner e Bruner
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Solo Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- pedagogia delle intelligenze
 - epistemologia genetica
 - educazione multimediale
 - pedagogia della complessità
 - educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi **NON** fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Fischiare una melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Girare la chiave nella serratura

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**

- A) La solitudine
- B) Una melodia
- C) Il suo spazio
- D) Le altre persone
- E) Il silenzio

13. **Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?**

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per non pensare
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) La moglie del protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

18. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva



19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Esposizione graduale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Rinforzo differenziale

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

Test di Competenze didattiche

21. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- C) la comparsa del linguaggio
- D) la preoccupazione materna primaria
- E) il pianto alla nascita

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- C) imparare l'autocontrollo
- D) sviluppare fiducia verso gli altri
- E) sviluppare le proprie capacità comunicative

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la scansione
- C) la manipolazione
- D) la polarizzazione
- E) l'intuizione

26. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) Alla memoria
 - C) All'attenzione
 - D) All'esperienza
 - E) All'apprendimento
27. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Seneca
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Giovanni Comenio
28. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Tre anni
 - B) Un anno
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Due anni
29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) dello strutturalismo
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
30. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
31. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un adattamento
 - B) una consuetudine
 - C) un metodo
 - D) un'abitudine
 - E) un'imitazione
32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) P. Freire
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) E. Claparède
 - D) J. Bruner
 - E) J. Dewey



- 33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Paura di se stessi
 - E) Controllo sfinterico
- 34. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Noam Chomsky
 - E) Daniel Stern
- 35. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di timore e panico
 - C) socialmente adattivi
 - D) di rifiuto sociale
 - E) di assimilazione sociale
- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) secolarizzazione

- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto attivo
 - D) L'ascolto passivo
 - E) La focalizzazione
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) emozione motoria
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) né dall'interno né dall'esterno
 - B) da allucinazioni
 - C) dall'esterno
 - D) dall'interno
 - E) da fantasticherie
- 42. La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) un insieme di nozioni
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una corrente filosofica
 - E) una scienza esatta
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) intelligenza
- 45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) repressivo
 - C) psicologico
 - D) collettivo
 - E) impulsivo



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di autodichia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
48. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici provinciali
49. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Solo quelle di creatività
50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
51. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze

- 52. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 53. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) disponibilità dei posti
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di garantire le attività educative della scuola



- 58. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 59. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) No, non lo fissa

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160020

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160020

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 1



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Solo Piaget e Gardner
 - C) Solo Rowntree
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) pedagogia della complessità
 - B) epistemologia genetica
 - C) educazione multimediale
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Le altre persone
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) La solitudine
- E) Il suo spazio

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Fischiare una melodia
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Entrare in una casa vuota

13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per non pensare
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per ricordare Lisa

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Avere uno spazio vuoto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Rinforzo differenziale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Esposizione graduale

Test di Competenze didattiche

21. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

22. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la polarizzazione
- C) la manipolazione
- D) la scansione
- E) l'intuizione

23. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Seneca
- C) Pietro Abelardo
- D) Giovanni Comenio
- E) Platone

24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'attenzione
- B) All'apprendimento
- C) All'esperienza
- D) Alla memoria
- E) All'intelligenza

- 25. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) L. S. Vygotskij
 - B) E. Claparède
 - C) J. Bruner
 - D) J. Dewey
 - E) P. Freire
- 26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Noam Chomsky
 - D) Daniel Stern
 - E) Lev Vyogotskij
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 28. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dello strutturalismo
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 30. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Paura di se stessi
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare l'autocontrollo



32. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) una consuetudine
- B) un metodo
- C) un'imitazione
- D) un'abitudine
- E) un adattamento

34. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

35. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Un anno
- B) Otto anni
- C) Due anni
- D) Tre anni
- E) Sei anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) di rifiuto sociale
- C) individuali
- D) socialmente adattivi
- E) di assimilazione sociale

37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) L'ascolto attivo
- C) Il cooperative learning
- D) La focalizzazione
- E) L'ascolto passivo

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) scolarizzazione
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo sociale
 - C) mimetismo motorio
 - D) ascolto attivo
 - E) emozione motoria
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) dall'esterno
 - C) dall'interno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da allucinazioni
- 43. La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) una corrente filosofica
 - C) una scienza esatta
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) un insieme di nozioni
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) psicologico
 - E) repressivo



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) empatia
 - B) fantasia
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) creatività

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Né a) né b) né c)
49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) pagamento anticipato della retta
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) dagli insegnanti
- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 55. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 56. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di autodichia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 59. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160021

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



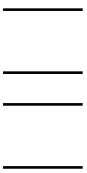
14B160021

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 2





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Solo Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) educazione multimediale
 - B) educazione alla complessità
 - C) pedagogia della complessità
 - D) epistemologia genetica
 - E) pedagogia delle intelligenze
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Fischiare una melodia

12. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per ricordare Lisa
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per non pensare
- E) Per scacciare la solitudine

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

14. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

15. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) La solitudine
- E) Le altre persone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

17. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

Test di Competenze didattiche

21. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) del marxismo pedagogico

22. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Noam Chomsky
- B) Daniel Stern
- C) Lev Vyogotskij
- D) Burrhus Skinner
- E) Konrad Lorenz

23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'abitudine
- C) un'imitazione
- D) una consuetudine
- E) un metodo

26. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) imparare l'autocontrollo
- C) sviluppare le proprie capacità comunicative
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

27. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

28. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Platone
- B) Giovanni Gentile
- C) Seneca
- D) Giovanni Comenio
- E) Pietro Abelardo

29. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la comparsa del linguaggio
- B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- D) la preoccupazione materna primaria
- E) il pianto alla nascita

30. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani



31. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'intelligenza
 - C) Alla memoria
 - D) All'apprendimento
 - E) All'attenzione
32. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura di se stessi
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
33. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Sei anni
 - B) Tre anni
 - C) Otto anni
 - D) Un anno
 - E) Due anni
34. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la polarizzazione
 - B) l'osservazione
 - C) la manipolazione
 - D) l'intuizione
 - E) la scansione
35. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) J. Dewey
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) E. Claparède
 - D) J. Bruner
 - E) P. Freire

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) La focalizzazione
 - D) Il cooperative learning
 - E) Il problem solving

- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione primaria
- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) di rifiuto sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) individuali
 - E) di timore e panico
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) ascolto attivo
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo sociale
 - E) emozione motoria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) una corrente filosofica
 - D) un insieme di nozioni
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) né dall'interno né dall'esterno
 - B) da fantasticherie
 - C) dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) dall'interno



44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) manualità
 - B) creatività
 - C) empatia
 - D) fantasia
 - E) intelligenza

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) collettivo
 - B) repressivo
 - C) psicologico
 - D) simbolico
 - E) impulsivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) disponibilità dei posti
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino

- 50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 51. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 190 ore
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Sì, entrambe
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea



- 57. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo b)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo b) e c)
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di autodichia
 - E) di capacità giuridica
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) trasformare la disuguaglianza in differenza

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160022

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160022

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 3



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Piaget e Rowntree
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Solo Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) pedagogia della complessità
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) educazione multimediale
 - D) educazione alla complessità
 - E) epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
10. **Che cos'è la Forest School Association? (*vedi Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?**
- A) Per ricordare Lisa
 - B) Per scacciare la solitudine
 - C) Per rompere il silenzio
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per non pensare
12. **Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**
- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - E) Gioire del silenzio del suo appartamento
13. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Pensare a Lisa
 - C) Entrare in una casa vuota
 - D) Fischiare una melodia
 - E) Aver dimenticato le parole della melodia

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Il suo spazio
- B) Le altre persone
- C) La solitudine
- D) Una melodia
- E) Il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti



19. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
20. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - C) Rinforzo differenziale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Esposizione graduale

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
22. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Noam Chomsky
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Konrad Lorenz
23. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Platone
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Pietro Abelardo
24. **Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'intuizione
 - D) l'osservazione
 - E) la manipolazione
25. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) la comparsa del linguaggio

- 26. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- 27. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi
- 28. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) imparare l'autocontrollo
- 29. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un adattamento
 - C) un'imitazione
 - D) una consuetudine
 - E) un metodo
- 30. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 31. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) J. Bruner
 - D) P. Freire
 - E) L. S. Vygotskij
- 32. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi



33. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Un anno
- B) Sei anni
- C) Otto anni
- D) Due anni
- E) Tre anni

34. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) dell'idealismo pedagogico
- C) del marxismo pedagogico
- D) della pedagogia fenomenologica
- E) dello strutturalismo

35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'esperienza
- B) Alla memoria
- C) All'apprendimento
- D) All'attenzione
- E) All'intelligenza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) intelligenza emotiva
- B) mimetismo motorio
- C) mimetismo sociale
- D) ascolto attivo
- E) emozione motoria

37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) La focalizzazione
- B) Il problem solving
- C) Il cooperative learning
- D) L'ascolto passivo
- E) L'ascolto attivo

38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione primaria
- B) secolarizzazione
- C) alfabetizzazione secondaria
- D) scolarizzazione
- E) alfabetizzazione emotiva

39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) di assimilazione sociale
- C) di rifiuto sociale
- D) individuali
- E) socialmente adattivi

40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- C) l'empatia con il mondo esterno
- D) la capacità di prestare attenzione agli altri
- E) il rifiuto di se stessi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) repressivo
- C) simbolico
- D) impulsivo
- E) psicologico

42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) creatività
- B) intelligenza
- C) fantasia
- D) manualità
- E) empatia

43. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da fantasticherie
- B) da allucinazioni
- C) né dall'interno né dall'esterno
- D) dall'esterno
- E) dall'interno

45. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una corrente filosofica
- E) una scienza esatta



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
48. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 130 ore
49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni

- 52. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Sì, entrambe
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo



- 59. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b)
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) trasformare la disuguaglianza in differenza

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 2 3

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



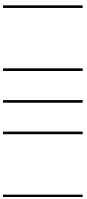
1 4 B 1 6 0 0 2 3

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 4





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

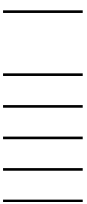
(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) pedagogia delle intelligenze
- C) educazione multimediale
- D) pedagogia della complessità
- E) educazione alla complessità



3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)

- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
- B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
- C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
- D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
- E) da una scuola di pensiero pedagogica danese



7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per non pensare
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per ricordare Lisa

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Avere uno spazio vuoto

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La moglie del protagonista

14. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) Le altre persone

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

17. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Esposizione graduale

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali

Test di Competenze didattiche

21. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) E. Claparède
- B) J. Bruner
- C) P. Freire
- D) J. Dewey
- E) L. S. Vygotskij

22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dello strutturalismo
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) del marxismo pedagogico

23. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) il pianto alla nascita
- B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- C) la comparsa del linguaggio
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) la preoccupazione materna primaria

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) l'intuizione
- C) l'osservazione
- D) la polarizzazione
- E) la scansione

26. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Egocentrismo infantile
- B) Paura di se stessi
- C) Scomparsa e ricomparsa della madre
- D) Paura dell'estraneo
- E) Controllo sfinterico

27. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

28. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'attenzione
- B) All'intelligenza
- C) Alla memoria
- D) All'apprendimento
- E) All'esperienza

29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Tre anni
- C) Otto anni
- D) Due anni
- E) Un anno

30. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani



31. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Giovanni Gentile
- C) Seneca
- D) Pietro Abelardo
- E) Platone

32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- B) sviluppare fiducia verso gli altri
- C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) imparare l'autocontrollo

33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'imitazione
- C) un'abitudine
- D) un metodo
- E) una consuetudine

34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Lev Vyogotskij
- C) Daniel Stern
- D) Burrhus Skinner
- E) Noam Chomsky

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) emozione motoria
- B) ascolto attivo
- C) mimetismo sociale
- D) mimetismo motorio
- E) intelligenza emotiva

- 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) La focalizzazione
 - C) L'ascolto attivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto passivo
- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di timore e panico
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di rifiuto sociale
 - E) socialmente adattivi
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da fantasticherie
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) impulsivo
 - C) psicologico
 - D) repressivo
 - E) collettivo
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) intelligenza
 - C) empatia
 - D) fantasia
 - E) manualità



44. La cultura è:

- A) l'insegnamento scolastico
- B) una corrente filosofica
- C) una scienza esatta
- D) un complesso universo simbolico significante
- E) un insieme di nozioni

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- E) trasformare la diseguaglianza in differenza

47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- B) nazionalità straniera del bambino
- C) minore età di uno dei genitori del bambino
- D) disponibilità dei posti
- E) pagamento anticipato della retta

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il diciannovesimo anno di età
- B) il quattordicesimo anno di età
- C) il diciottesimo anno di età
- D) il sedicesimo anno di età
- E) il quindicesimo anno di età

- 50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Sì, entrambe
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 53. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo a)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b) e c)
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 55. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 190 ore



- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di capacità giuridica

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160024

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160024

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Solo Rowntree
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Piaget, Gardner e Bruner
 - E) Solo Piaget e Gardner
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) epistemologia genetica
 - B) educazione multimediale
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia della complessità
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (*vedi Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali



8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Fischiare una melodia
 - B) Pensare a Lisa
 - C) Entrare in una casa vuota
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Girare la chiave nella serratura
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - C) La moglie del protagonista
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La persona che ha abitato con il protagonista
13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Le altre persone
 - B) La solitudine
 - C) Una melodia
 - D) Il suo spazio
 - E) Il silenzio

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per non pensare
- E) Per scacciare la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva



19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Rinforzo differenziale

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- B) sviluppare fiducia verso gli altri
- C) sviluppare le proprie capacità comunicative
- D) imparare l'autocontrollo
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

22. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'apprendimento
- B) All'intelligenza
- C) All'esperienza
- D) Alla memoria
- E) All'attenzione

23. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Controllo sfinterico
- B) Paura di se stessi
- C) Paura dell'estraneo
- D) Egocentrismo infantile
- E) Scomparsa e ricomparsa della madre

_____ **24. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**

- _____ A) Lev Vyogotskij
- _____ B) Burrhus Skinner
- _____ C) Noam Chomsky
- _____ D) Konrad Lorenz
- _____ E) Daniel Stern

- 25. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- 26. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Platone
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Seneca
 - E) Giovanni Gentile
- 27. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Bruner
 - D) P. Freire
 - E) J. Dewey
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un'abitudine
 - C) un'imitazione
 - D) una consuetudine
 - E) un adattamento
- 29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) l'intuizione
 - C) la manipolazione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'osservazione
- 31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Otto anni
 - C) Tre anni
 - D) Un anno
 - E) Sei anni



- 32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
- 34. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) il pianto alla nascita
- 35. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto attivo
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il problem solving
 - E) Il cooperative learning
- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) secolarizzazione

39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) di rifiuto sociale
- C) socialmente adattivi
- D) di assimilazione sociale
- E) individuali

40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) ascolto attivo
- B) mimetismo sociale
- C) emozione motoria
- D) intelligenza emotiva
- E) mimetismo motorio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) repressivo
- C) impulsivo
- D) collettivo
- E) psicologico

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

43. La cultura è:

- A) l'insegnamento scolastico
- B) un insieme di nozioni
- C) un complesso universo simbolico significante
- D) una corrente filosofica
- E) una scienza esatta

44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da allucinazioni
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) dall'interno
- D) da fantasticherie
- E) dall'esterno

45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) manualità
- B) creatività
- C) fantasia
- D) empatia
- E) intelligenza



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
47. **A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
48. **Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
49. **In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
50. **A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di autodichia
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 51. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 54. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 150 ore
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 56. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione



- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 59. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Sì, entrambe
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di apprendimento

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160025

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160025

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 6



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Rowntree
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Piaget e Rowntree

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) epistemologia genetica
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia della complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta



8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La moglie del protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La persona che ha abitato con il protagonista
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
13. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Entrare in una casa vuota
 - B) Fischiare una melodia
 - C) Pensare a Lisa
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Girare la chiave nella serratura

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Le altre persone
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) La solitudine
- E) Una melodia

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per non pensare
- B) Per rompere il silenzio
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per ricordare Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Esposizione graduale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti



19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) il pianto alla nascita
22. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) P. Freire
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) J. Bruner
23. **Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dello strutturalismo
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'attivismo pedagogico
24. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Daniel Stern
- _____
- _____
- _____
- _____

25. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Platone
- C) Giovanni Gentile
- D) Giovanni Comenio
- E) Pietro Abelardo

26. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano

27. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'esperienza
- C) All'attenzione
- D) All'apprendimento
- E) All'intelligenza

28. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Un anno
- C) Otto anni
- D) Due anni
- E) Tre anni

29. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura dell'estraneo
- B) Controllo sfinterico
- C) Scomparsa e ricomparsa della madre
- D) Paura di se stessi
- E) Egocentrismo infantile

30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) imparare l'autocontrollo
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) la manipolazione
- C) l'osservazione
- D) la scansione
- E) l'intuizione



32. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

33. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'abitudine
- C) un metodo
- D) una consuetudine
- E) un'imitazione

35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) Il cooperative learning
- C) L'ascolto passivo
- D) L'ascolto attivo
- E) La focalizzazione

37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo motorio
- B) intelligenza emotiva
- C) emozione motoria
- D) ascolto attivo
- E) mimetismo sociale

38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) scolarizzazione
- B) alfabetizzazione secondaria
- C) alfabetizzazione primaria
- D) alfabetizzazione emotiva
- E) secolarizzazione

39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) di assimilazione sociale
- C) socialmente adattivi
- D) individuali
- E) di rifiuto sociale

40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) il rifiuto di se stessi
- D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- E) l'empatia con il mondo esterno

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. La cultura è:

- A) una scienza esatta
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una corrente filosofica
- E) un insieme di nozioni

42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) repressivo
- C) collettivo
- D) impulsivo
- E) psicologico

43. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco

44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) intelligenza
- B) empatia
- C) creatività
- D) fantasia
- E) manualità

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'interno
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) dall'esterno
- D) da allucinazioni
- E) da fantasticherie



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

- 46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 180 ore
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di autodichia
- 54. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 56. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Sì, entrambe
- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) pagamento anticipato della retta



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 60. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160026

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



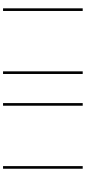
14B160026

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 7





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Rowntree
- E) Piaget e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimolate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione alla complessità
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) epistemologia genetica
 - D) pedagogia della complessità
 - E) educazione multimediale

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
- 7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?**
- A) Per ricordare Lisa
 - B) Per non pensare
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per rompere il silenzio
 - E) Per scacciare la solitudine
12. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**
- A) Aver dimenticato le parole della melodia
 - B) Fischiare una melodia
 - C) Entrare in una casa vuota
 - D) Pensare a Lisa
 - E) Girare la chiave nella serratura
13. **Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La moglie del protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La persona che ha abitato con il protagonista

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Le altre persone
- C) Una melodia
- D) Il suo spazio
- E) La solitudine

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo



19. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'esperienza
- B) All'apprendimento
- C) All'attenzione
- D) Alla memoria
- E) All'intelligenza

22. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) E. Claparède
- C) J. Bruner
- D) L. S. Vygotskij
- E) P. Freire

23. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Konrad Lorenz
- C) Burrhus Skinner
- D) Daniel Stern
- E) Noam Chomsky

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

- 25. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Paura di se stessi
 - E) Egocentrismo infantile
- 26. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un metodo
 - C) un adattamento
 - D) una consuetudine
 - E) un'imitazione
- 27. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Seneca
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Giovanni Comenio
- 28. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
- 29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 30. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Tre anni
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Due anni



- 32. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) il pianto alla nascita
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- 33. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la manipolazione
 - C) l'intuizione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'osservazione
- 34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dello strutturalismo
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di timore e panico
 - D) individuali
 - E) di rifiuto sociale
- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) scolarizzazione
- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) l'empatia con il mondo esterno

39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) intelligenza emotiva
- B) mimetismo sociale
- C) ascolto attivo
- D) emozione motoria
- E) mimetismo motorio

40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) La focalizzazione
- C) Il cooperative learning
- D) L'ascolto attivo
- E) L'ascolto passivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) impulsivo
- C) collettivo
- D) repressivo
- E) psicologico

43. La cultura è:

- A) l'insegnamento scolastico
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) un insieme di nozioni
- D) una scienza esatta
- E) una corrente filosofica

44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) manualità
- B) empatia
- C) intelligenza
- D) creatività
- E) fantasia

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) dall'interno
- C) dall'esterno
- D) da fantasticherie
- E) da allucinazioni



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
49. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini

- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) disponibilità dei posti
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 54. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Sì, entrambe
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 180 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) No, non lo fissa



- 58. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di autodichia
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160027

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160027

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 8



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia delle intelligenze
 - B) pedagogia della complessità
 - C) educazione alla complessità
 - D) educazione multimediale
 - E) epistemologia genetica
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Una melodia
- B) Le altre persone
- C) Il suo spazio
- D) La solitudine
- E) Il silenzio

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Fischiettare una melodia
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Entrare in una casa vuota

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha abitato con il protagonista
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per non pensare

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Esposizione graduale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

Test di Competenze didattiche

21. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la manipolazione
- C) la polarizzazione
- D) la scansione
- E) l'intuizione

22. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la comparsa del linguaggio
- B) il pianto alla nascita
- C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) la preoccupazione materna primaria

23. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

- 24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura dell'estraneo
- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) dello strutturalismo
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 27. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un'abitudine
 - C) una consuetudine
 - D) un metodo
 - E) un adattamento
- 29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) J. Bruner
 - C) J. Dewey
 - D) P. Freire
 - E) L. S. Vygotskij



31. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Noam Chomsky
 - C) Daniel Stern
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Konrad Lorenz
32. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Due anni
 - C) Un anno
 - D) Tre anni
 - E) Otto anni
33. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'esperienza
 - C) All'apprendimento
 - D) Alla memoria
 - E) All'attenzione
34. **Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
35. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Platone

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- _____
- _____
- _____
- _____
36. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo sociale
 - C) mimetismo motorio
 - D) emozione motoria
 - E) ascolto attivo

- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) scolarizzazione
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto passivo
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di rifiuto sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) individuali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) collettivo
 - E) repressivo
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) fantasia
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) creatività



44. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) l'insegnamento scolastico
- C) una scienza esatta
- D) un insieme di nozioni
- E) un complesso universo simbolico significante

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'interno
- B) dall'esterno
- C) da allucinazioni
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) da fantasticherie

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale delle bambine e dei bambini

47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di creatività
- B) Solo quelle di apprendimento
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) No, questo è un compito della scuola primaria
- E) Sì, entrambe

48. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- B) i competenti uffici provinciali
- C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- D) gli uffici scolastici delle altre regioni
- E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) Sì, 130 ore
- C) Sì, 180 ore
- D) No, non lo fissa
- E) Sì, 150 ore

- 50. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Solo b)
 - D) Solo a)
 - E) Né a) né b) né c)
- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) disponibilità dei posti
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di capacità giuridica
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 60. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160028

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



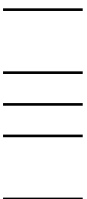
14B160028

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 2 9





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) pedagogia delle intelligenze
 - B) epistemologia genetica
 - C) educazione alla complessità
 - D) educazione multimediale
 - E) pedagogia della complessità
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Solo Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali



8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona
12. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - B) Per ricordare Lisa
 - C) Per rompere il silenzio
 - D) Per scacciare la solitudine
 - E) Per non pensare
13. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La moglie del protagonista
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) La solitudine
- C) Una melodia
- D) Le altre persone
- E) Il silenzio

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Girare la chiave nella serratura

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio



19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'apprendimento
- B) All'esperienza
- C) All'intelligenza
- D) All'attenzione
- E) Alla memoria

22. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) imparare l'autocontrollo

23. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) la scansione
- C) l'osservazione
- D) la manipolazione
- E) l'intuizione

24. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Tre anni
- B) Sei anni
- C) Un anno
- D) Due anni
- E) Otto anni

- 25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) una consuetudine
 - B) un metodo
 - C) un'imitazione
 - D) un'abitudine
 - E) un adattamento
- 26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Noam Chomsky
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Konrad Lorenz
- 27. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Giovanni Comenio
- 28. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- 29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) P. Freire
 - C) J. Dewey
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) J. Bruner
- 31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese



32. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) dell'idealismo pedagogico
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) del marxismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Egocentrismo infantile
- B) Paura dell'estraneo
- C) Controllo sfinterico
- D) Paura di se stessi
- E) Scomparsa e ricomparsa della madre

34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina

35. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) la capacità di prestare attenzione agli altri
- D) il rifiuto di se stessi
- E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) individuali
- B) di timore e panico
- C) di rifiuto sociale
- D) socialmente adattivi
- E) di assimilazione sociale

38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) L'ascolto passivo
 - E) Il cooperative learning
39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
40. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) mimetismo sociale
 - C) mimetismo motorio
 - D) emozione motoria
 - E) intelligenza emotiva

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) manualità
 - C) creatività
 - D) intelligenza
 - E) fantasia
42. **La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) una scienza esatta
 - D) un insieme di nozioni
 - E) l'insegnamento scolastico
43. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) collettivo
 - C) psicologico
 - D) impulsivo
 - E) repressivo
44. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) da fantasticherie
- C) da allucinazioni
- D) dall'esterno
- E) dall'interno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- D) trasformare la disuguaglianza in differenza
- E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze

47. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo b) e c)
- B) Solo b)
- C) Sia a) sia b) sia c)
- D) Né a) né b) né c)
- E) Solo a)

48. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- C) a partire dalla società in cui si vive
- D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- E) dagli insegnanti

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) No, non lo fissa
- C) Sì, 180 ore
- D) Sì, 130 ore
- E) Sì, 150 ore

50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il Presidente della Repubblica
- B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 55. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di autodichia
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Sì, entrambe
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160029

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



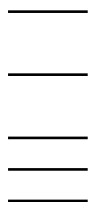
14B160029

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) pedagogia della complessità
- C) epistemologia genetica
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione multimediale

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Solo Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Una melodia
- B) Il suo spazio
- C) Le altre persone
- D) La solitudine
- E) Il silenzio

12. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Per non pensare
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Perché la melodia gli è rimasta impressa

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Pensare a Lisa

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha abitato con il protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Esposizione graduale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Rinforzo differenziale
- E) Riflessione sulla propria esperienza



18. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Paura di se stessi
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
22. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) E. Claparède
 - E) J. Dewey
- _____ 23. **Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- _____ A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - _____ B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - _____ C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - _____ D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - _____ E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'intelligenza
 - C) All'esperienza
 - D) All'apprendimento
 - E) Alla memoria
25. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Otto anni
 - B) Due anni
 - C) Un anno
 - D) Sei anni
 - E) Tre anni
26. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
27. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) dello strutturalismo
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'attivismo pedagogico
28. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) il pianto alla nascita
29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) l'osservazione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'intuizione
 - D) la scansione
 - E) la manipolazione
30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Daniel Stern
 - B) Noam Chomsky
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Lev Vyogotskij



31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- B) imparare l'autocontrollo
- C) sviluppare le proprie capacità comunicative
- D) sviluppare fiducia verso gli altri
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) una consuetudine
- B) un adattamento
- C) un'imitazione
- D) un'abitudine
- E) un metodo

34. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Platone
- C) Giovanni Gentile
- D) Pietro Abelardo
- E) Seneca

35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di assimilazione sociale
- B) socialmente adattivi
- C) di timore e panico
- D) di rifiuto sociale
- E) individuali

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto passivo
 - D) La focalizzazione
 - E) Il cooperative learning
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) scolarizzazione
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) mimetismo motorio
 - C) emozione motoria
 - D) ascolto attivo
 - E) intelligenza emotiva

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'esterno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'interno
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) intelligenza
 - C) creatività
 - D) empatia
 - E) fantasia
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) repressivo
 - C) psicologico
 - D) impulsivo
 - E) collettivo



44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco

45. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una corrente filosofica
- E) una scienza esatta

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il Presidente della Repubblica
- B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

47. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- B) i competenti uffici provinciali
- C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- D) gli uffici scolastici delle altre regioni
- E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

48. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'inclusione sociale
- B) lo strumento per battere l'emarginazione
- C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori

- 50. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 150 ore
- 51. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 52. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Sì, entrambe
- 56. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) nazionalità straniera del bambino



- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di capacità giuridica
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di autodichia
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 59. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Solo a)
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dalla società in cui si vive

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160030

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160030

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 1



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Rowntree
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Piaget e Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) epistemologia genetica
 - D) pedagogia della complessità
 - E) educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
- 7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania



8. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
9. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
10. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Perché il protagonista del Brano III fischiava?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Per ricordare Lisa
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per non pensare
- E) Per rompere il silenzio

12. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Le altre persone
- B) Il suo spazio
- C) Il silenzio
- D) Una melodia
- E) La solitudine

13. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Fischiare una melodia
- E) Pensare a Lisa

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Esposizione graduale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo



19. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

Test di Competenze didattiche

21. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Dewey
 - D) J. Bruner
 - E) P. Freire
22. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un adattamento
 - C) una consuetudine
 - D) un'abitudine
 - E) un'imitazione
23. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Otto anni
 - C) Sei anni
 - D) Un anno
 - E) Tre anni
24. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) imparare l'autocontrollo
25. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Daniel Stern
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Noam Chomsky

- 26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) l'intuizione
 - C) la scansione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'osservazione
- 27. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Paura di se stessi
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Paura dell'estraneo
 - E) Egocentrismo infantile
- 28. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 29. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Platone
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
- 30. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) il pianto alla nascita
- 31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 32. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili



33. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'attenzione
 - C) All'esperienza
 - D) All'intelligenza
 - E) All'apprendimento
34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) della pedagogia fenomenologica
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto passivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo
37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) l'empatia con il mondo esterno
38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) mimetismo sociale
 - B) intelligenza emotiva
 - C) emozione motoria
 - D) mimetismo motorio
 - E) ascolto attivo

- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) secolarizzazione
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) di assimilazione sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) individuali
 - E) di rifiuto sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) da allucinazioni
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) dall'esterno
 - E) dall'interno
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) intelligenza
 - C) manualità
 - D) fantasia
 - E) empatia
- 43. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una scienza esatta
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) una corrente filosofica
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- 45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) collettivo
 - C) impulsivo
 - D) repressivo
 - E) psicologico



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

- 46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 47. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 150 ore

- 52. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica
- 54. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) dagli insegnanti
- 57. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) Solo quelle di creatività
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160031

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



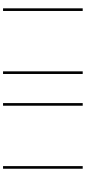
14B160031

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 2





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia della complessità
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia delle intelligenze
- D) epistemologia genetica
- E) educazione multimediale

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Solo Rowntree
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Piaget, Gardner e Bruner
 - E) Solo Piaget e Gardner
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco



7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Le altre persone
- D) Il silenzio
- E) La solitudine

12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La moglie del protagonista

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per non pensare
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per ricordare Lisa

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Fischiottare una melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Esposizione graduale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti



18. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
20. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Paura di se stessi
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
22. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) E. Claparède
 - D) P. Freire
 - E) J. Dewey

- _____ 23. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**

- _____ A) un adattamento
- _____ B) un'imitazione
- _____ C) una consuetudine
- _____ D) un'abitudine
- _____ E) un metodo

24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'attenzione
 - C) All'intelligenza
 - D) Alla memoria
 - E) All'apprendimento
25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
26. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Platone
 - B) Seneca
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Pietro Abelardo
27. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Otto anni
 - B) Sei anni
 - C) Tre anni
 - D) Due anni
 - E) Un anno
30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante



31. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

32. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) dello strutturalismo
- D) del marxismo pedagogico
- E) della pedagogia fenomenologica

33. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- B) la preoccupazione materna primaria
- C) il pianto alla nascita
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) la comparsa del linguaggio

34. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la manipolazione
- C) l'intuizione
- D) la scansione
- E) la polarizzazione

35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Daniel Stern
- B) Konrad Lorenz
- C) Lev Vyogotskij
- D) Noam Chomsky
- E) Burrhus Skinner

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- C) l'empatia con il mondo esterno
- D) il rifiuto di se stessi
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) socialmente adattivi
- B) individuali
- C) di timore e panico
- D) di rifiuto sociale
- E) di assimilazione sociale

38. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) scolarizzazione
39. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo motorio
 - E) mimetismo sociale
40. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il problem solving
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto attivo
 - E) Il cooperative learning

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) impulsivo
 - C) repressivo
 - D) collettivo
 - E) simbolico
42. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) creatività
43. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
44. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'esterno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'interno



45. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) una scienza esatta
- D) una corrente filosofica
- E) l'insegnamento scolastico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- C) a partire dalla società in cui si vive
- D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- E) dagli insegnanti

47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Solo quelle di creatività
- D) Sì, entrambe
- E) No, questo è un compito della scuola primaria

48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- E) di garantire le attività educative della scuola

49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- C) Sì, il Presidente della Repubblica
- D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale delle bambine e dei bambini

- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Solo b)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Né a) né b) né c)
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 54. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 180 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) No, non lo fissa



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di capacità giuridica
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 60. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) disponibilità dei posti

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160032

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160032

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 3





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia della complessità
- B) educazione alla complessità
- C) educazione multimediale
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) epistemologia genetica

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Rowntree
 - E) Piaget e Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La moglie del protagonista
 - E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Dimenticare la melodia di una canzone

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) La solitudine
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) Le altre persone

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Fischiare una melodia

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per non pensare
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per ricordare Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Rinforzo differenziale



18. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
20. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura di se stessi
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura dell'estraneo
22. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Otto anni
 - C) Un anno
 - D) Sei anni
 - E) Due anni
23. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Platone
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Pietro Abelardo

- 24. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un metodo
 - C) un'imitazione
 - D) un adattamento
 - E) una consuetudine
- 26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) la scansione
 - C) la manipolazione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'intuizione
- 27. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 30. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati



31. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) dello strutturalismo
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) del marxismo pedagogico

32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare l'autocontrollo
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) sviluppare fiducia verso gli altri
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

33. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'attenzione
- C) All'intelligenza
- D) All'apprendimento
- E) All'esperienza

34. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Daniel Stern
- B) Konrad Lorenz
- C) Lev Vygotskij
- D) Noam Chomsky
- E) Burrhus Skinner

35. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) J. Bruner
- C) E. Claparède
- D) L. S. Vygotskij
- E) P. Freire

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

_____ 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- _____ A) alfabetizzazione emotiva
- _____ B) secolarizzazione
- _____ C) alfabetizzazione primaria
- _____ D) alfabetizzazione secondaria
- _____ E) scolarizzazione

- 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto passivo
 - C) L'ascolto attivo
 - D) Il problem solving
 - E) Il cooperative learning
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) emozione motoria
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo sociale
 - E) intelligenza emotiva
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di timore e panico
 - D) di rifiuto sociale
 - E) individuali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) simbolico
 - C) psicologico
 - D) collettivo
 - E) impulsivo
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) fantasia
 - C) empatia
 - D) manualità
 - E) intelligenza
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé



44. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) l'insegnamento scolastico
- C) un complesso universo simbolico significativa
- D) una scienza esatta
- E) una corrente filosofica

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da fantasticherie
- B) dall'interno
- C) né dall'interno né dall'esterno
- D) dall'esterno
- E) da allucinazioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- D) Sì, il Presidente della Repubblica
- E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti

47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di creatività
- B) No, questo è un compito della scuola primaria
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Sì, entrambe
- E) Solo quelle di apprendimento

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori

49. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 55. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) pagamento anticipato della retta
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di autodichia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia



- 57. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo a)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160033

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



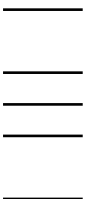
14B160033

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 4





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Piaget, Gardner e Bruner
- C) Solo Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Piaget e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) poiché ha una struttura multicodificata, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione alla complessità
 - B) pedagogia della complessità
 - C) educazione multimediale
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) epistemologia genetica
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**
- A) Per non pensare
 - B) Per scacciare la solitudine
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per ricordare Lisa
 - E) Per rompere il silenzio
- _____
12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il silenzio
 - B) Una melodia
 - C) Le altre persone
 - D) La solitudine
 - E) Il suo spazio
- _____
- _____

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha abitato con il protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

14. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Rinforzo differenziale
 - B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - C) Esposizione graduale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)**
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
20. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)**
- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura di se stessi
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Controllo sfinterico
22. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- _____ 23. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- _____ A) Konrad Lorenz
 - _____ B) Noam Chomsky
 - _____ C) Lev Vyogotskij
 - _____ D) Daniel Stern
 - _____ E) Burrhus Skinner

- 24. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Sei anni
- 25. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 26. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- 27. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) Alla memoria
 - E) All'attenzione
- 28. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) J. Bruner
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Dewey
 - E) P. Freire
- 29. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- 30. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino



31. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

32. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Giovanni Comenio
- C) Seneca
- D) Pietro Abelardo
- E) Platone

33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) del marxismo pedagogico
- C) dello strutturalismo
- D) della pedagogia fenomenologica
- E) dell'idealismo pedagogico

34. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la scansione
- B) la manipolazione
- C) la polarizzazione
- D) l'osservazione
- E) l'intuizione

35. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un'imitazione
- B) una consuetudine
- C) un metodo
- D) un'abitudine
- E) un adattamento

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo motorio
- B) emozione motoria
- C) intelligenza emotiva
- D) ascolto attivo
- E) mimetismo sociale

37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) individuali
- C) di rifiuto sociale
- D) socialmente adattivi
- E) di assimilazione sociale

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) scolarizzazione
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto attivo
 - D) L'ascolto passivo
 - E) La focalizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) una corrente filosofica
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) una scienza esatta
 - E) un insieme di nozioni
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da fantasticherie
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) dall'esterno
 - E) da allucinazioni
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) collettivo
 - C) simbolico
 - D) impulsivo
 - E) repressivo
- 44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) empatia
 - C) creatività
 - D) intelligenza
 - E) manualità



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il sedicesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il diciannovesimo anno di età
- D) il quindicesimo anno di età
- E) il quattordicesimo anno di età

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori

48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di creatività
- B) Sì, entrambe
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) No, questo è un compito della scuola primaria
- E) Solo quelle di apprendimento

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) Sì, 180 ore
- C) Sì, 130 ore
- D) No, non lo fissa
- E) Sì, 150 ore

50. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di qualità giuridica e indipendenza
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di autodichia
- D) di capacità giuridica
- E) di personalità giuridica e autonomia

- 51. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo a)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo b) e c)
- 52. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 55. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) pagamento anticipato della retta
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160034

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche																													
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E																									
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																								
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																								
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																					
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																								
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																									
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																								
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					Spazio Etichetta					A B C D E																													
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta										Spazio Etichetta																													
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																Spazio Etichetta					Spazio Etichetta																			
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										Spazio Etichetta					Spazio Etichetta									
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				Spazio Etichetta				
A B C D E										Spazio Etichetta																																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



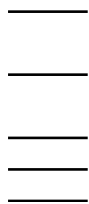
14B160034

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Piaget, Gardner e Bruner
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Rowntree
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) epistemologia genetica
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) educazione multimediale
 - D) pedagogia della complessità
 - E) educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi **NON** fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, **NON** è vera? (*vedi Brano II*)
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa



8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha abitato con il protagonista
 - B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La moglie del protagonista
12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il suo spazio
 - B) Una melodia
 - C) La solitudine
 - D) Il silenzio
 - E) Le altre persone
13. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Entrare in una casa vuota
 - B) Pensare a Lisa
 - C) Aver dimenticato le parole della melodia
 - D) Fischiare una melodia
 - E) Girare la chiave nella serratura

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per non pensare
- E) Per rompere il silenzio

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Esposizione graduale

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie



19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

20. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

Test di Competenze didattiche

21. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) del marxismo pedagogico
- E) della pedagogia fenomenologica

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

23. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

24. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
- B) imparare l'autocontrollo
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) sviluppare fiducia verso gli altri

25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un'abitudine
- B) una consuetudine
- C) un adattamento
- D) un metodo
- E) un'imitazione

- 26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) la scansione
 - C) la manipolazione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'intuizione
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la comparsa del linguaggio
- 28. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Noam Chomsky
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vyogotskij
- 29. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) P. Freire
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) L. S. Vygotskij
- 31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Sei anni
 - C) Un anno
 - D) Otto anni
 - E) Tre anni
- 32. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini



33. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Giovanni Comenio
- C) Platone
- D) Giovanni Gentile
- E) Pietro Abelardo

34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'esperienza
- C) All'intelligenza
- D) All'apprendimento
- E) All'attenzione

35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Egocentrismo infantile
- C) Scomparsa e ricomparsa della madre
- D) Controllo sfinterico
- E) Paura dell'estraneo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) L'ascolto attivo
- B) La focalizzazione
- C) Il cooperative learning
- D) L'ascolto passivo
- E) Il problem solving

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
- B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- C) l'empatia con il mondo esterno
- D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- E) il rifiuto di se stessi

38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) scolarizzazione
- B) alfabetizzazione secondaria
- C) alfabetizzazione emotiva
- D) alfabetizzazione primaria
- E) secolarizzazione

39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) ascolto attivo
- B) mimetismo motorio
- C) emozione motoria
- D) mimetismo sociale
- E) intelligenza emotiva

40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di rifiuto sociale
- B) socialmente adattivi
- C) di timore e panico
- D) di assimilazione sociale
- E) individuali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) creatività
- B) manualità
- C) empatia
- D) fantasia
- E) intelligenza

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente

43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) da allucinazioni
- C) né dall'interno né dall'esterno
- D) dall'interno
- E) da fantasticherie

44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) psicologico
- B) collettivo
- C) impulsivo
- D) repressivo
- E) simbolico

45. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una scienza esatta
- E) un insieme di nozioni



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
47. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) disponibilità dei posti
50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali

- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo a)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b) e c)
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 190 ore



- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di autodichia
- 60. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160035

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160035

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 6



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Piaget e Rowntree
- C) Solo Rowntree
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia della complessità
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) educazione alla complessità
 - E) epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (*vedi Brano II*)
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Una melodia
- B) Il suo spazio
- C) La solitudine
- D) Il silenzio
- E) Le altre persone

12. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per non pensare
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

13. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Pensare a Lisa
- E) Fischiettare una melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Esposizione graduale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Rinforzo differenziale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

Test di Competenze didattiche

21. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Noam Chomsky
- C) Burrhus Skinner
- D) Konrad Lorenz
- E) Daniel Stern

22. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

23. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

24. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) del marxismo pedagogico
- C) dello strutturalismo
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) dell'idealismo pedagogico

- 25. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 26. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Sei anni
 - C) Un anno
 - D) Otto anni
 - E) Due anni
- 27. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'intuizione
 - D) la manipolazione
 - E) l'osservazione
- 28. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Paura di se stessi
 - E) Controllo sfinterico
- 29. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) il pianto alla nascita
- 30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
- 31. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Platone
 - E) Giovanni Comenio



32. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) P. Freire
- B) J. Dewey
- C) L. S. Vygotskij
- D) J. Bruner
- E) E. Claparède

34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un metodo
- C) un'imitazione
- D) un'abitudine
- E) una consuetudine

35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'apprendimento
- B) All'esperienza
- C) Alla memoria
- D) All'attenzione
- E) All'intelligenza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) ascolto attivo
- B) mimetismo motorio
- C) emozione motoria
- D) intelligenza emotiva
- E) mimetismo sociale

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- E) l'empatia con il mondo esterno

38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto attivo
39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
40. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di rifiuto sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) di timore e panico

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
42. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) da allucinazioni
 - C) dall'interno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da fantasticherie
43. **La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) una corrente filosofica
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) un insieme di nozioni
 - E) un complesso universo simbolico significante
44. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) fantasia
 - C) creatività
 - D) intelligenza
 - E) manualità



45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) impulsivo
- B) simbolico
- C) collettivo
- D) repressivo
- E) psicologico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) No, questo è un compito della scuola primaria
- B) Solo quelle di apprendimento
- C) Solo quelle di creatività
- D) Sì, entrambe
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

47. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quattordicesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il quindicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il diciannovesimo anno di età

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) solo morale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale delle bambine e dei bambini

49. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- B) i competenti uffici provinciali
- C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- D) gli uffici scolastici delle altre regioni
- E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- E) trasformare la disegualianza in differenza

- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) disponibilità dei posti
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) No, non lo fissa
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di garantire le attività educative della scuola



- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 59. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160036

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



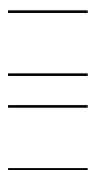
14B160036

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 7





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione multimediale
- C) educazione alla complessità
- D) pedagogia della complessità
- E) pedagogia delle intelligenze

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

3. **Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
 - A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive

4. **Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
 - A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Solo Rowntree

5. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
 - A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
 - A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali

7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
 - A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Fischiare una melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Pensare a Lisa
- E) Entrare in una casa vuota

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) Le altre persone
- E) La solitudine

13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per non pensare

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La moglie del protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Esposizione graduale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

17. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini



- 19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- 20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

Test di Competenze didattiche

- 21. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 23. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Paura di se stessi
 - E) Paura dell'estraneo
- 24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un adattamento
 - C) un'imitazione
 - D) una consuetudine
 - E) un metodo
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) All'intelligenza
 - C) All'esperienza
 - D) Alla memoria
 - E) All'attenzione
26. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) il pianto alla nascita
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la manipolazione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'osservazione
 - D) l'intuizione
 - E) la scansione
29. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Daniel Stern
 - D) Noam Chomsky
 - E) Burrhus Skinner
31. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Giovanni Comenio
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Seneca
 - E) Platone



32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) L. S. Vygotskij
 - B) E. Claparède
 - C) J. Dewey
 - D) P. Freire
 - E) J. Bruner
33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) della pedagogia fenomenologica
 - B) dell'attivismo pedagogico
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
34. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini
35. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Tre anni
 - B) Un anno
 - C) Sei anni
 - D) Due anni
 - E) Otto anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) Il cooperative learning
 - B) Il problem solving
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto attivo
 - E) L'ascolto passivo
37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) il rifiuto di se stessi

38. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo sociale
 - C) intelligenza emotiva
 - D) ascolto attivo
 - E) mimetismo motorio
39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) secolarizzazione
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione primaria
40. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di timore e panico
 - D) di rifiuto sociale
 - E) individuali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) impulsivo
 - C) collettivo
 - D) simbolico
 - E) repressivo
42. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) né dall'interno né dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) da allucinazioni
43. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una corrente filosofica
 - C) una scienza esatta
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un complesso universo simbolico significante
44. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) creatività
 - C) empatia
 - D) intelligenza
 - E) manualità



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Sì, entrambe
- D) Solo quelle di creatività
- E) No, questo è un compito della scuola primaria

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la disuguaglianza in differenza
- B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

- 50. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo a)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) pagamento anticipato della retta
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di autodichia
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) No, non lo fissa
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) a partire dalla persona che apprende



- 56. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 57. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 60. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160037

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						Spazio Etichetta												
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160037

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 8



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget e Rowntree
- D) Piaget, Gardner e Bruner
- E) Solo Rowntree

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) pedagogia della complessità
- C) epistemologia genetica
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione alla complessità

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)

- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
- B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
- C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
- D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
- E) Godono del riconoscimento statale in Germania



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**

- A) Fischiare una melodia
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Pensare a Lisa

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**

- A) Il suo spazio
- B) La solitudine
- C) Il silenzio
- D) Le altre persone
- E) Una melodia

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La moglie del protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

14. Perché il protagonista del Brano III fischietta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per non pensare
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

15. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Rinforzo differenziale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Esposizione graduale



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

Test di Competenze didattiche

21. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano

22. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) una consuetudine
- B) un adattamento
- C) un metodo
- D) un'imitazione
- E) un'abitudine

23. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Giovanni Gentile
- C) Seneca
- D) Platone
- E) Pietro Abelardo

- 24. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 26. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Otto anni
 - C) Un anno
 - D) Due anni
 - E) Tre anni
- 27. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- 28. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) P. Freire
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) L. S. Vygotskij
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) Alla memoria
 - C) All'apprendimento
 - D) All'intelligenza
 - E) All'attenzione
- 30. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente



- 31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) la scansione
 - C) la manipolazione
 - D) l'osservazione
 - E) la polarizzazione
- 32. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Noam Chomsky
 - E) Daniel Stern
- 33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 34. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura di se stessi
- 35. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) individuali
- _____
- _____
- _____
- _____

37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- A) scolarizzazione
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione emotiva
38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) mimetismo motorio
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo sociale
 - D) ascolto attivo
 - E) emozione motoria
40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) Il problem solving
 - B) Il cooperative learning
 - C) L'ascolto passivo
 - D) L'ascolto attivo
 - E) La focalizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) intelligenza
 - B) empatia
 - C) creatività
 - D) fantasia
 - E) manualità
42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:
- A) né dall'interno né dall'esterno
 - B) da allucinazioni
 - C) dall'interno
 - D) dall'esterno
 - E) da fantasticherie
43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) psicologico
 - B) simbolico
 - C) impulsivo
 - D) collettivo
 - E) repressivo



44. La cultura è:

- A) una scienza esatta
- B) un insieme di nozioni
- C) una corrente filosofica
- D) l'insegnamento scolastico
- E) un complesso universo simbolico significante

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) Sì, 180 ore
- C) Sì, 150 ore
- D) No, non lo fissa
- E) Sì, 130 ore

47. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) minore età di uno dei genitori del bambino
- B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- C) pagamento anticipato della retta
- D) disponibilità dei posti
- E) nazionalità straniera del bambino

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori

49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- D) Sì, il Presidente della Repubblica
- E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

- 50. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici provinciali
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b) e c)



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
- 59. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160038

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



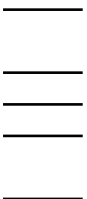
14B160038

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 3 9





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Solo Rowntree
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Piaget e Rowntree
 - D) Piaget, Gardner e Bruner
 - E) Solo Piaget e Gardner
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) educazione alla complessità
 - B) epistemologia genetica
 - C) educazione multimediale
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) pedagogia della complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Una melodia
- B) La solitudine
- C) Il suo spazio
- D) Le altre persone
- E) Il silenzio

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Fischiare una melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Per non pensare
- D) Per ricordare Lisa
- E) Perché la melodia gli è rimasta impressa

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Esposizione graduale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni



18. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
19. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
20. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

Test di Competenze didattiche

21. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) P. Freire
 - C) J. Dewey
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) E. Claparède
22. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Daniel Stern
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vyogotskij
23. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- _____ A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - _____ B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - _____ C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - _____ D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - _____ E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

- 24. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) la scansione
 - C) la manipolazione
 - D) l'intuizione
 - E) la polarizzazione
- 26. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- 27. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura di se stessi
- 28. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
- 29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) dello strutturalismo
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 30. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società



31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Otto anni
- C) Tre anni
- D) Due anni
- E) Un anno

32. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

33. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Platone
- C) Giovanni Comenio
- D) Seneca
- E) Pietro Abelardo

34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'intelligenza
- B) All'attenzione
- C) All'apprendimento
- D) Alla memoria
- E) All'esperienza

35. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) una consuetudine
- B) un'imitazione
- C) un'abitudine
- D) un metodo
- E) un adattamento

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) Il cooperative learning
- C) La focalizzazione
- D) L'ascolto passivo
- E) L'ascolto attivo

- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di timore e panico
 - D) di assimilazione sociale
 - E) socialmente adattivi
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) emozione motoria
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo sociale
 - E) intelligenza emotiva
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione primaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da allucinazioni
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'esterno
- 42. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) un insieme di nozioni
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) una scienza esatta
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) manualità
 - E) empatia



44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) repressivo
- B) psicologico
- C) collettivo
- D) simbolico
- E) impulsivo

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il quattordicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il diciannovesimo anno di età

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- B) trasformare la diseguaglianza in differenza
- C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi

48. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- D) gli uffici scolastici delle altre regioni
- E) i competenti uffici provinciali

- 49. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b)
- 50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) disponibilità dei posti
- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di garantire le attività educative della scuola
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti



- 55. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 180 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) No, non lo fissa
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di autodichia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 59. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 3 9

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



1 4 B 1 6 0 0 3 9

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Rowntree
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Piaget e Rowntree

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) epistemologia genetica
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia della complessità
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
- 7. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per ricordare Lisa
 - B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - C) Per non pensare
 - D) Per scacciare la solitudine
 - E) Per rompere il silenzio
12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Aver dimenticato le parole della melodia
 - B) Girare la chiave nella serratura
 - C) Fischiare una melodia
 - D) Entrare in una casa vuota
 - E) Pensare a Lisa
13. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - D) Dimenticare la melodia di una canzone
 - E) Gioire del silenzio del suo appartamento

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

15. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Una melodia
- B) Le altre persone
- C) Il silenzio
- D) La solitudine
- E) Il suo spazio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

17. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo



19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

Test di Competenze didattiche

21. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
22. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Noam Chomsky
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Daniel Stern
23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
24. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese

- 25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) l'osservazione
 - C) la scansione
 - D) la manipolazione
 - E) la polarizzazione
- 26. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 27. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un metodo
 - C) un adattamento
 - D) un'abitudine
 - E) una consuetudine
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'apprendimento
 - C) All'intelligenza
 - D) All'esperienza
 - E) Alla memoria
- 30. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Due anni
 - C) Sei anni
 - D) Tre anni
 - E) Otto anni
- 31. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Bruner
 - D) J. Dewey
 - E) P. Freire



- 32. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Paura di se stessi
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 33. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Platone
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Seneca
 - E) Giovanni Comenio
- 34. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dello strutturalismo
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico
- 35. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) L'ascolto attivo
 - D) Il problem solving
 - E) La focalizzazione

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**

- A) l'empatia con il mondo esterno
- B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- C) il rifiuto di se stessi
- D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

- 38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di assimilazione sociale
 - D) individuali
 - E) di timore e panico
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo sociale
 - C) intelligenza emotiva
 - D) ascolto attivo
 - E) mimetismo motorio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) creatività
 - E) fantasia
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) collettivo
 - C) psicologico
 - D) impulsivo
 - E) simbolico
- 43. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) un insieme di nozioni
 - C) una corrente filosofica
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) da allucinazioni
- C) dall'interno
- D) dall'esterno
- E) da fantasticherie

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- B) disponibilità dei posti
- C) nazionalità straniera del bambino
- D) pagamento anticipato della retta
- E) minore età di uno dei genitori del bambino

47. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 150 ore
- B) Sì, 190 ore
- C) No, non lo fissa
- D) Sì, 130 ore
- E) Sì, 180 ore

48. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di personalità giuridica e autonomia
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di autodichia
- D) di qualità giuridica e indipendenza
- E) di capacità giuridica

49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla società in cui si vive
- B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- C) dagli insegnanti
- D) a partire dalla persona che apprende
- E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea

50. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno



- 58. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160040

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160040

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 1



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Solo Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Piaget, Gardner e Bruner
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) epistemologia genetica
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) pedagogia della complessità
 - D) educazione alla complessità
 - E) educazione multimediale

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per non pensare
 - B) Per scacciare la solitudine
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per rompere il silenzio
 - E) Per ricordare Lisa
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - C) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Dimenticare la melodia di una canzone
13. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Entrare in una casa vuota
 - C) Pensare a Lisa
 - D) Fischiare una melodia
 - E) Aver dimenticato le parole della melodia

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) La solitudine
- E) Le altre persone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti



19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

Test di Competenze didattiche

21. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

22. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'esperienza
- C) All'attenzione
- D) All'intelligenza
- E) All'apprendimento

23. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Burrhus Skinner
- B) Daniel Stern
- C) Lev Vyogotskij
- D) Konrad Lorenz
- E) Noam Chomsky

24. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) del marxismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

- 25. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 26. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 27. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Platone
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Pietro Abelardo
 - E) Seneca
- 28. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) l'intuizione
 - C) la scansione
 - D) la manipolazione
 - E) la polarizzazione
- 30. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) una consuetudine
 - C) un adattamento
 - D) un metodo
 - E) un'abitudine
- 31. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Controllo sfinterico



- 32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) P. Freire
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Dewey
 - E) J. Bruner
- 34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Un anno
 - C) Otto anni
 - D) Due anni
 - E) Tre anni
- 35. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) emozione motoria
 - C) mimetismo motorio
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo
- _____
- _____
- _____
- _____

38. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) di timore e panico
39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
40. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) La focalizzazione
 - D) Il problem solving
 - E) Il cooperative learning

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) manualità
 - C) creatività
 - D) empatia
 - E) intelligenza
42. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
43. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da fantasticherie
 - C) dall'esterno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da allucinazioni
44. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) psicologico
 - E) repressivo



45. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) una scienza esatta
- C) un complesso universo simbolico significante
- D) l'insegnamento scolastico
- E) una corrente filosofica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica e autonomia
- B) di qualità giuridica e indipendenza
- C) di autodichia
- D) di personalità giuridica e autonomia
- E) di capacità giuridica

48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) pagamento anticipato della retta
- B) disponibilità dei posti
- C) minore età di uno dei genitori del bambino
- D) nazionalità straniera del bambino
- E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo

49. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale**
- b) nelle piccole isole**
- c) nei comuni montani**

- A) Solo b) e c)
- B) Né a) né b) né c)
- C) Sia a) sia b) sia c)
- D) Solo a)
- E) Solo b)

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) trasformare la disegualianza in differenza
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti



- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 180 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di creatività
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 60. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160041

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



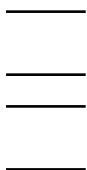
14B160041

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 2





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- Solo Piaget e Gardner
 - Piaget e Rowntree
 - Gardner, Bruner e Rowntree
 - Solo Rowntree
 - Piaget, Gardner e Bruner
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- educazione alla complessità
 - pedagogia delle intelligenze
 - pedagogia della complessità
 - educazione multimediale
 - epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
7. Quale dei seguenti principi **NON** fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - E) Avere uno spazio vuoto
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha abitato con il protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La moglie del protagonista
 - E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per non pensare
 - B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - C) Per ricordare Lisa
 - D) Per scacciare la solitudine
 - E) Per rompere il silenzio

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Pensare a Lisa
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Una melodia
- B) La solitudine
- C) Le altre persone
- D) Il suo spazio
- E) Il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione



19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

Test di Competenze didattiche

21. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) una consuetudine
- B) un adattamento
- C) un'abitudine
- D) un metodo
- E) un'imitazione

22. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) la scansione
- C) l'intuizione
- D) l'osservazione
- E) la manipolazione

23. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Platone
- C) Giovanni Gentile
- D) Pietro Abelardo
- E) Seneca

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

- 25. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Bruner
 - D) J. Dewey
 - E) E. Claparède
- 26. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) imparare l'autocontrollo
- 27. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'intelligenza
 - C) Alla memoria
 - D) All'attenzione
 - E) All'apprendimento
- 28. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 29. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 30. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) della pedagogia fenomenologica
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) dello strutturalismo
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere



- 32. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi
- 33. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Noam Chomsky
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Daniel Stern
- 34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 35. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Un anno
 - C) Sei anni
 - D) Otto anni
 - E) Tre anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) emozione motoria
 - C) mimetismo motorio
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo
- 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto attivo
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) La focalizzazione
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione secondaria
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di timore e panico
 - E) individuali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) una corrente filosofica
 - E) un insieme di nozioni
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) da allucinazioni
 - D) da fantasticherie
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) fantasia
 - C) intelligenza
 - D) creatività
 - E) empatia



45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) psicologico
- C) repressivo
- D) collettivo
- E) impulsivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo b)
- B) Solo a)
- C) Sia a) sia b) sia c)
- D) Solo b) e c)
- E) Né a) né b) né c)

47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- E) Sì, il Presidente della Repubblica

48. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il diciannovesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il sedicesimo anno di età
- D) il quattordicesimo anno di età
- E) il quindicesimo anno di età

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) Sì, 130 ore
- C) Sì, 180 ore
- D) Sì, 150 ore
- E) No, non lo fissa

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Sì, entrambe
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160042

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A B C D E																							

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160042

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 3





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione multimediale
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) educazione alla complessità
 - E) epistemologia genetica
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Solo Rowntree
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
8. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
9. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
10. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Il silenzio
- B) La solitudine
- C) Le altre persone
- D) Il suo spazio
- E) Una melodia

12. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per non pensare
- E) Per ricordare Lisa

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La persona che ha abitato con il protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiottare una melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Rinforzo differenziale
- C) Esposizione graduale
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione



- 18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- 19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- 20. L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

Test di Competenze didattiche

- 21. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 22. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Paura di se stessi
 - E) Controllo sfinterico
- 23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

- 24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) una consuetudine
 - C) un'imitazione
 - D) un'abitudine
 - E) un adattamento
- 25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la polarizzazione
 - C) la manipolazione
 - D) l'osservazione
 - E) l'intuizione
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 27. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- 28. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Sei anni
- 30. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Seneca
 - E) Platone



31. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Daniel Stern
 - E) Konrad Lorenz
32. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
33. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
34. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) L. S. Vygotskij
 - B) P. Freire
 - C) J. Bruner
 - D) J. Dewey
 - E) E. Claparède
35. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'apprendimento
 - C) Alla memoria
 - D) All'attenzione
 - E) All'esperienza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) Il problem solving
 - D) L'ascolto attivo
 - E) La focalizzazione

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) scolarizzazione
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) individuali
 - C) socialmente adattivi
 - D) di timore e panico
 - E) di assimilazione sociale
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) intelligenza emotiva
 - C) ascolto attivo
 - D) emozione motoria
 - E) mimetismo motorio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 42. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) un insieme di nozioni
 - C) una scienza esatta
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) intelligenza
 - C) fantasia
 - D) creatività
 - E) manualità



44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da allucinazioni
- B) dall'interno
- C) da fantasticherie
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) dall'esterno

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) impulsivo
- B) psicologico
- C) collettivo
- D) repressivo
- E) simbolico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la disegualianza in differenza
- B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

47. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- B) di garantire le attività educative della scuola
- C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale**
- b) nelle piccole isole**
- c) nei comuni montani**

- A) Né a) né b) né c)
- B) Solo a)
- C) Solo b) e c)
- D) Solo b)
- E) Sia a) sia b) sia c)

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il diciannovesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il quattordicesimo anno di età

- 50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti
- 51. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Sì, entrambe
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160043

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



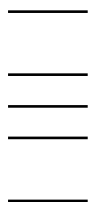
14B160043

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 4





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Rowntree
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione alla complessità
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) educazione multimediale
 - E) epistemologia genetica
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
- 7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Fischiare una melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) Le altre persone
- E) Una melodia

13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per non pensare
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

15. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

18. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva



19. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Rinforzo differenziale
 - B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - C) Esposizione graduale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia
20. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
22. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
23. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura di se stessi
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Paura dell'estraneo
- _____ 24. **Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- _____ A) del marxismo pedagogico
 - _____ B) dello strutturalismo
 - _____ C) dell'idealismo pedagogico
 - _____ D) dell'attivismo pedagogico
 - _____ E) della pedagogia fenomenologica

- 25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un'abitudine
 - C) un metodo
 - D) una consuetudine
 - E) un adattamento
- 26. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) E. Claparède
 - D) J. Dewey
 - E) L. S. Vygotskij
- 27. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Due anni
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Un anno
- 28. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- 29. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Daniel Stern
 - C) Noam Chomsky
 - D) Lev Vygotskij
 - E) Konrad Lorenz
- 30. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative



32. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

33. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'intelligenza
- B) Alla memoria
- C) All'attenzione
- D) All'apprendimento
- E) All'esperienza

34. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Pietro Abelardo
- C) Platone
- D) Giovanni Comenio
- E) Giovanni Gentile

35. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) la scansione
- C) la manipolazione
- D) l'osservazione
- E) l'intuizione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- C) la capacità di prestare attenzione agli altri
- D) l'empatia con il mondo esterno
- E) il rifiuto di se stessi

37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) socialmente adattivi
- B) di assimilazione sociale
- C) di rifiuto sociale
- D) individuali
- E) di timore e panico

- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto attivo
 - E) Il problem solving
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) scolarizzazione
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo motorio
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) una scienza esatta
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) un insieme di nozioni
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'esterno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'interno
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) repressivo
 - C) impulsivo
 - D) psicologico
 - E) collettivo
- 44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) intelligenza
 - C) creatività
 - D) empatia
 - E) fantasia



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- C) trasformare la disuguaglianza in differenza
- D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il sedicesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il quattordicesimo anno di età
- D) il diciannovesimo anno di età
- E) il quindicesimo anno di età

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'inclusione sociale
- B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- C) lo strumento per battere l'emarginazione
- D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) i competenti uffici provinciali
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Solo b)
 - E) Né a) né b) né c)
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 55. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di autodichia
 - E) di capacità giuridica



- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) dagli insegnanti
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160044

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160044

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione alla complessità
 - C) epistemologia genetica
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) educazione multimediale
- 4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Solo Rowntree
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Piaget e Rowntree
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
- 7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Dimenticare la melodia di una canzone
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona
12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il suo spazio
 - B) La solitudine
 - C) Le altre persone
 - D) Il silenzio
 - E) Una melodia
13. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - C) La moglie del protagonista
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Pensare a Lisa
- D) Fischiettare una melodia
- E) Entrare in una casa vuota

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per non pensare
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per rompere il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Riflessione sulla propria esperienza



19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

20. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

Test di Competenze didattiche

21. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dello strutturalismo
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) del marxismo pedagogico
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

22. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Noam Chomsky
- C) Lev Vyogotskij
- D) Burrhus Skinner
- E) Daniel Stern

23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'apprendimento
- B) All'intelligenza
- C) Alla memoria
- D) All'esperienza
- E) All'attenzione

- 25. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 26. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- 27. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) P. Freire
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) J. Bruner
- 28. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- 30. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Otto anni
 - C) Sei anni
 - D) Tre anni
 - E) Due anni
- 31. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un'abitudine
 - C) una consuetudine
 - D) un adattamento
 - E) un metodo



- 32. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) l'intuizione
 - C) la scansione
 - D) la polarizzazione
 - E) la manipolazione
- 33. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Platone
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Giovanni Gentile
- 34. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- 35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura di se stessi
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Paura dell'estraneo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) L'ascolto attivo
 - E) Il cooperative learning
- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) l'empatia con il mondo esterno
- _____
- _____
- _____
- _____

38. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) socialmente adattivi
 - C) di rifiuto sociale
 - D) individuali
 - E) di assimilazione sociale
39. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo motorio
 - E) mimetismo sociale
40. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) secolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
42. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) intelligenza
 - C) empatia
 - D) manualità
 - E) fantasia
43. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da fantasticherie
44. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una corrente filosofica
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) una scienza esatta



45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) repressivo
- C) psicologico
- D) impulsivo
- E) collettivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori

47. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il quattordicesimo anno di età
- C) il diciannovesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il sedicesimo anno di età

48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) No, questo è un compito della scuola primaria
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Solo quelle di creatività
- E) Sì, entrambe

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 150 ore
- B) Sì, 130 ore
- C) Sì, 180 ore
- D) Sì, 190 ore
- E) No, non lo fissa

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- B) trasformare la disuguaglianza in differenza
- C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 54. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) disponibilità dei posti
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo a)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo b)
 - E) Né a) né b) né c)
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica



- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di autodichia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici provinciali

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160045

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160045

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 6



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia della complessità
 - C) educazione alla complessità
 - D) epistemologia genetica
 - E) pedagogia delle intelligenze
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Solo Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - B) Per rompere il silenzio
 - C) Per scacciare la solitudine
 - D) Per non pensare
 - E) Per ricordare Lisa
12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Pensare a Lisa
 - B) Fischiare una melodia
 - C) Girare la chiave nella serratura
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Entrare in una casa vuota
13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il silenzio
 - B) Le altre persone
 - C) Il suo spazio
 - D) Una melodia
 - E) La solitudine

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Avere uno spazio vuoto

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Esposizione graduale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Rinforzo differenziale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie



19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

20. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Un anno
- B) Due anni
- C) Tre anni
- D) Otto anni
- E) Sei anni

22. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

23. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Platone
- B) Giovanni Gentile
- C) Pietro Abelardo
- D) Giovanni Comenio
- E) Seneca

24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Controllo sfinterico
- C) Egocentrismo infantile
- D) Paura dell'estraneo
- E) Scomparsa e ricomparsa della madre

- 25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) l'intuizione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'osservazione
 - E) la manipolazione
- 26. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 27. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Dewey
 - D) E. Claparède
 - E) P. Freire
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un adattamento
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) una consuetudine
- 29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
- 30. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la preoccupazione materna primaria



32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
33. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'intelligenza
 - C) All'attenzione
 - D) Alla memoria
 - E) All'apprendimento
34. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Noam Chomsky
 - B) Daniel Stern
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vyogotskij

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) intelligenza emotiva
 - B) emozione motoria
 - C) mimetismo sociale
 - D) mimetismo motorio
 - E) ascolto attivo
- _____ 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- _____ A) alfabetizzazione emotiva
 - _____ B) secolarizzazione
 - _____ C) alfabetizzazione secondaria
 - _____ D) scolarizzazione
 - _____ E) alfabetizzazione primaria

38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto passivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) L'ascolto attivo
 - E) Il problem solving
39. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di timore e panico
 - C) socialmente adattivi
 - D) di rifiuto sociale
 - E) di assimilazione sociale
40. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) manualità
 - C) intelligenza
 - D) fantasia
 - E) creatività
42. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) simbolico
 - C) repressivo
 - D) psicologico
 - E) collettivo
43. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
44. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da fantasticherie
 - C) dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) né dall'interno né dall'esterno



45. La cultura è:

- A) una scienza esatta
- B) l'insegnamento scolastico
- C) un insieme di nozioni
- D) un complesso universo simbolico significante
- E) una corrente filosofica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) minore età di uno dei genitori del bambino
- B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- C) disponibilità dei posti
- D) nazionalità straniera del bambino
- E) pagamento anticipato della retta

47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- B) Sì, il Presidente della Repubblica
- C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti

48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il sedicesimo anno di età
- D) il quattordicesimo anno di età
- E) il diciannovesimo anno di età

- 50. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo a)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze



- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 190 ore
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di garantire le attività educative della scuola

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160046

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



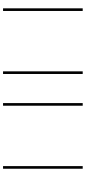
14B160046

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 7





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia della complessità
- B) pedagogia delle intelligenze
- C) educazione multimediale
- D) educazione alla complessità
- E) epistemologia genetica

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Solo Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Dimenticare la melodia di una canzone
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Avere uno spazio vuoto
12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Una melodia
 - B) La solitudine
 - C) Il silenzio
 - D) Le altre persone
 - E) Il suo spazio

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

14. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Fischiettare una melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

15. Perché il protagonista del Brano III fischietta?

- A) Per non pensare
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Per ricordare Lisa
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per rompere il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti



18. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
19. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Esposizione graduale
 - B) Rinforzo differenziale
 - C) Riflessione sulla propria esperienza
 - D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
20. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

Test di Competenze didattiche

21. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Due anni
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Un anno
22. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Seneca
 - D) Platone
 - E) Giovanni Comenio
23. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) una consuetudine
 - B) un adattamento
 - C) un metodo
 - D) un'abitudine
 - E) un'imitazione
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
24. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) L. S. Vygotskij
 - B) J. Dewey
 - C) P. Freire
 - D) E. Claparède
 - E) J. Bruner

- 25. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 26. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) All'attenzione
 - C) All'esperienza
 - D) All'intelligenza
 - E) Alla memoria
- 27. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- 29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- 30. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Paura di se stessi
- 31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) imparare l'autocontrollo



- 32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- 33. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Daniel Stern
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Lev Vyogotskij
- 34. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) l'intuizione
 - C) la polarizzazione
 - D) la manipolazione
 - E) la scansione
- 35. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) la comparsa del linguaggio

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di timore e panico
 - C) di assimilazione sociale
 - D) individuali
 - E) di rifiuto sociale
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo sociale
 - C) mimetismo motorio
 - D) intelligenza emotiva
 - E) ascolto attivo
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto passivo
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto attivo
 - E) Il cooperative learning

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) creatività
 - C) intelligenza
 - D) manualità
 - E) empatia
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) psicologico
 - C) simbolico
 - D) repressivo
 - E) impulsivo
- 43. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una scienza esatta
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una corrente filosofica
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da allucinazioni
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) dall'interno
- D) da fantasticherie
- E) dall'esterno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Sia a) sia b) sia c)
- B) Solo a)
- C) Solo b)
- D) Né a) né b) né c)
- E) Solo b) e c)

47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di creatività
- B) Solo quelle di apprendimento
- C) Sì, entrambe
- D) No, questo è un compito della scuola primaria
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
-
-
-

- 50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 54. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 55. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160047

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160047

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 8



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Rowntree
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) epistemologia genetica
 - B) pedagogia della complessità
 - C) educazione multimediale
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (*vedi Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La moglie del protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La persona che ha abitato con il protagonista
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Entrare in una casa vuota
 - B) Fischiare una melodia
 - C) Girare la chiave nella serratura
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Pensare a Lisa
13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - B) Per rompere il silenzio
 - C) Per scacciare la solitudine
 - D) Per non pensare
 - E) Per ricordare Lisa

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) La solitudine
- C) Una melodia
- D) Il silenzio
- E) Le altre persone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Esposizione graduale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

Test di Competenze didattiche

21. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Seneca
- C) Giovanni Comenio
- D) Pietro Abelardo
- E) Platone

22. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina

23. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Noam Chomsky
- B) Lev Vyogotskij
- C) Konrad Lorenz
- D) Daniel Stern
- E) Burrhus Skinner

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

25. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) del marxismo pedagogico
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) dell'attivismo pedagogico

26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'intuizione
- B) l'osservazione
- C) la manipolazione
- D) la scansione
- E) la polarizzazione

27. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Due anni
- B) Un anno
- C) Tre anni
- D) Otto anni
- E) Sei anni

28. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

30. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Paura dell'estraneo
- C) Controllo sfinterico
- D) Egocentrismo infantile
- E) Scomparsa e ricomparsa della madre

31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- C) imparare l'autocontrollo
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo



32. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un'abitudine
 - B) un metodo
 - C) una consuetudine
 - D) un adattamento
 - E) un'imitazione
33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) L. S. Vygotskij
 - B) P. Freire
 - C) J. Dewey
 - D) E. Claparède
 - E) J. Bruner
34. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la comparsa del linguaggio
35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
"La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza."
- A) All'esperienza
 - B) All'apprendimento
 - C) Alla memoria
 - D) All'intelligenza
 - E) All'attenzione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) socialmente adattivi
 - B) individuali
 - C) di rifiuto sociale
 - D) di timore e panico
 - E) di assimilazione sociale
- _____ 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- _____ A) emozione motoria
 - _____ B) ascolto attivo
 - _____ C) intelligenza emotiva
 - _____ D) mimetismo motorio
 - _____ E) mimetismo sociale

38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) L'ascolto passivo
- B) Il problem solving
- C) La focalizzazione
- D) L'ascolto attivo
- E) Il cooperative learning

39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) il rifiuto di se stessi
- D) l'empatia con il mondo esterno
- E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione emotiva
- B) secolarizzazione
- C) scolarizzazione
- D) alfabetizzazione primaria
- E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) simbolico
- C) repressivo
- D) psicologico
- E) impulsivo

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé

43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) manualità
- B) fantasia
- C) intelligenza
- D) empatia
- E) creatività

44. La cultura è:

- A) l'insegnamento scolastico
- B) un insieme di nozioni
- C) un complesso universo simbolico significante
- D) una scienza esatta
- E) una corrente filosofica



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) da allucinazioni
- C) dall'interno
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) da fantasticherie

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- D) trasformare la disuguaglianza in differenza
- E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze

48. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di personalità giuridica e autonomia
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di autodichia
- D) di qualità giuridica e indipendenza
- E) di capacità giuridica

49. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Sì, entrambe
- B) Solo quelle di creatività
- C) No, questo è un compito della scuola primaria
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Solo quelle di apprendimento

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo morale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale delle bambine e dei bambini

- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) pagamento anticipato della retta
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 54. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 190 ore
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive



- 58. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
 - A) Solo b)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo a)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 4 8

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



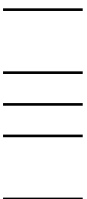
1 4 B 1 6 0 0 4 8

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 4 9





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Piaget, Gardner e Bruner
- C) Solo Rowntree
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Piaget e Rowntree

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) poiché ha una struttura multicodiale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) epistemologia genetica
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) pedagogia della complessità
 - E) educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa



7. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Fischiare una melodia
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Pensare a Lisa

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) Le altre persone

13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per non pensare
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Esposizione graduale
 - B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - C) Riflessione sulla propria esperienza
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Rinforzo differenziale
19. **L'argomento principale del *Brano IV* è:**
- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
22. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Noam Chomsky
 - E) Burrhus Skinner
23. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
24. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Sei anni
 - E) Due anni

- 25. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) E. Claparède
 - D) J. Dewey
 - E) L. S. Vygotskij
- 26. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) imparare l'autocontrollo
- 27. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Pietro Abelardo
- 28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) l'osservazione
 - C) l'intuizione
 - D) la scansione
 - E) la polarizzazione
- 29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico
- 30. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 31. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un'imitazione
 - C) un metodo
 - D) una consuetudine
 - E) un adattamento



32. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Egocentrismo infantile
- C) Paura dell'estraneo
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Controllo sfinterico

34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'intelligenza
- B) All'apprendimento
- C) Alla memoria
- D) All'esperienza
- E) All'attenzione

35. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il cooperative learning
- B) Il problem solving
- C) L'ascolto passivo
- D) La focalizzazione
- E) L'ascolto attivo

37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di assimilazione sociale
- B) di rifiuto sociale
- C) socialmente adattivi
- D) di timore e panico
- E) individuali

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) scolarizzazione
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo motorio
 - C) emozione motoria
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) manualità
 - C) intelligenza
 - D) fantasia
 - E) creatività
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) dall'interno
 - D) da allucinazioni
 - E) da fantasticherie
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 44. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) una scienza esatta
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) un insieme di nozioni



45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) psicologico
- B) repressivo
- C) impulsivo
- D) collettivo
- E) simbolico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici provinciali
- B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- E) gli uffici scolastici delle altre regioni

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale delle bambine e dei bambini
- D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini

48. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quattordicesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il diciannovesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il quindicesimo anno di età

49. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- B) di qualità giuridica e indipendenza
- C) di capacità giuridica e autonomia
- D) di personalità giuridica e autonomia
- E) di autodichia

50. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Sì, entrambe
- B) Solo quelle di creatività
- C) No, questo è un compito della scuola primaria
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Solo quelle di apprendimento

- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) disponibilità dei posti
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 190 ore



- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b) e c)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160049

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



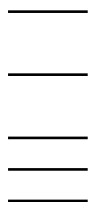
14B160049

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia della complessità
 - B) epistemologia genetica
 - C) educazione multimediale
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia delle intelligenze
- 4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Solo Rowntree
 - D) Piaget, Gardner e Bruner
 - E) Piaget e Rowntree
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Una melodia
- B) Le altre persone
- C) Il silenzio
- D) Il suo spazio
- E) La solitudine

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Fischiettare una melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per non pensare
- E) Per rompere il silenzio

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Riflessione sulla propria esperienza

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

19. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

Test di Competenze didattiche

21. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Controllo sfinterico
- B) Paura di se stessi
- C) Scomparsa e ricomparsa della madre
- D) Egocentrismo infantile
- E) Paura dell'estraneo

22. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

- 24. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un metodo
 - C) un'abitudine
 - D) una consuetudine
 - E) un adattamento
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dello strutturalismo
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 28. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Due anni
 - C) Un anno
 - D) Sei anni
 - E) Tre anni
- 29. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Platone
 - E) Seneca
- 30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Daniel Stern
 - E) Noam Chomsky



31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la manipolazione
 - B) l'osservazione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'intuizione
 - E) la scansione
32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Bruner
 - E) P. Freire
34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) All'esperienza
 - E) Alla memoria

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- _____ 36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- _____
- _____
- _____
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo sociale
 - C) emozione motoria
 - D) ascolto attivo
 - E) mimetismo motorio

- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di assimilazione sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) di timore e panico
 - E) di rifiuto sociale
- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) secolarizzazione
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione primaria
- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) L'ascolto passivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) La focalizzazione
 - E) Il problem solving
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) l'empatia con il mondo esterno

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) da fantasticherie
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) manualità



44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) collettivo
- C) repressivo
- D) impulsivo
- E) psicologico

45. La cultura è:

- A) un complesso universo simbolico significante
- B) una scienza esatta
- C) un insieme di nozioni
- D) una corrente filosofica
- E) l'insegnamento scolastico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- C) trasformare la disegualianza in differenza
- D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale delle bambine e dei bambini
- D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini

48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) pagamento anticipato della retta
- B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- C) disponibilità dei posti
- D) minore età di uno dei genitori del bambino
- E) nazionalità straniera del bambino

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori

- 50. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo a)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo b)
 - E) Solo b) e c)
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Sì, entrambe
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta



- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 180 ore
- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160050

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160050

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 1

—
—
—



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) educazione alla complessità
- C) epistemologia genetica
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) pedagogia della complessità

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Solo Rowntree
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Solo Piaget e Gardner
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) poiché ha una struttura multicodiale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Fischiare una melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) La solitudine
- B) Le altre persone
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) Il silenzio

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischieta?

- A) Per non pensare
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per ricordare Lisa
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per scacciare la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti



18. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
19. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Rinforzo differenziale
 - B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - C) Riflessione sulla propria esperienza
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Esposizione graduale
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

Test di Competenze didattiche

21. **Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) la manipolazione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'intuizione
 - E) la scansione
22. **La sociologia è la scienza che studia:**
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
23. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un metodo
 - C) un adattamento
 - D) un'abitudine
 - E) una consuetudine
24. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Due anni
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Tre anni

25. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) del marxismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) dell'attivismo pedagogico

26. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Pietro Abelardo
- C) Giovanni Comenio
- D) Seneca
- E) Platone

27. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
- B) Controllo sfinterico
- C) Egocentrismo infantile
- D) Paura dell'estraneo
- E) Paura di se stessi

28. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Daniel Stern
- B) Lev Vyogotskij
- C) Noam Chomsky
- D) Burrhus Skinner
- E) Konrad Lorenz

31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
- B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- C) imparare l'autocontrollo
- D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- E) sviluppare fiducia verso gli altri



32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) J. Bruner
 - B) J. Dewey
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) E. Claparède
 - E) P. Freire
33. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
"La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza."
- A) All'intelligenza
 - B) All'apprendimento
 - C) All'esperienza
 - D) Alla memoria
 - E) All'attenzione
35. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) di assimilazione sociale
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di timore e panico
 - D) individuali
 - E) socialmente adattivi
37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) mimetismo motorio
 - C) ascolto attivo
 - D) emozione motoria
 - E) intelligenza emotiva
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da fantasticherie
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) collettivo
 - C) repressivo
 - D) simbolico
 - E) impulsivo
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) creatività
 - C) manualità
 - D) empatia
 - E) fantasia
- 44. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un insieme di nozioni
 - D) una scienza esatta
 - E) un complesso universo simbolico significante



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- B) un presupposto per l'inclusione sociale
- C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- D) lo strumento per battere l'emarginazione
- E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili

47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- E) Sì, il Presidente della Repubblica

48. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) a partire dalla società in cui si vive
- C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- D) dagli insegnanti
- E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea

49. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- D) di garantire le attività educative della scuola
- E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

50. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) No, questo è un compito della scuola primaria
- B) Solo quelle di apprendimento
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Sì, entrambe
- E) Solo quelle di creatività

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b) e c)
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori



- 57. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) No, non lo fissa

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160051

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



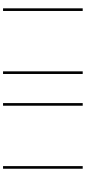
14B160051

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 2





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Rowntree
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Piaget e Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione multimediale
 - C) epistemologia genetica
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) educazione alla complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - E) La moglie del protagonista
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Dimenticare la melodia di una canzone
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Una melodia
- C) La solitudine
- D) Le altre persone
- E) Il suo spazio

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Pensare a Lisa
- C) Fischiettare una melodia
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per non pensare
- E) Per ricordare Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Rinforzo differenziale
 - B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Esposizione graduale
19. **La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)**
- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
20. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

Test di Competenze didattiche

21. **Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
22. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Platone
 - E) Giovanni Gentile
23. **Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) l'intuizione
 - C) la scansione
 - D) la polarizzazione
 - E) la manipolazione
- _____
24. **Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
- _____
- _____
- _____

- 25. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- 26. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) il pianto alla nascita
- 27. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) un'imitazione
 - C) un'abitudine
 - D) una consuetudine
 - E) un metodo
- 28. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'esperienza
 - C) All'apprendimento
 - D) Alla memoria
 - E) All'intelligenza
- 29. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) L. S. Vygotskij
 - B) J. Dewey
 - C) E. Claparède
 - D) J. Bruner
 - E) P. Freire
- 31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Noam Chomsky
 - C) Lev Vygotskij
 - D) Daniel Stern
 - E) Burrhus Skinner



- 32. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Tre anni
 - C) Sei anni
 - D) Otto anni
 - E) Due anni
- 33. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- 34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- 35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura di se stessi
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Controllo sfinterico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo sociale
 - D) mimetismo motorio
 - E) ascolto attivo

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) individuali
 - C) di timore e panico
 - D) socialmente adattivi
 - E) di assimilazione sociale
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) L'ascolto passivo
 - C) La focalizzazione
 - D) Il problem solving
 - E) Il cooperative learning

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) da allucinazioni
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'esterno
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) creatività
 - C) empatia
 - D) fantasia
 - E) intelligenza
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) collettivo
 - E) repressivo
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla



45. La cultura è:

- A) l'insegnamento scolastico
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) un insieme di nozioni
- D) una scienza esatta
- E) una corrente filosofica

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale**
- b) nelle piccole isole**
- c) nei comuni montani**

- A) Solo b) e c)
- B) Sia a) sia b) sia c)
- C) Solo b)
- D) Solo a)
- E) Né a) né b) né c)

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) dagli insegnanti
- B) a partire dalla persona che apprende
- C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- E) a partire dalla società in cui si vive

49. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento
-
-
-

- 50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 56. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione



- 57. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 58. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 59. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) No, non lo fissa
- 60. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) disponibilità dei posti
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160052

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160052

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 3



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia della complessità
- B) educazione multimediale
- C) pedagogia delle intelligenze
- D) epistemologia genetica
- E) educazione alla complessità

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Solo Rowntree
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Piaget, Gardner e Bruner
- E) Piaget e Rowntree

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

(*"L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea"*, Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Avere uno spazio vuoto
12. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**
- A) Per ricordare Lisa
 - B) Per scacciare la solitudine
 - C) Per rompere il silenzio
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per non pensare

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) La solitudine
- E) Le altre persone

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Fischiettare una melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Riflessione sulla propria esperienza
 - B) Rinforzo differenziale
 - C) Esposizione graduale
 - D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
19. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

Test di Competenze didattiche

21. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Dewey
 - C) E. Claparède
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) J. Bruner
22. **Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'intuizione
 - D) la scansione
 - E) l'osservazione
23. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare l'autocontrollo
24. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Platone
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Seneca
 - E) Giovanni Gentile

25. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Controllo sfinterico
- B) Scomparsa e ricomparsa della madre
- C) Paura di se stessi
- D) Paura dell'estraneo
- E) Egocentrismo infantile

26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Daniel Stern
- C) Noam Chomsky
- D) Lev Vyogotskij
- E) Burrhus Skinner

27. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dello strutturalismo
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) della pedagogia fenomenologica
- E) del marxismo pedagogico

30. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- B) il pianto alla nascita
- C) la comparsa del linguaggio
- D) la preoccupazione materna primaria
- E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

31. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente



- 32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un adattamento
 - C) un metodo
 - D) un'abitudine
 - E) una consuetudine
- 34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'attenzione
 - C) All'esperienza
 - D) All'apprendimento
 - E) All'intelligenza
- 35. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Otto anni
 - C) Sei anni
 - D) Due anni
 - E) Un anno

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto attivo
- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

38. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione emotiva
39. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) emozione motoria
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo motorio
 - E) ascolto attivo
40. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di timore e panico
 - D) socialmente adattivi
 - E) di assimilazione sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) collettivo
 - C) repressivo
 - D) psicologico
 - E) impulsivo
42. **La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) una scienza esatta
 - C) un insieme di nozioni
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) l'insegnamento scolastico
43. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
44. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) da fantasticherie



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) manualità
 - B) empatia
 - C) fantasia
 - D) creatività
 - E) intelligenza

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 130 ore
47. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) disponibilità dei posti
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- _____
- _____
- _____
- _____

- 50. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b)
- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di capacità giuridica
 - C) di autodichia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) dagli insegnanti



- 56. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Sì, entrambe
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
- 60. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 5 3

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



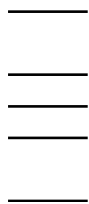
1 4 B 1 6 0 0 5 3

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 4





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) pedagogia delle intelligenze
- C) pedagogia della complessità
- D) epistemologia genetica
- E) educazione alla complessità

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) poiché ha una struttura multicodificata, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Piaget e Rowntree
 - D) Solo Rowntree
 - E) Solo Piaget e Gardner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco



7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Dimenticare la melodia di una canzone
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- _____
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La moglie del protagonista
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- _____

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per non pensare
- E) Perché la melodia gli è rimasta impressa

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Pensare a Lisa

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Una melodia
- B) Il suo spazio
- C) Le altre persone
- D) Il silenzio
- E) La solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Esposizione graduale



18. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
19. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
20. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

Test di Competenze didattiche

21. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Daniel Stern
22. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- _____ 23. **La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

- 24. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 25. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Pietro Abelardo
 - E) Platone
- 26. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) P. Freire
 - C) J. Dewey
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) E. Claparède
- 27. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un metodo
 - C) un'imitazione
 - D) una consuetudine
 - E) un adattamento
- 28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) la manipolazione
 - C) l'intuizione
 - D) l'osservazione
 - E) la scansione
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) Alla memoria
 - C) All'apprendimento
 - D) All'intelligenza
 - E) All'attenzione
- 30. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Egocentrismo infantile



31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Tre anni
- B) Un anno
- C) Otto anni
- D) Due anni
- E) Sei anni

32. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

33. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- B) la comparsa del linguaggio
- C) la preoccupazione materna primaria
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) il pianto alla nascita

34. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare l'autocontrollo
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- E) sviluppare fiducia verso gli altri

35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) del marxismo pedagogico
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione primaria
- B) alfabetizzazione emotiva
- C) secolarizzazione
- D) scolarizzazione
- E) alfabetizzazione secondaria

37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) intelligenza emotiva
- B) mimetismo sociale
- C) emozione motoria
- D) mimetismo motorio
- E) ascolto attivo

- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) L'ascolto passivo
 - D) La focalizzazione
 - E) Il problem solving
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) il rifiuto di se stessi
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) socialmente adattivi
 - C) di timore e panico
 - D) di assimilazione sociale
 - E) di rifiuto sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una scienza esatta
 - E) una corrente filosofica
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) manualità
 - C) intelligenza
 - D) creatività
 - E) fantasia
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) da allucinazioni
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) dall'esterno
 - E) dall'interno
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) psicologico
 - C) collettivo
 - D) repressivo
 - E) simbolico



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Né a) né b) né c)
- B) Sia a) sia b) sia c)
- C) Solo b)
- D) Solo a)
- E) Solo b) e c)

47. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) No, non lo fissa
- B) Sì, 150 ore
- C) Sì, 190 ore
- D) Sì, 180 ore
- E) Sì, 130 ore

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
- B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale

49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- C) Sì, il Presidente della Repubblica
- D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

- 50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) disponibilità dei posti
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 52. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160054

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



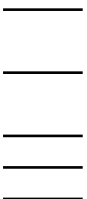
14B160054

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget e Rowntree
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Solo Rowntree

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia della complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione multimediale

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
- 7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - C) Per ricordare Lisa
 - D) Per non pensare
 - E) Per scacciare la solitudine
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Dimenticare la melodia di una canzone
 - E) Gioire del silenzio del suo appartamento
13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Una melodia
 - B) Le altre persone
 - C) La solitudine
 - D) Il silenzio
 - E) Il suo spazio

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La persona che ha abitato con il protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Fischiare una melodia
- E) Pensare a Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

17. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti



19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?
- A) Esposizione graduale
 - B) Riflessione sulla propria esperienza
 - C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Rinforzo differenziale
20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'apprendimento
 - C) All'esperienza
 - D) All'attenzione
 - E) Alla memoria
22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dell'attivismo pedagogico
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) dello strutturalismo
 - E) della pedagogia fenomenologica
23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- _____ 24. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo
_____ sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
_____ A) E. Claparède
_____ B) J. Dewey
_____ C) J. Bruner
_____ D) P. Freire
_____ E) L. S. Vygotskij

25. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

26. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

27. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Paura dell'estraneo
- C) Egocentrismo infantile
- D) Controllo sfinterico
- E) Scomparsa e ricomparsa della madre

28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un metodo
- C) un'imitazione
- D) una consuetudine
- E) un'abitudine

29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la scansione
- B) la polarizzazione
- C) l'osservazione
- D) la manipolazione
- E) l'intuizione

30. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Giovanni Gentile
- C) Pietro Abelardo
- D) Seneca
- E) Platone

31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) imparare l'autocontrollo
- E) sviluppare le proprie capacità comunicative



32. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Due anni
- B) Otto anni
- C) Tre anni
- D) Sei anni
- E) Un anno

33. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

34. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- B) la preoccupazione materna primaria
- C) il pianto alla nascita
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) la comparsa del linguaggio

35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Lev Vyogotskij
- C) Daniel Stern
- D) Burrhus Skinner
- E) Noam Chomsky

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di assimilazione sociale
- B) socialmente adattivi
- C) individuali
- D) di rifiuto sociale
- E) di timore e panico

37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) Il cooperative learning
- C) La focalizzazione
- D) L'ascolto passivo
- E) L'ascolto attivo

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) scolarizzazione
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione primaria
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) il rifiuto di se stessi
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo sociale
 - D) mimetismo motorio
 - E) emozione motoria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) un insieme di nozioni
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) una corrente filosofica
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) collettivo
 - C) repressivo
 - D) simbolico
 - E) psicologico



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) creatività
 - B) manualità
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) intelligenza

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
48. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica
49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
50. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) dagli insegnanti
- 53. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) pagamento anticipato della retta
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) No, non lo fissa
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 59. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo b)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Né a) né b) né c)
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Sì, entrambe
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di creatività

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160055

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160055

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 6



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Solo Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione alla complessità
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) educazione multimediale
 - E) epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Le altre persone
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) La solitudine

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Fischiare una melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La moglie del protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

14. Perché il protagonista del Brano III fischietta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Per non pensare
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per rompere il silenzio

15. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti



18. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie

Test di Competenze didattiche

21. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Platone
- B) Seneca
- C) Pietro Abelardo
- D) Giovanni Comenio
- E) Giovanni Gentile

22. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura dell'estraneo
- B) Controllo sfinterico
- C) Scomparsa e ricomparsa della madre
- D) Egocentrismo infantile
- E) Paura di se stessi

23. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) l'intuizione
- C) la manipolazione
- D) la scansione
- E) la polarizzazione

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) All'esperienza
 - C) All'attenzione
 - D) All'intelligenza
 - E) Alla memoria
26. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) J. Bruner
 - B) P. Freire
 - C) J. Dewey
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) E. Claparède
27. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Noam Chomsky
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Daniel Stern
 - E) Burrhus Skinner
28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
29. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un metodo
 - B) una consuetudine
 - C) un adattamento
 - D) un'imitazione
 - E) un'abitudine
30. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative



32. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dello strutturalismo
- B) del marxismo pedagogico
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Otto anni
- B) Sei anni
- C) Un anno
- D) Tre anni
- E) Due anni

35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo sociale
- B) mimetismo motorio
- C) ascolto attivo
- D) emozione motoria
- E) intelligenza emotiva

37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione secondaria
- B) secolarizzazione
- C) alfabetizzazione primaria
- D) alfabetizzazione emotiva
- E) scolarizzazione

38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) l'empatia con il mondo esterno
- D) il rifiuto di se stessi
- E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) La focalizzazione
 - D) Il cooperative learning
 - E) Il problem solving
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di timore e panico
 - D) individuali
 - E) di assimilazione sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) collettivo
 - C) psicologico
 - D) impulsivo
 - E) repressivo
- 42. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) un insieme di nozioni
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) una corrente filosofica
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) creatività
 - E) intelligenza
- 45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) dall'esterno
 - C) dall'interno
 - D) da allucinazioni
 - E) né dall'interno né dall'esterno



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
47. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
49. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta
50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dalla società in cui si vive

- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Né a) né b) né c)
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 180 ore



- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) disponibilità dei posti
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160056

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



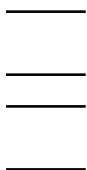
14B160056

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 7





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Piaget e Rowntree
- C) Solo Rowntree
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione multimediale
- D) educazione alla complessità
- E) epistemologia genetica

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
- 7. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - B) La moglie del protagonista
 - C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
12. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per scacciare la solitudine
 - B) Per rompere il silenzio
 - C) Per ricordare Lisa
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per non pensare
13. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Dimenticare la melodia di una canzone

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) Le altre persone
- E) La solitudine

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Fischiettare una melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Esposizione graduale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Otto anni
- B) Due anni
- C) Sei anni
- D) Tre anni
- E) Un anno

22. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
- B) imparare l'autocontrollo
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare fiducia verso gli altri
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

23. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un metodo
- B) un'abitudine
- C) un'imitazione
- D) una consuetudine
- E) un adattamento

24. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

25. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

26. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'attenzione
 - C) All'intelligenza
 - D) All'esperienza
 - E) All'apprendimento
27. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) l'osservazione
 - B) l'intuizione
 - C) la manipolazione
 - D) la polarizzazione
 - E) la scansione
29. La sociologia è la scienza che studia:
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Daniel Stern
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Noam Chomsky
 - E) Burrhus Skinner
31. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) della pedagogia fenomenologica
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
32. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) il pianto alla nascita
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese



33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi
34. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) E. Claparède
 - B) J. Dewey
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) P. Freire
 - E) J. Bruner
35. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Seneca
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Pietro Abelardo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) individuali
 - B) di assimilazione sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) di rifiuto sociale
 - E) di timore e panico
37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) Il problem solving
 - B) La focalizzazione
 - C) Il cooperative learning
 - D) L'ascolto passivo
 - E) L'ascolto attivo
38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri

39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) ascolto attivo
- B) intelligenza emotiva
- C) emozione motoria
- D) mimetismo motorio
- E) mimetismo sociale

40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) secolarizzazione
- B) alfabetizzazione primaria
- C) alfabetizzazione secondaria
- D) alfabetizzazione emotiva
- E) scolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) l'insegnamento scolastico
- D) un insieme di nozioni
- E) una scienza esatta

42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) psicologico
- C) impulsivo
- D) simbolico
- E) repressivo

43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) creatività
- B) fantasia
- C) intelligenza
- D) manualità
- E) empatia

44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'interno
- B) da fantasticherie
- C) dall'esterno
- D) da allucinazioni
- E) né dall'interno né dall'esterno



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

- 46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 47. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) Solo quelle di creatività
- 49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 50. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 180 ore
- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
-
-
-

- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- 54. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Solo b)
 - E) Solo a)
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) trasformare la disuguaglianza in differenza
- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti



- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 60. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160057

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160057

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 8



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- B) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Solo Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) educazione alla complessità
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) educazione multimediale
 - D) epistemologia genetica
 - E) pedagogia della complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
8. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
9. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
10. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Pensare a Lisa
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Fischiare una melodia
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La moglie del protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per non pensare
- E) Per rompere il silenzio

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Una melodia
- D) Il suo spazio
- E) Le altre persone

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio



- 18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- 19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- 20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - B) Riflessione sulla propria esperienza
 - C) Esposizione graduale
 - D) Rinforzo differenziale
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

Test di Competenze didattiche

- 21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Un anno
 - C) Otto anni
 - D) Tre anni
 - E) Due anni
- 22. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 23. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
- 24. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

25. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Noam Chomsky
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Daniel Stern
 - E) Burrhus Skinner
26. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'esperienza
 - C) All'attenzione
 - D) All'apprendimento
 - E) Alla memoria
27. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la comparsa del linguaggio
28. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) una consuetudine
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) un adattamento
29. **Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) l'intuizione
 - C) la scansione
 - D) l'osservazione
 - E) la manipolazione
30. **Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dello strutturalismo
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico
31. **Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente



32. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Paura di se stessi
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Controllo sfinterico
33. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
34. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) L. S. Vygotskij
 - B) E. Claparède
 - C) J. Dewey
 - D) P. Freire
 - E) J. Bruner
35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) mimetismo motorio
 - B) emozione motoria
 - C) mimetismo sociale
 - D) ascolto attivo
 - E) intelligenza emotiva

38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il problem solving
 - D) L'ascolto passivo
 - E) Il cooperative learning
39. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) di assimilazione sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) di rifiuto sociale
 - E) individuali
40. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) scolarizzazione
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) un insieme di nozioni
 - C) una corrente filosofica
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) una scienza esatta
42. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) psicologico
 - C) impulsivo
 - D) repressivo
 - E) collettivo
43. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) né dall'interno né dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) da allucinazioni
 - D) dall'esterno
 - E) da fantasticherie
44. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) intelligenza



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di garantire le attività educative della scuola
- B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- B) lo strumento per battere l'emarginazione
- C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- D) un presupposto per l'inclusione sociale
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale delle bambine e dei bambini

49. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale**
- b) nelle piccole isole**
- c) nei comuni montani**

- A) Solo b)
- B) Né a) né b) né c)
- C) Sia a) sia b) sia c)
- D) Solo a)
- E) Solo b) e c)

- 50. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica
 - E) di autodichia
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Sì, entrambe
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 55. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età



- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) trasformare la disegualianza in differenza
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dalla società in cui si vive

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160058

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



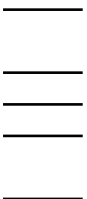
14B160058

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 5 9





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Solo Piaget e Gardner
- D) Piaget e Rowntree
- E) Solo Rowntree

4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione multimediale
- C) pedagogia della complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione alla complessità

5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- C) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

(*"L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea"*, Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)

- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
- B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
- C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
- D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
- E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per non pensare
- E) Per scacciare la solitudine

12. **Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) La moglie del protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

14. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Una melodia
- D) Le altre persone
- E) Il suo spazio

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Fischiettare una melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Esposizione graduale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia



18. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
19. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura di se stessi
22. **La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
23. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri

24. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Giovanni Comenio
- C) Pietro Abelardo
- D) Platone
- E) Giovanni Gentile

25. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) del marxismo pedagogico
- D) della pedagogia fenomenologica
- E) dell'attivismo pedagogico

27. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'intelligenza
- C) All'apprendimento
- D) All'esperienza
- E) All'attenzione

28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) l'intuizione
- C) la scansione
- D) l'osservazione
- E) la polarizzazione

29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

30. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'imitazione
- C) un metodo
- D) un'abitudine
- E) una consuetudine



31. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Noam Chomsky
 - E) Burrhus Skinner
32. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) il pianto alla nascita
33. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Tre anni
 - C) Due anni
 - D) Sei anni
 - E) Otto anni
34. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) P. Freire
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) J. Dewey
 - E) J. Bruner
35. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) ascolto attivo
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo sociale
 - E) emozione motoria
- _____
- _____
- _____
- _____

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) di assimilazione sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) individuali
 - E) di rifiuto sociale
- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto attivo
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione primaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) da fantasticherie
 - D) da allucinazioni
 - E) dall'esterno
- 42. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un insieme di nozioni
 - D) una corrente filosofica
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"



44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) intelligenza
 - B) creatività
 - C) manualità
 - D) fantasia
 - E) empatia

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) repressivo
 - B) psicologico
 - C) impulsivo
 - D) simbolico
 - E) collettivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 190 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 130 ore
47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) Solo quelle di creatività
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) Solo quelle di apprendimento
48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) disponibilità dei posti
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) nazionalità straniera del bambino
49. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Né a) né b) né c)

- 50. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di autodichia
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) trasformare la disegualianza in differenza
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 55. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) dagli insegnanti
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160059

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160059

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) epistemologia genetica
- C) pedagogia della complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione alla complessità

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Rowntree
 - E) Solo Piaget e Gardner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La moglie del protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Pensare a Lisa
- E) Fischiare una melodia

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per non pensare
- E) Per scacciare la solitudine

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Le altre persone
- C) La solitudine
- D) Il suo spazio
- E) Una melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia



18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie

Test di Competenze didattiche

21. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

22. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

23. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

25. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- C) la comparsa del linguaggio
- D) il pianto alla nascita
- E) la preoccupazione materna primaria

26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la manipolazione
- C) la scansione
- D) la polarizzazione
- E) l'intuizione

27. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Pietro Abelardo
- B) Giovanni Gentile
- C) Seneca
- D) Platone
- E) Giovanni Comenio

28. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura dell'estraneo
- B) Scomparsa e ricomparsa della madre
- C) Paura di se stessi
- D) Controllo sfinterico
- E) Egocentrismo infantile

29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) del marxismo pedagogico
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) della pedagogia fenomenologica

30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Konrad Lorenz
- C) Burrhus Skinner
- D) Noam Chomsky
- E) Daniel Stern



31. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'attenzione
 - C) All'intelligenza
 - D) All'apprendimento
 - E) Alla memoria
32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
33. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Due anni
 - B) Tre anni
 - C) Un anno
 - D) Otto anni
 - E) Sei anni
34. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) L. S. Vygotskij
 - B) E. Claparède
 - C) P. Freire
 - D) J. Dewey
 - E) J. Bruner
35. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un metodo
 - B) un adattamento
 - C) una consuetudine
 - D) un'imitazione
 - E) un'abitudine

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

37. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo motorio
 - C) ascolto attivo
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo sociale
38. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di timore e panico
 - D) socialmente adattivi
 - E) di rifiuto sociale
39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione primaria
40. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) Il problem solving
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) creatività
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) empatia
42. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una scienza esatta
 - C) una corrente filosofica
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un complesso universo simbolico significante
43. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) repressivo
 - E) psicologico



44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da fantasticherie
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) da allucinazioni
- D) dall'esterno
- E) dall'interno

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- D) Sì, il Presidente della Repubblica
- E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

47. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo a)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b) e c)

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dalla persona che apprende
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 50. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di autodichia
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento



- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 59. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 180 ore

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160060

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160060

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 2



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget e Rowntree
- D) Piaget, Gardner e Bruner
- E) Solo Rowntree

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) pedagogia della complessità
 - D) educazione alla complessità
 - E) epistemologia genetica
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
- 7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Fischiare una melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Girare la chiave nella serratura

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Avere uno spazio vuoto

13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Le altre persone
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) La solitudine
- E) Una melodia

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per non pensare
- E) Per scacciare la solitudine

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Rinforzo differenziale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Esposizione graduale



19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie

20. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

Test di Competenze didattiche

21. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un'abitudine
- B) un metodo
- C) una consuetudine
- D) un adattamento
- E) un'imitazione

22. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) P. Freire
- C) J. Bruner
- D) E. Claparède
- E) L. S. Vygotskij

23. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) il pianto alla nascita
- B) la preoccupazione materna primaria
- C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- D) la comparsa del linguaggio
- E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

24. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) del marxismo pedagogico
- C) dell'attivismo pedagogico
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) Alla memoria
 - C) All'attenzione
 - D) All'esperienza
 - E) All'intelligenza
26. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
27. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
28. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
29. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) imparare l'autocontrollo
31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Un anno
 - B) Otto anni
 - C) Tre anni
 - D) Sei anni
 - E) Due anni



32. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Platone
- C) Pietro Abelardo
- D) Giovanni Gentile
- E) Giovanni Comenio

33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Controllo sfinterico
- B) Paura dell'estraneo
- C) Egocentrismo infantile
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Paura di se stessi

34. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Burrhus Skinner
- B) Noam Chomsky
- C) Daniel Stern
- D) Konrad Lorenz
- E) Lev Vyogotskij

35. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) la scansione
- C) l'osservazione
- D) la polarizzazione
- E) l'intuizione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) individuali
- B) di assimilazione sociale
- C) di timore e panico
- D) di rifiuto sociale
- E) socialmente adattivi

37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) Il cooperative learning
- C) L'ascolto passivo
- D) L'ascolto attivo
- E) La focalizzazione

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) scolarizzazione
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) emozione motoria
 - C) mimetismo motorio
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo sociale
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) una corrente filosofica
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) un insieme di nozioni
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) da fantasticherie
 - C) da allucinazioni
 - D) dall'interno
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) impulsivo
 - C) repressivo
 - D) psicologico
 - E) simbolico



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) fantasia
- B) creatività
- C) empatia
- D) manualità
- E) intelligenza

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- B) i competenti uffici provinciali
- C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- E) gli uffici scolastici delle altre regioni

47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- B) Sì, il Presidente della Repubblica
- C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti

48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di creatività
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Solo quelle di apprendimento
- D) No, questo è un compito della scuola primaria
- E) Sì, entrambe

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 130 ore
- B) Sì, 180 ore
- C) Sì, 150 ore
- D) Sì, 190 ore
- E) No, non lo fissa

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la disegualianza in differenza
- B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

- 51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) disponibilità dei posti
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di capacità giuridica
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di autodichia
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il quindicesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori



- 58. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 59. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Solo a)
 - E) Né a) né b) né c)
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160062

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



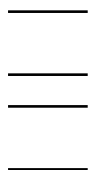
14B160062

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 3





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) pedagogia della complessità
- C) epistemologia genetica
- D) educazione alla complessità
- E) educazione multimediale

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Solo Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) poiché ha una struttura multicodiale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Gioire del silenzio del suo appartamento
12. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**
- A) Per ricordare Lisa
 - B) Per non pensare
 - C) Per rompere il silenzio
 - D) Per scacciare la solitudine
 - E) Perché la melodia gli è rimasta impressa

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) La moglie del protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

14. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Fischiare una melodia

15. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) La solitudine
- B) Le altre persone
- C) Il silenzio
- D) Il suo spazio
- E) Una melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Esposizione graduale
- E) Rinforzo differenziale

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace



18. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
19. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
20. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

Test di Competenze didattiche

21. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Daniel Stern
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vyogotskij
22. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi
- _____ 23. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- _____ A) P. Freire
 - _____ B) L. S. Vygotskij
 - _____ C) J. Bruner
 - _____ D) J. Dewey
 - _____ E) E. Claparède

- 24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) la manipolazione
 - C) l'intuizione
 - D) l'osservazione
 - E) la scansione
- 25. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) la comparsa del linguaggio
- 26. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Pietro Abelardo
- 27. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un adattamento
 - C) un metodo
 - D) una consuetudine
 - E) un'abitudine
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) Alla memoria
 - C) All'apprendimento
 - D) All'attenzione
 - E) All'intelligenza
- 30. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica



31. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

32. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Otto anni
- C) Tre anni
- D) Due anni
- E) Un anno

33. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

34. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

35. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il cooperative learning
- B) L'ascolto attivo
- C) Il problem solving
- D) La focalizzazione
- E) L'ascolto passivo

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo motorio
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) socialmente adattivi
 - C) individuali
 - D) di rifiuto sociale
 - E) di assimilazione sociale
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) da fantasticherie
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) empatia
 - C) creatività
 - D) fantasia
 - E) manualità



44. **La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) una scienza esatta
 - C) un insieme di nozioni
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) l'insegnamento scolastico
45. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) collettivo
 - C) simbolico
 - D) psicologico
 - E) impulsivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di autodichia
47. **Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
48. **In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
49. **A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

- 50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) disponibilità dei posti
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Sì, entrambe
- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini



- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 58. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 150 ore

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160063

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160063

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 4

—
—
—



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del Brano I viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione multimediale
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione alla complessità

2. Secondo l'autore del Brano I, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Solo Rowntree
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)**

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**

- A) Una melodia
- B) La solitudine
- C) Il suo spazio
- D) Il silenzio
- E) Le altre persone

- 13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**
- A) Avere uno spazio vuoto
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - D) Dimenticare la melodia di una canzone
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

- 14. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - C) Per scacciare la solitudine
 - D) Per non pensare
 - E) Per ricordare Lisa

- 15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**
- A) Aver dimenticato le parole della melodia
 - B) Fischiettare una melodia
 - C) Pensare a Lisa
 - D) Girare la chiave nella serratura
 - E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

- 16. L'argomento principale del *Brano IV* è:**
- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- 17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali



- 18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- 19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Riflessione sulla propria esperienza
 - B) Esposizione graduale
 - C) Rinforzo differenziale
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- 20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

Test di Competenze didattiche

- 21. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Platone
 - D) Seneca
 - E) Giovanni Comenio
- 22. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) l'intuizione
 - C) la manipolazione
 - D) la scansione
 - E) la polarizzazione
- 23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- _____
- _____
- _____
- 24. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Daniel Stern

- 25. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Otto anni
 - C) Un anno
 - D) Tre anni
 - E) Due anni
- 26. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) E. Claparède
 - D) J. Dewey
 - E) L. S. Vygotskij
- 27. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- 28. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 29. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 30. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura di se stessi
 - D) Paura dell'estraneo
 - E) Egocentrismo infantile
- 31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano



32. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
33. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) Alla memoria
 - C) All'attenzione
 - D) All'intelligenza
 - E) All'apprendimento
34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
35. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un adattamento
 - B) una consuetudine
 - C) un'abitudine
 - D) un'imitazione
 - E) un metodo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) l'empatia con il mondo esterno
37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) di timore e panico
 - B) individuali
 - C) di assimilazione sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) di rifiuto sociale

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) secolarizzazione
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) mimetismo sociale
 - C) intelligenza emotiva
 - D) emozione motoria
 - E) mimetismo motorio
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto passivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) L'ascolto attivo
 - E) Il problem solving

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) un insieme di nozioni
 - C) una scienza esatta
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) una corrente filosofica
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'interno
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) collettivo
 - C) repressivo
 - D) psicologico
 - E) simbolico



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) manualità
- B) creatività
- C) fantasia
- D) intelligenza
- E) empatia

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) minore età di uno dei genitori del bambino
- B) pagamento anticipato della retta
- C) nazionalità straniera del bambino
- D) disponibilità dei posti
- E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo

47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Sì, entrambe
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Solo quelle di creatività
- D) No, questo è un compito della scuola primaria
- E) Solo quelle di apprendimento

48. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quattordicesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il diciannovesimo anno di età
- D) il sedicesimo anno di età
- E) il quindicesimo anno di età

49. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo b) e c)
- B) Solo b)
- C) Solo a)
- D) Né a) né b) né c)
- E) Sia a) sia b) sia c)

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 51. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 52. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 190 ore
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di garantire le attività educative della scuola
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di autodichia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici provinciali
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160064

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche										
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E						
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E					
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						Spazio Etichetta														
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																				
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																				
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																				
	A	B	C	D	E																				

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



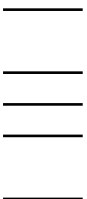
14B160064

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

3. **Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
 - A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

4. **Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
 - A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Solo Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Piaget, Gardner e Bruner

5. **La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
 - A) educazione alla complessità
 - B) epistemologia genetica
 - C) educazione multimediale
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) pedagogia della complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
 - A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese

7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
 - A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Fischiettare una melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

12. **Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per non pensare

13. **Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)**

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) La solitudine
- B) Una melodia
- C) Le altre persone
- D) Il silenzio
- E) Il suo spazio

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Avere uno spazio vuoto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Rinforzo differenziale



- 19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- 20. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

Test di Competenze didattiche

- 21. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Platone
 - D) Seneca
 - E) Giovanni Gentile
- 22. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) Alla memoria
 - C) All'attenzione
 - D) All'intelligenza
 - E) All'esperienza

- 25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) una consuetudine
 - C) un'abitudine
 - D) un adattamento
 - E) un metodo
- 26. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) E. Claparède
 - C) J. Bruner
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) J. Dewey
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) il pianto alla nascita
- 28. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
- 29. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Noam Chomsky
 - D) Lev Vygotskij
 - E) Daniel Stern
- 30. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 31. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura di se stessi
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura dell'estraneo



32. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) dello strutturalismo
- D) del marxismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

33. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Un anno
- B) Sei anni
- C) Tre anni
- D) Otto anni
- E) Due anni

34. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

35. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) l'osservazione
- C) l'intuizione
- D) la manipolazione
- E) la scansione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo motorio
- B) intelligenza emotiva
- C) mimetismo sociale
- D) ascolto attivo
- E) emozione motoria

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) la capacità di prestare attenzione agli altri
- D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

- 38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di timore e panico
 - E) individuali
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il problem solving
 - D) Il cooperative learning
 - E) La focalizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) repressivo
 - C) impulsivo
 - D) collettivo
 - E) psicologico
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) creatività
 - B) fantasia
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) empatia
- 44. La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) una scienza esatta
 - D) una corrente filosofica
 - E) un insieme di nozioni



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da fantasticherie
- B) da allucinazioni
- C) dall'interno
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) dall'esterno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- D) di garantire le attività educative della scuola
- E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica e autonomia
- B) di autodichia
- C) di personalità giuridica e autonomia
- D) di capacità giuridica
- E) di qualità giuridica e indipendenza

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori

49. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- D) un presupposto per l'inclusione sociale
- E) lo strumento per battere l'emarginazione

- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 180 ore
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) disponibilità dei posti
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) dagli insegnanti
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Sì, entrambe
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 57. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età



- 58. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160065

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



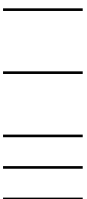
14B160065

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 6





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- B) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia della complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) epistemologia genetica

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- Solo Rowntree
 - Solo Piaget e Gardner
 - Piaget e Rowntree
 - Gardner, Bruner e Rowntree
 - Piaget, Gardner e Bruner
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - già a partire dalla scuola dell'infanzia

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - Godono del riconoscimento statale in Germania
7. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La moglie del protagonista
 - D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - E) La persona che ha abitato con il protagonista
13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - B) Per rompere il silenzio
 - C) Per scacciare la solitudine
 - D) Per ricordare Lisa
 - E) Per non pensare

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Pensare a Lisa

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Le altre persone
- B) La solitudine
- C) Il silenzio
- D) Una melodia
- E) Il suo spazio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale



19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)
- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
20. L'argomento principale del Brano IV è:
- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

Test di Competenze didattiche

21. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un adattamento
 - B) un'imitazione
 - C) una consuetudine
 - D) un'abitudine
 - E) un metodo
22. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Paura di se stessi
 - E) Controllo sfinterico
23. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Giovanni Comenio
 - B) Seneca
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Pietro Abelardo
24. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese

25. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

26. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

27. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'attenzione
- B) All'esperienza
- C) Alla memoria
- D) All'intelligenza
- E) All'apprendimento

28. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dello strutturalismo
- B) del marxismo pedagogico
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) della pedagogia fenomenologica

29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) la polarizzazione
- C) la scansione
- D) l'intuizione
- E) l'osservazione

30. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Tre anni
- B) Otto anni
- C) Sei anni
- D) Due anni
- E) Un anno

31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Lev Vyogotskij
- C) Burrhus Skinner
- D) Daniel Stern
- E) Noam Chomsky



- 32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 33. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 34. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
- 35. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) J. Dewey
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) P. Freire
 - E) E. Claparède

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) Il cooperative learning
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto attivo
 - E) L'ascolto passivo
- 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo sociale
 - C) emozione motoria
 - D) mimetismo motorio
 - E) ascolto attivo

38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) di rifiuto sociale
- C) socialmente adattivi
- D) individuali
- E) di assimilazione sociale

39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- E) l'empatia con il mondo esterno

40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) secolarizzazione
- B) alfabetizzazione emotiva
- C) alfabetizzazione primaria
- D) scolarizzazione
- E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. La cultura è:

- A) un complesso universo simbolico significante
- B) l'insegnamento scolastico
- C) una corrente filosofica
- D) un insieme di nozioni
- E) una scienza esatta

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da allucinazioni
- B) dall'esterno
- C) né dall'interno né dall'esterno
- D) dall'interno
- E) da fantasticherie

44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) repressivo
- B) simbolico
- C) impulsivo
- D) collettivo
- E) psicologico



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) fantasia
- B) manualità
- C) empatia
- D) creatività
- E) intelligenza

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il diciannovesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il quindicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il quattordicesimo anno di età

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di autodichia
- B) di qualità giuridica e indipendenza
- C) di capacità giuridica
- D) di personalità giuridica e autonomia
- E) di capacità giuridica e autonomia

48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- E) di garantire le attività educative della scuola

49. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di creatività
- B) Sì, entrambe
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) No, questo è un compito della scuola primaria
- E) Solo quelle di apprendimento

50. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- D) dagli insegnanti
- E) a partire dalla società in cui si vive

- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 180 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 150 ore
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 56. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo a)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo b)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo b) e c)



- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160066

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160066

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 7



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia della complessità
- D) educazione multimediale
- E) pedagogia delle intelligenze

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Solo Rowntree
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
8. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
9. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
10. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Il suo spazio
- B) La solitudine
- C) Una melodia
- D) Il silenzio
- E) Le altre persone

12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

- 13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

- 14. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**
- A) Per scacciare la solitudine
 - B) Per ricordare Lisa
 - C) Per rompere il silenzio
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per non pensare

- 15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Aver dimenticato le parole della melodia
 - C) Fischiettare una melodia
 - D) Entrare in una casa vuota
 - E) Pensare a Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

- 16. L'argomento principale del *Brano IV* è:**
- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

- 17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)**
- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo



18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?
- A) Rinforzo differenziale
 - B) Esposizione graduale
 - C) Riflessione sulla propria esperienza
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Due anni
 - B) Tre anni
 - C) Un anno
 - D) Otto anni
 - E) Sei anni
22. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'attenzione
 - C) Alla memoria
 - D) All'apprendimento
 - E) All'esperienza
- _____ 23. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo
_____ sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
 - B) P. Freire
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) L. S. Vygotskij

- 24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la polarizzazione
 - C) la manipolazione
 - D) l'osservazione
 - E) l'intuizione
- 25. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Platone
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la comparsa del linguaggio
- 28. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Daniel Stern
 - D) Noam Chomsky
 - E) Lev Vyogotskij
- 29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 30. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Paura dell'estraneo
 - E) Egocentrismo infantile



31. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

32. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

33. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'abitudine
- C) una consuetudine
- D) un'imitazione
- E) un metodo

35. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- C) imparare l'autocontrollo
- D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- E) sviluppare le proprie capacità comunicative

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione secondaria
- B) alfabetizzazione primaria
- C) scolarizzazione
- D) alfabetizzazione emotiva
- E) secolarizzazione

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) il rifiuto di se stessi
- D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) Il cooperative learning
 - C) Il problem solving
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo
39. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) mimetismo sociale
 - C) emozione motoria
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo motorio
40. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) individuali
 - C) di rifiuto sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) di assimilazione sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da allucinazioni
 - C) dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) né dall'interno né dall'esterno
42. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) fantasia
 - C) creatività
 - D) intelligenza
 - E) empatia
43. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una corrente filosofica
 - C) una scienza esatta
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un complesso universo simbolico significante
44. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) collettivo
 - E) psicologico



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) No, non lo fissa
- B) Sì, 130 ore
- C) Sì, 190 ore
- D) Sì, 180 ore
- E) Sì, 150 ore

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) dagli insegnanti
- B) a partire dalla persona che apprende
- C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- E) a partire dalla società in cui si vive

48. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
- B) i competenti uffici provinciali
- C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- B) trasformare la disuguaglianza in differenza
- C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

- 51. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Solo b)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di garantire le attività educative della scuola
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 56. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Sì, entrambe
 - E) Nessuna delle altre alternative è corretta



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di autodichia
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica
- 58. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età
- 59. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) disponibilità dei posti
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160067

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



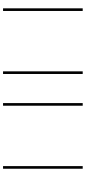
14B160067

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 8





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) epistemologia genetica
- C) educazione alla complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) pedagogia della complessità

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Rowntree
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Piaget, Gardner e Bruner
- E) Solo Piaget e Gardner

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
- 7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Pensare a Lisa
 - B) Aver dimenticato le parole della melodia
 - C) Girare la chiave nella serratura
 - D) Fichiettare una melodia
 - E) Entrare in una casa vuota
13. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - B) La moglie del protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La persona che ha abitato con il protagonista

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Una melodia
- B) Il silenzio
- C) La solitudine
- D) Il suo spazio
- E) Le altre persone

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per non pensare
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per rompere il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Esposizione graduale

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti



19. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

Test di Competenze didattiche

21. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

22. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

23. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'esperienza
- B) Alla memoria
- C) All'attenzione
- D) All'intelligenza
- E) All'apprendimento

24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Controllo sfinterico
- B) Paura di se stessi
- C) Egocentrismo infantile
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Paura dell'estraneo

- 25. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- 26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Daniel Stern
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Burrhus Skinner
- 27. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) una consuetudine
 - C) un'abitudine
 - D) un metodo
 - E) un'imitazione
- 28. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Platone
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Giovanni Comenio
- 29. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) J. Dewey
 - C) P. Freire
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) E. Claparède
- 30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) l'intuizione
 - C) l'osservazione
 - D) la polarizzazione
 - E) la scansione
- 31. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale



32. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Un anno
- B) Sei anni
- C) Otto anni
- D) Due anni
- E) Tre anni

33. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la comparsa del linguaggio
- B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- D) il pianto alla nascita
- E) la preoccupazione materna primaria

34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) del marxismo pedagogico
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) dello strutturalismo
- D) della pedagogia fenomenologica
- E) dell'idealismo pedagogico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione emotiva
- B) scolarizzazione
- C) alfabetizzazione secondaria
- D) secolarizzazione
- E) alfabetizzazione primaria

37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) intelligenza emotiva
- B) ascolto attivo
- C) mimetismo sociale
- D) mimetismo motorio
- E) emozione motoria

38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) L'ascolto attivo
- B) L'ascolto passivo
- C) Il problem solving
- D) La focalizzazione
- E) Il cooperative learning

39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) l'empatia con il mondo esterno
- B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- C) il rifiuto di se stessi
- D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di assimilazione sociale
- B) individuali
- C) di timore e panico
- D) socialmente adattivi
- E) di rifiuto sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) creatività
- B) intelligenza
- C) fantasia
- D) manualità
- E) empatia

42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) dall'interno
- C) da fantasticherie
- D) da allucinazioni
- E) dall'esterno

43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) impulsivo
- B) psicologico
- C) simbolico
- D) repressivo
- E) collettivo

44. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una scienza esatta
- E) un insieme di nozioni

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
47. **Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo b)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)
48. **Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) disponibilità dei posti
 - E) nazionalità straniera del bambino
49. **A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
50. **In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
51. **Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende

- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici provinciali
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 56. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di personalità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore



- 59. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160068

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160068

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 6 9



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

3. **La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione multimediale
 - C) educazione alla complessità
 - D) epistemologia genetica
 - E) pedagogia delle intelligenze
4. **Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Solo Rowntree
5. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) La solitudine
- D) Il silenzio
- E) Le altre persone

12. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per non pensare
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

13. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Fischiettare una melodia
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Riflessione sulla propria esperienza

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

Test di Competenze didattiche

21. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

22. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Pietro Abelardo
- B) Giovanni Comenio
- C) Seneca
- D) Platone
- E) Giovanni Gentile

23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- B) imparare l'autocontrollo
- C) sviluppare fiducia verso gli altri
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) dell'attivismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dello strutturalismo
 - E) del marxismo pedagogico
- 27. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) una consuetudine
 - C) un'abitudine
 - D) un'imitazione
 - E) un metodo
- 28. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi
- 29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Due anni
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Bruner
 - D) P. Freire
 - E) J. Dewey
- 31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la comparsa del linguaggio



32. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) Alla memoria
 - E) All'esperienza
33. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la scansione
 - B) la polarizzazione
 - C) l'intuizione
 - D) la manipolazione
 - E) l'osservazione
34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Daniel Stern
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Noam Chomsky

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) di timore e panico
- _____ 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- _____ A) Il problem solving
 - _____ B) L'ascolto passivo
 - _____ C) L'ascolto attivo
 - _____ D) Il cooperative learning
 - _____ E) La focalizzazione

38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- A) secolarizzazione
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) alfabetizzazione primaria
39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo motorio
 - C) emozione motoria
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo
40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) il rifiuto di se stessi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:
- A) dall'esterno
 - B) da fantasticherie
 - C) da allucinazioni
 - D) dall'interno
 - E) né dall'interno né dall'esterno
42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) psicologico
 - B) simbolico
 - C) repressivo
 - D) collettivo
 - E) impulsivo
43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) manualità
 - B) fantasia
 - C) intelligenza
 - D) empatia
 - E) creatività
44. La cultura è:
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) un insieme di nozioni
 - D) una scienza esatta
 - E) una corrente filosofica



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- D) i competenti uffici provinciali
- E) gli uffici scolastici delle altre regioni

47. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- B) trasformare la disuguaglianza in differenza
- C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi

48. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) a partire dalla società in cui si vive
- C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- D) dagli insegnanti
- E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive

49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) nazionalità straniera del bambino
- B) pagamento anticipato della retta
- C) minore età di uno dei genitori del bambino
- D) disponibilità dei posti
- E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini

- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo b)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 56. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto



- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 180 ore
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160069

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



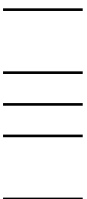
14B160069

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Solo Rowntree
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) pedagogia delle intelligenze
 - B) epistemologia genetica
 - C) pedagogia della complessità
 - D) educazione alla complessità
 - E) educazione multimediale

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
7. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per non pensare
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per rompere il silenzio

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Il silenzio
- B) Il suo spazio
- C) La solitudine
- D) Le altre persone
- E) Una melodia

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Fischiettare una melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Esposizione graduale



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

Test di Competenze didattiche

21. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

22. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) E. Claparède
- C) P. Freire
- D) L. S. Vygotskij
- E) J. Bruner

23. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dello strutturalismo
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) del marxismo pedagogico

24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la polarizzazione
- C) l'intuizione
- D) la scansione
- E) la manipolazione

25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) Alla memoria
 - C) All'apprendimento
 - D) All'intelligenza
 - E) All'esperienza
26. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) il pianto alla nascita
27. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Giovanni Gentile
 - B) Seneca
 - C) Platone
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Pietro Abelardo
28. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
29. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Konrad Lorenz
 - B) Daniel Stern
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Noam Chomsky
 - E) Lev Vyogotskij
31. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi



- 32. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) una consuetudine
 - C) un metodo
 - D) un'imitazione
 - E) un adattamento
- 33. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Due anni
 - C) Otto anni
 - D) Tre anni
 - E) Sei anni
- 35. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) il rifiuto di se stessi
- 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo motorio
 - C) mimetismo sociale
 - D) ascolto attivo
 - E) intelligenza emotiva
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) L'ascolto passivo
 - E) L'ascolto attivo

- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) scolarizzazione
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) socialmente adattivi
 - C) individuali
 - D) di assimilazione sociale
 - E) di rifiuto sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) collettivo
 - C) psicologico
 - D) simbolico
 - E) impulsivo
- 42. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) una corrente filosofica
 - C) un insieme di nozioni
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) creatività
 - E) fantasia
- 44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) dall'esterno
 - C) dall'interno
 - D) da allucinazioni
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 45. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 180 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 130 ore
47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) disponibilità dei posti
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) nazionalità straniera del bambino
49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
51. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo b) e c)

- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) trasformare la disegualianza in differenza
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di autodichia
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo



59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) dagli insegnanti
- B) a partire dalla persona che apprende
- C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- E) a partire dalla società in cui si vive

60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
- B) No, questo è un compito della scuola primaria
- C) Solo quelle di apprendimento
- D) Solo quelle di creatività
- E) Sì, entrambe

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160070

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



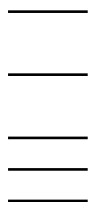
14B160070

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 1





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Gardner, Bruner e Rowntree
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Solo Rowntree
 - E) Piaget e Rowntree
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) epistemologia genetica
 - B) pedagogia della complessità
 - C) educazione multimediale
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia delle intelligenze

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi **NON** fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
7. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Per scacciare la solitudine
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per ricordare Lisa
 - E) Per non pensare
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - C) La persona che ha abitato con il protagonista
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La moglie del protagonista
13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il suo spazio
 - B) Una melodia
 - C) Il silenzio
 - D) Le altre persone
 - E) La solitudine

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Fischiare una melodia

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie



19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Esposizione graduale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

Test di Competenze didattiche

21. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la preoccupazione materna primaria
- B) la comparsa del linguaggio
- C) il pianto alla nascita
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) del marxismo pedagogico
- C) dell'attivismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) della pedagogia fenomenologica

23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

24. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Burrhus Skinner
- C) Noam Chomsky
- D) Konrad Lorenz
- E) Daniel Stern

25. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) L. S. Vygotskij
- B) P. Freire
- C) E. Claparède
- D) J. Dewey
- E) J. Bruner

- 26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la manipolazione
 - C) l'intuizione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'osservazione
- 27. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Due anni
 - C) Sei anni
 - D) Tre anni
 - E) Un anno
- 28. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) Alla memoria
 - C) All'apprendimento
 - D) All'attenzione
 - E) All'esperienza
- 30. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un metodo
 - C) un'abitudine
 - D) un adattamento
 - E) una consuetudine
- 31. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Seneca
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Platone
- 32. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini



- 33. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 34. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Controllo sfinterico
- 35. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di assimilazione sociale
 - C) individuali
 - D) di timore e panico
 - E) di rifiuto sociale
- 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) ascolto attivo
 - C) intelligenza emotiva
 - D) emozione motoria
 - E) mimetismo sociale
- _____ **38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) alfabetizzazione emotiva

- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) L'ascolto passivo
 - C) Il problem solving
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) collettivo
 - C) impulsivo
 - D) repressivo
 - E) simbolico
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) intelligenza
 - C) fantasia
 - D) creatività
 - E) empatia
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da allucinazioni
- 44. La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un insieme di nozioni
 - D) una scienza esatta
 - E) una corrente filosofica
- 45. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
48. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) disponibilità dei posti
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) pagamento anticipato della retta
50. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 190 ore
51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di garantire le attività educative della scuola

- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di autodichia
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza



Università degli Studi di MESSINA
Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia



- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Sì, entrambe
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Solo quelle di creatività
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160071

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160071

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 2

—
—
—



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Rowntree
- E) Piaget e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) educazione alla complessità
 - B) epistemologia genetica
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) pedagogia della complessità
 - E) educazione multimediale
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
7. Che cos'è la Forest School Association? (*vedi Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna



8. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese
9. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
10. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Fischiare una melodia
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Pensare a Lisa
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

12. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Una melodia
- B) Il silenzio
- C) Le altre persone
- D) Il suo spazio
- E) La solitudine

13. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per non pensare
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per scacciare la solitudine

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Esposizione graduale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni



19. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

Test di Competenze didattiche

21. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) L. S. Vygotskij
- B) P. Freire
- C) E. Claparède
- D) J. Dewey
- E) J. Bruner

22. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'apprendimento
- B) All'intelligenza
- C) All'esperienza
- D) All'attenzione
- E) Alla memoria

23. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Daniel Stern
- B) Konrad Lorenz
- C) Noam Chomsky
- D) Burrhus Skinner
- E) Lev Vyogotskij

24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) la polarizzazione
- C) la scansione
- D) l'osservazione
- E) l'intuizione

- 25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un adattamento
 - C) una consuetudine
 - D) un'imitazione
 - E) un'abitudine
- 26. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- 27. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Sei anni
 - C) Un anno
 - D) Otto anni
 - E) Due anni
- 28. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- 29. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) imparare l'autocontrollo
- 30. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Seneca
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Pietro Abelardo
 - E) Platone
- 31. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente



32. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) del marxismo pedagogico
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

33. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) il pianto alla nascita
- B) la preoccupazione materna primaria
- C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- D) la comparsa del linguaggio
- E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

34. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Egocentrismo infantile
- B) Paura di se stessi
- C) Paura dell'estraneo
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Controllo sfinterico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- D) il rifiuto di se stessi
- E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il cooperative learning
- B) L'ascolto passivo
- C) L'ascolto attivo
- D) La focalizzazione
- E) Il problem solving

- 38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) individuali
 - E) socialmente adattivi
- 39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) scolarizzazione
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) mimetismo sociale
 - C) mimetismo motorio
 - D) emozione motoria
 - E) intelligenza emotiva

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- 42. La cultura è:**
- A) una scienza esatta
 - B) un insieme di nozioni
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) una corrente filosofica
 - E) l'insegnamento scolastico
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'esterno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'interno
- 44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) collettivo
 - C) impulsivo
 - D) psicologico
 - E) repressivo



45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) creatività
 - B) fantasia
 - C) manualità
 - D) empatia
 - E) intelligenza

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
47. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) pagamento anticipato della retta
48. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
49. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la disegualianza in differenza
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze

- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 56. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori



- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo b) e c)
 - B) Solo b)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo a)
 - E) Né a) né b) né c)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160072

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



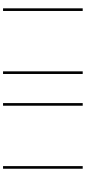
14B160072

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 3





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Solo Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia della complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) epistemologia genetica

4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?

- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
- B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
- C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
- D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
- E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori

7. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)

- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
- B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
- C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
- D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
- E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



8. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
9. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
10. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?
- A) Aver dimenticato le parole della melodia
 - B) Fischiettare una melodia
 - C) Girare la chiave nella serratura
 - D) Entrare in una casa vuota
 - E) Pensare a Lisa
12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)
- A) La moglie del protagonista
 - B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

13. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) Le altre persone

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per non pensare
- E) Perché la melodia gli è rimasta impressa

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Avere uno spazio vuoto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo



19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Esposizione graduale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

Test di Competenze didattiche

21. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Burrhus Skinner
- C) Daniel Stern
- D) Konrad Lorenz
- E) Noam Chomsky

22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dell'idealismo pedagogico
- C) dell'attivismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) del marxismo pedagogico

23. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'esperienza
- C) All'intelligenza
- D) All'apprendimento
- E) All'attenzione

24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) la polarizzazione
- C) la scansione
- D) l'intuizione
- E) l'osservazione

- 25. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 26. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) un metodo
 - C) un'abitudine
 - D) un'imitazione
 - E) una consuetudine
- 27. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) L. S. Vygotskij
 - B) J. Bruner
 - C) J. Dewey
 - D) E. Claparède
 - E) P. Freire
- 28. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- 30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 31. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Paura di se stessi
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Egocentrismo infantile



32. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

33. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Pietro Abelardo
- B) Platone
- C) Giovanni Comenio
- D) Seneca
- E) Giovanni Gentile

34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Un anno
- B) Due anni
- C) Otto anni
- D) Sei anni
- E) Tre anni

35. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) L'ascolto attivo
- C) La focalizzazione
- D) Il cooperative learning
- E) L'ascolto passivo

37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo motorio
- B) emozione motoria
- C) mimetismo sociale
- D) intelligenza emotiva
- E) ascolto attivo

38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione emotiva
- B) secolarizzazione
- C) scolarizzazione
- D) alfabetizzazione primaria
- E) alfabetizzazione secondaria

39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) socialmente adattivi
- B) di timore e panico
- C) di rifiuto sociale
- D) individuali
- E) di assimilazione sociale

40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- D) il rifiuto di se stessi
- E) l'empatia con il mondo esterno

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. La cultura è:

- A) un complesso universo simbolico significante
- B) un insieme di nozioni
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una corrente filosofica
- E) una scienza esatta

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé

43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) fantasia
- B) manualità
- C) creatività
- D) empatia
- E) intelligenza

44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) psicologico
- B) simbolico
- C) impulsivo
- D) collettivo
- E) repressivo

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da allucinazioni
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) dall'interno
- D) da fantasticherie
- E) dall'esterno



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 180 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) No, non lo fissa
47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo a)
 - D) Solo b)
 - E) Solo b) e c)
49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
50. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
51. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di capacità giuridica e autonomia

- 52. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Sì, entrambe
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) pagamento anticipato della retta
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica



59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- B) solo morale delle bambine e dei bambini
- C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini

60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla società in cui si vive
- B) a partire dalla persona che apprende
- C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- E) dagli insegnanti

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160073

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160073

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 4





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- Piaget, Gardner e Bruner
 - Piaget e Rowntree
 - Solo Piaget e Gardner
 - Solo Rowntree
 - Gardner, Bruner e Rowntree
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- educazione alla complessità
 - educazione multimediale
 - pedagogia della complessità
 - epistemologia genetica
 - pedagogia delle intelligenze

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - Godono del riconoscimento statale in Germania
7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Per ricordare Lisa
 - C) Per scacciare la solitudine
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per non pensare
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La moglie del protagonista
 - C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - D) La persona che ha abitato con il protagonista
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
13. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) La solitudine
- E) Le altre persone

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Pensare a Lisa
- E) Fischiettare una melodia

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Esposizione graduale

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti



19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Otto anni
- B) Un anno
- C) Sei anni
- D) Due anni
- E) Tre anni

22. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un'imitazione
- B) un metodo
- C) una consuetudine
- D) un adattamento
- E) un'abitudine

23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

25. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Platone
- B) Giovanni Gentile
- C) Pietro Abelardo
- D) Giovanni Comenio
- E) Seneca

- 26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Daniel Stern
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Noam Chomsky
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 28. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 29. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura dell'estraneo
- 30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 31. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- 32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) P. Freire
 - C) J. Dewey
 - D) L. S. Vyogotskij
 - E) J. Bruner



33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) del marxismo pedagogico
- E) dell'idealismo pedagogico

34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'attenzione
- B) All'intelligenza
- C) All'apprendimento
- D) Alla memoria
- E) All'esperienza

35. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la scansione
- B) l'intuizione
- C) la manipolazione
- D) l'osservazione
- E) la polarizzazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) L'ascolto passivo
- B) L'ascolto attivo
- C) Il cooperative learning
- D) Il problem solving
- E) La focalizzazione

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- B) il rifiuto di se stessi
- C) l'empatia con il mondo esterno
- D) la capacità di prestare attenzione agli altri
- E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione primaria
- B) secolarizzazione
- C) alfabetizzazione emotiva
- D) scolarizzazione
- E) alfabetizzazione secondaria

39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di rifiuto sociale
- B) socialmente adattivi
- C) di assimilazione sociale
- D) di timore e panico
- E) individuali

40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo sociale
- B) ascolto attivo
- C) emozione motoria
- D) intelligenza emotiva
- E) mimetismo motorio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) impulsivo
- C) simbolico
- D) repressivo
- E) psicologico

42. La cultura è:

- A) una scienza esatta
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) un insieme di nozioni
- D) l'insegnamento scolastico
- E) una corrente filosofica

43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) intelligenza
- B) empatia
- C) fantasia
- D) creatività
- E) manualità

44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da allucinazioni
- B) dall'esterno
- C) dall'interno
- D) da fantasticherie
- E) né dall'interno né dall'esterno



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
47. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento
49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti
50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

- 52. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 130 ore



- 58. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo a)
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 7 4

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



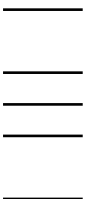
1 4 B 1 6 0 0 7 4

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) epistemologia genetica
- C) pedagogia della complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione multimediale

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Rowntree
 - E) Solo Piaget e Gardner
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



7. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La moglie del protagonista
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Per non pensare
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per ricordare Lisa

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Fischiottare una melodia

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) La solitudine
- C) Una melodia
- D) Le altre persone
- E) Il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Esposizione graduale

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

19. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

20. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Due anni
- B) Sei anni
- C) Otto anni
- D) Un anno
- E) Tre anni

22. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

24. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Seneca
- C) Giovanni Gentile
- D) Pietro Abelardo
- E) Platone

25. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- B) la comparsa del linguaggio
- C) il pianto alla nascita
- D) la preoccupazione materna primaria
- E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese

26. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

27. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- E) imparare l'autocontrollo

28. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) P. Freire
- C) E. Claparède
- D) L. S. Vygotskij
- E) J. Bruner

29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) del marxismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

30. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'attenzione
- C) All'apprendimento
- D) All'esperienza
- E) All'intelligenza



31. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

32. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
- B) Paura dell'estraneo
- C) Paura di se stessi
- D) Controllo sfinterico
- E) Egocentrismo infantile

33. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) la polarizzazione
- C) l'osservazione
- D) l'intuizione
- E) la scansione

34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un metodo
- B) un'abitudine
- C) una consuetudine
- D) un'imitazione
- E) un adattamento

35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Burrhus Skinner
- B) Daniel Stern
- C) Lev Vyogotskij
- D) Konrad Lorenz
- E) Noam Chomsky

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) individuali
- C) di rifiuto sociale
- D) di assimilazione sociale
- E) socialmente adattivi

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) il rifiuto di se stessi
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto passivo
 - D) L'ascolto attivo
 - E) La focalizzazione
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo sociale
 - D) ascolto attivo
 - E) mimetismo motorio
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) secolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) una scienza esatta
 - C) una corrente filosofica
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un insieme di nozioni
- 42. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) dall'esterno
 - C) da fantasticherie
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da allucinazioni
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) repressivo
 - C) simbolico
 - D) collettivo
 - E) impulsivo



44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) creatività
- B) manualità
- C) fantasia
- D) intelligenza
- E) empatia

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici provinciali
- B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- C) gli uffici scolastici delle altre regioni
- D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di personalità giuridica e autonomia
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di qualità giuridica e indipendenza
- D) di autodichia
- E) di capacità giuridica

48. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la disuguaglianza in differenza
- B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) Sì, 180 ore
- C) Sì, 130 ore
- D) Sì, 150 ore
- E) No, non lo fissa

- 50. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 52. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 53. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo a)
 - E) Né a) né b) né c)
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di garantire le attività educative della scuola
- 55. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) disponibilità dei posti



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160075

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



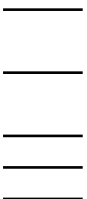
14B160075

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 6





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) epistemologia genetica
- C) pedagogia della complessità
- D) educazione multimediale
- E) pedagogia delle intelligenze

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Solo Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**

- A) Per non pensare
- B) Per ricordare Lisa
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per scacciare la solitudine

12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Fischiare una melodia

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Una melodia
- B) Il suo spazio
- C) La solitudine
- D) Le altre persone
- E) Il silenzio

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Avere uno spazio vuoto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Esposizione graduale
 - B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - C) Rinforzo differenziale
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Riflessione sulla propria esperienza
19. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

Test di Competenze didattiche

21. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Noam Chomsky
 - D) Daniel Stern
 - E) Burrhus Skinner
22. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un adattamento
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) una consuetudine
23. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Paura di se stessi
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- 26. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Sei anni
 - C) Otto anni
 - D) Tre anni
 - E) Un anno
- 27. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 28. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 29. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) imparare l'autocontrollo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Dewey
 - C) J. Bruner
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) E. Claparède



31. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

32. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la scansione
- B) la polarizzazione
- C) l'osservazione
- D) l'intuizione
- E) la manipolazione

33. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

34. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Platone
- C) Pietro Abelardo
- D) Giovanni Gentile
- E) Giovanni Comenio

35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'esperienza
- C) All'apprendimento
- D) All'intelligenza
- E) All'attenzione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- _____ A) intelligenza emotiva
- _____ B) emozione motoria
- _____ C) mimetismo sociale
- _____ D) mimetismo motorio
- _____ E) ascolto attivo

- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) secolarizzazione
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) Il problem solving
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto passivo
 - E) L'ascolto attivo
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) di rifiuto sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) di timore e panico
 - E) individuali
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) creatività
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) da allucinazioni
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da fantasticherie



44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) simbolico
- C) repressivo
- D) impulsivo
- E) psicologico

45. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) una corrente filosofica
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una scienza esatta
- E) un complesso universo simbolico significante

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- D) di garantire le attività educative della scuola
- E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

47. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) minore età di uno dei genitori del bambino
- B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- C) nazionalità straniera del bambino
- D) pagamento anticipato della retta
- E) disponibilità dei posti

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- C) un presupposto per l'inclusione sociale
- D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- E) lo strumento per battere l'emarginazione

49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 180 ore
- B) Sì, 130 ore
- C) No, non lo fissa
- D) Sì, 190 ore
- E) Sì, 150 ore

- 50. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di qualità giuridica e indipendenza
 - B) di autodichia
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) dagli insegnanti
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b)



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Sì, entrambe
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 60. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160076

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160076

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 7



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Solo Piaget e Gardner
- C) Solo Rowntree
- D) Piaget e Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione multimediale
- C) pedagogia delle intelligenze
- D) educazione alla complessità
- E) pedagogia della complessità

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)

- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
- B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
- C) Godono del riconoscimento statale in Germania
- D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
- E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Il suo spazio
- B) La solitudine
- C) Una melodia
- D) Le altre persone
- E) Il silenzio

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Fischiare una melodia

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per non pensare
- E) Per rompere il silenzio

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La moglie del protagonista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Rinforzo differenziale



18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

Test di Competenze didattiche

21. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
- B) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- C) imparare l'autocontrollo
- D) sviluppare fiducia verso gli altri
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

22. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati

23. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

- 24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- 25. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Sei anni
 - C) Otto anni
 - D) Tre anni
 - E) Un anno
- 26. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la scansione
 - B) la polarizzazione
 - C) la manipolazione
 - D) l'intuizione
 - E) l'osservazione
- 27. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Paura di se stessi
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 28. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Seneca
 - D) Platone
 - E) Giovanni Comenio
- 29. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) il pianto alla nascita
- 30. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo



31. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) Alla memoria
 - C) All'attenzione
 - D) All'esperienza
 - E) All'apprendimento
32. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
33. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Konrad Lorenz
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Daniel Stern
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Noam Chomsky
34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un'imitazione
 - B) un adattamento
 - C) un metodo
 - D) una consuetudine
 - E) un'abitudine
35. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) L. S. Vyogotskij
 - D) E. Claparède
 - E) J. Dewey

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- _____ 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- _____ A) Il cooperative learning
 - _____ B) L'ascolto attivo
 - _____ C) Il problem solving
 - _____ D) La focalizzazione
 - _____ E) L'ascolto passivo

- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) secolarizzazione
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) emozione motoria
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo sociale
 - E) mimetismo motorio
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) di timore e panico
 - C) di assimilazione sociale
 - D) individuali
 - E) socialmente adattivi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) da fantasticherie
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) dall'interno
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) repressivo
 - C) psicologico
 - D) simbolico
 - E) collettivo
- 43. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla



44. La cultura è:

- A) l'insegnamento scolastico
- B) un insieme di nozioni
- C) una scienza esatta
- D) un complesso universo simbolico significante
- E) una corrente filosofica

45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) manualità
- B) empatia
- C) intelligenza
- D) fantasia
- E) creatività

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- D) trasformare la disegualianza in differenza
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

47. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale**
- b) nelle piccole isole**
- c) nei comuni montani**

- A) Né a) né b) né c)
- B) Solo a)
- C) Solo b) e c)
- D) Sia a) sia b) sia c)
- E) Solo b)

48. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di autodichia
- D) di qualità giuridica e indipendenza
- E) di personalità giuridica e autonomia

- 49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 50. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) i competenti uffici provinciali
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 53. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 55. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età



- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini
- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 190 ore
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Sì, entrambe

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160077

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



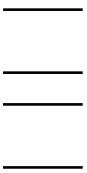
14B160077

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 8





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) educazione alla complessità
- C) educazione multimediale
- D) pedagogia della complessità
- E) epistemologia genetica

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Rowntree
- E) Piaget, Gardner e Bruner

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese
8. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
9. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
10. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Pensare a Lisa
- C) Fischiare una melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

12. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Le altre persone
- B) Il suo spazio
- C) La solitudine
- D) Il silenzio
- E) Una melodia

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per non pensare
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per ricordare Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Tre anni
- C) Otto anni
- D) Un anno
- E) Due anni

22. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un'abitudine
- C) una consuetudine
- D) un metodo
- E) un'imitazione

23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- Paura dell'estraneo
 - Paura di se stessi
 - Egocentrismo infantile
 - Controllo sfinterico
 - Scomparsa e ricomparsa della madre
25. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- Burrhus Skinner
 - Noam Chomsky
 - Lev Vyogotskij
 - Konrad Lorenz
 - Daniel Stern
26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- dello strutturalismo
 - del marxismo pedagogico
 - dell'idealismo pedagogico
 - dell'attivismo pedagogico
 - della pedagogia fenomenologica
27. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- Seneca
 - Giovanni Comenio
 - Giovanni Gentile
 - Pietro Abelardo
 - Platone
28. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- la preoccupazione materna primaria
 - la comparsa del linguaggio
 - il pianto alla nascita
 - l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - la risposta al sorriso intorno al terzo mese
29. La sociologia è la scienza che studia:
- le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - nessuna delle altre alternative è corretta
 - l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - le caratteristiche fisiche degli esseri umani
30. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- All'intelligenza
 - Alla memoria
 - All'apprendimento
 - All'esperienza
 - All'attenzione



- 31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) la manipolazione
 - C) la scansione
 - D) l'intuizione
 - E) la polarizzazione
- 32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) imparare l'autocontrollo
- 33. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- 35. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) P. Freire
 - D) J. Bruner
 - E) J. Dewey

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di assimilazione sociale
 - D) individuali
 - E) di timore e panico

37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
- B) la capacità di prestare attenzione agli altri
- C) l'empatia con il mondo esterno
- D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) La focalizzazione
- B) Il problem solving
- C) Il cooperative learning
- D) L'ascolto attivo
- E) L'ascolto passivo

39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione secondaria
- B) secolarizzazione
- C) alfabetizzazione primaria
- D) alfabetizzazione emotiva
- E) scolarizzazione

40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo motorio
- B) emozione motoria
- C) intelligenza emotiva
- D) ascolto attivo
- E) mimetismo sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) empatia
- B) fantasia
- C) creatività
- D) manualità
- E) intelligenza

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

43. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) un insieme di nozioni
- C) l'insegnamento scolastico
- D) un complesso universo simbolico significante
- E) una scienza esatta



44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) psicologico
- C) repressivo
- D) simbolico
- E) impulsivo

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) dall'interno
- C) da allucinazioni
- D) da fantasticherie
- E) né dall'interno né dall'esterno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il quattordicesimo anno di età
- C) il sedicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il diciannovesimo anno di età

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di autodichia
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di capacità giuridica
- D) di personalità giuridica e autonomia
- E) di qualità giuridica e indipendenza

48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

49. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) pagamento anticipato della retta
- B) minore età di uno dei genitori del bambino
- C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- D) disponibilità dei posti
- E) nazionalità straniera del bambino

- 50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Sì, entrambe
- 53. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b)
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 130 ore
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160078

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						Spazio Etichetta												
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160078

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 7 9



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del Brano I viene chiamata:

- A) pedagogia della complessità
- B) educazione alla complessità
- C) epistemologia genetica
- D) educazione multimediale
- E) pedagogia delle intelligenze

2. Secondo l'autore del Brano I, l'educazione multimediale:

- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- B) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Solo Rowntree
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Solo Piaget e Gardner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) La solitudine
 - B) Una melodia
 - C) Le altre persone
 - D) Il suo spazio
 - E) Il silenzio
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha abitato con il protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La moglie del protagonista
13. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Aver dimenticato le parole della melodia
 - B) Pensare a Lisa
 - C) Girare la chiave nella serratura
 - D) Entrare in una casa vuota
 - E) Fischiare una melodia

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per non pensare
- E) Per rompere il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti



19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Rinforzo differenziale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Esposizione graduale

20. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

Test di Competenze didattiche

21. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

22. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Giovanni Gentile
- C) Pietro Abelardo
- D) Platone
- E) Seneca

23. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Egocentrismo infantile
- B) Paura dell'estraneo
- C) Paura di se stessi
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Controllo sfinterico

- 25. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare l'autocontrollo
- 26. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- 27. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) Alla memoria
 - C) All'esperienza
 - D) All'attenzione
 - E) All'apprendimento
- 28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) un'abitudine
 - C) un metodo
 - D) un'imitazione
 - E) una consuetudine
- 29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) del marxismo pedagogico
- 30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) la manipolazione
 - C) l'intuizione
 - D) l'osservazione
 - E) la scansione
- 31. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie



- 32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) J. Dewey
 - C) P. Freire
 - D) E. Claparède
 - E) L. S. Vygotskij
- 33. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Otto anni
 - C) Due anni
 - D) Sei anni
 - E) Tre anni
- 34. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) il pianto alla nascita
- 35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Noam Chomsky
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Burrhus Skinner

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione primaria
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di timore e panico
 - D) di rifiuto sociale
 - E) individuali
- _____
- _____
- _____
- _____

38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) L'ascolto attivo
- C) Il cooperative learning
- D) La focalizzazione
- E) L'ascolto passivo

39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) il rifiuto di se stessi
- D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) emozione motoria
- B) mimetismo sociale
- C) intelligenza emotiva
- D) ascolto attivo
- E) mimetismo motorio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) una scienza esatta
- C) un insieme di nozioni
- D) un complesso universo simbolico significante
- E) l'insegnamento scolastico

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) creatività
- B) intelligenza
- C) manualità
- D) fantasia
- E) empatia

44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) da allucinazioni
- C) dall'interno
- D) dall'esterno
- E) da fantasticherie



45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) simbolico
- C) impulsivo
- D) repressivo
- E) psicologico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il sedicesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il quindicesimo anno di età
- D) il quattordicesimo anno di età
- E) il diciannovesimo anno di età

47. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- B) gli uffici scolastici delle altre regioni
- C) i competenti uffici provinciali
- D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali

48. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- B) a partire dalla persona che apprende
- C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- D) dagli insegnanti
- E) a partire dalla società in cui si vive

49. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di qualità giuridica e indipendenza
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di autodichia
- D) di personalità giuridica e autonomia
- E) di capacità giuridica

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori

- 51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la disegualianza in differenza
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 54. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Sì, entrambe
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di creatività
- 56. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo



- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 59. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo a)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 7 9

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



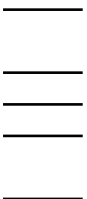
1 4 B 1 6 0 0 7 9

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) pedagogia delle intelligenze
 - B) educazione multimediale
 - C) educazione alla complessità
 - D) pedagogia della complessità
 - E) epistemologia genetica
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Rowntree
 - B) Solo Piaget e Gardner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



7. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) La solitudine
- B) Le altre persone
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) Il silenzio

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Fischiettare una melodia
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Entrare in una casa vuota

13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Avere uno spazio vuoto

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per non pensare
- B) Per ricordare Lisa
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per rompere il silenzio

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

19. L'argomento principale del Brano IV è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Esposizione graduale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

Test di Competenze didattiche

21. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

23. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Tre anni
- B) Due anni
- C) Otto anni
- D) Un anno
- E) Sei anni

24. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- C) imparare l'autocontrollo
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

- 25. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 26. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) un metodo
 - C) un'imitazione
 - D) una consuetudine
 - E) un'abitudine
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- 28. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Platone
 - D) Pietro Abelardo
 - E) Giovanni Comenio
- 29. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Dewey
 - C) J. Bruner
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) E. Claparède
- 31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Noam Chomsky
 - E) Daniel Stern



32. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) del marxismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) dell'idealismo pedagogico

34. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) l'intuizione
- C) l'osservazione
- D) la manipolazione
- E) la scansione

35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'apprendimento
- C) All'esperienza
- D) All'intelligenza
- E) All'attenzione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) L'ascolto passivo
- B) L'ascolto attivo
- C) Il cooperative learning
- D) La focalizzazione
- E) Il problem solving

37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione secondaria
- B) scolarizzazione
- C) alfabetizzazione emotiva
- D) secolarizzazione
- E) alfabetizzazione primaria

38. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo motorio
 - E) mimetismo sociale
39. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di timore e panico
 - C) di rifiuto sociale
 - D) di assimilazione sociale
 - E) individuali
40. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) il rifiuto di se stessi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) simbolico
 - C) psicologico
 - D) collettivo
 - E) impulsivo
42. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) manualità
 - C) creatività
 - D) empatia
 - E) fantasia
43. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) da fantasticherie
 - D) dall'interno
 - E) dall'esterno
44. **La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) una scienza esatta
 - C) una corrente filosofica
 - D) un insieme di nozioni
 - E) un complesso universo simbolico significante



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- B) di qualità giuridica e indipendenza
- C) di capacità giuridica e autonomia
- D) di autodichia
- E) di personalità giuridica e autonomia

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo morale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini

49. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
- B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- D) i competenti uffici provinciali
- E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

50. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) No, non lo fissa
- B) Sì, 190 ore
- C) Sì, 180 ore
- D) Sì, 150 ore
- E) Sì, 130 ore

- 51. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Sì, entrambe
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di creatività
- 53. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 55. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione



- 57. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Solo a)
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160080

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160080

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 1





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Gardner, Bruner e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) epistemologia genetica
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) pedagogia della complessità
 - D) educazione alla complessità
 - E) educazione multimediale
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
- 7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il suo spazio
 - B) Il silenzio
 - C) Le altre persone
 - D) La solitudine
 - E) Una melodia
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Avere uno spazio vuoto
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona
13. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - E) La moglie del protagonista

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Fischiettare una melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Pensare a Lisa

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per non pensare
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per rompere il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti



- 19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- 20. L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

Test di Competenze didattiche

- 21. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 22. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Noam Chomsky
 - E) Daniel Stern
- 23. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
- 24. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) E. Claparède
 - C) P. Freire
 - D) L. S. Vyogotskij
 - E) J. Dewey

25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'intelligenza
 - C) All'attenzione
 - D) All'apprendimento
 - E) Alla memoria
26. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) il pianto alla nascita
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la preoccupazione materna primaria
27. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
28. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un metodo
 - B) un adattamento
 - C) un'abitudine
 - D) una consuetudine
 - E) un'imitazione
29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Un anno
 - B) Tre anni
 - C) Sei anni
 - D) Due anni
 - E) Otto anni
30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la manipolazione
 - B) l'osservazione
 - C) la scansione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'intuizione
31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo



- 32. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura di se stessi
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 33. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 34. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Platone
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
- 35. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo motorio
 - C) mimetismo sociale
 - D) intelligenza emotiva
 - E) ascolto attivo
- _____ **37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- _____ A) La focalizzazione
 - _____ B) Il cooperative learning
 - _____ C) Il problem solving
 - _____ D) L'ascolto attivo
 - _____ E) L'ascolto passivo

38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- A) secolarizzazione
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione primaria
39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) di timore e panico
 - B) socialmente adattivi
 - C) di assimilazione sociale
 - D) individuali
 - E) di rifiuto sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) intelligenza
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) manualità
42. Il gioco imitativo è indicato:
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
43. La cultura è:
- A) una corrente filosofica
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) una scienza esatta
 - D) un insieme di nozioni
 - E) l'insegnamento scolastico
44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) collettivo
 - B) psicologico
 - C) repressivo
 - D) impulsivo
 - E) simbolico



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) dall'esterno
- C) da fantasticherie
- D) dall'interno
- E) da allucinazioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
- B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo morale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- B) di autodichia
- C) di qualità giuridica e indipendenza
- D) di personalità giuridica e autonomia
- E) di capacità giuridica e autonomia

48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- D) di garantire le attività educative della scuola
- E) di curare la documentazione relativa al processo educativo

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) pagamento anticipato della retta
- B) disponibilità dei posti
- C) nazionalità straniera del bambino
- D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- E) minore età di uno dei genitori del bambino

- 51. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo a)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo b) e c)
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Sì, entrambe
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 54. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 55. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 180 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti



- 57. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici provinciali
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) dagli insegnanti
- 60. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il sedicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160081

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160081

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 2



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione alla complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) educazione multimediale

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Piaget, Gardner e Bruner
 - E) Solo Rowntree
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

(*"L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea"*, Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
8. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
9. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Dimenticare la melodia di una canzone
12. Perché il protagonista del Brano III fischietta?
- A) Per non pensare
 - B) Per ricordare Lisa
 - C) Per scacciare la solitudine
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per rompere il silenzio

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Il suo spazio
- C) La solitudine
- D) Una melodia
- E) Le altre persone

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Fischiettare una melodia
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Pensare a Lisa

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

19. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

Test di Competenze didattiche

21. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

22. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Paura dell'estraneo
- C) Controllo sfinterico
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Egocentrismo infantile

23. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

- 24. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) il pianto alla nascita
- 25. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Konrad Lorenz
 - B) Noam Chomsky
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Daniel Stern
 - E) Burrhus Skinner
- 26. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- 27. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- 28. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Otto anni
 - C) Sei anni
 - D) Tre anni
 - E) Due anni
- 29. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) dello strutturalismo
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) J. Dewey
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) E. Claparède



31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) l'intuizione
 - B) la manipolazione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'osservazione
 - E) la scansione
32. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'apprendimento
 - C) All'attenzione
 - D) All'esperienza
 - E) Alla memoria
33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un metodo
 - B) un'imitazione
 - C) una consuetudine
 - D) un adattamento
 - E) un'abitudine
34. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) imparare l'autocontrollo
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
35. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Platone
 - B) Seneca
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Pietro Abelardo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto attivo
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto passivo
 - E) Il cooperative learning
- _____
- _____
- _____
- _____

- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) individuali
 - C) di assimilazione sociale
 - D) socialmente adattivi
 - E) di timore e panico
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) mimetismo sociale
 - C) mimetismo motorio
 - D) intelligenza emotiva
 - E) emozione motoria
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) l'empatia con il mondo esterno
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) secolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) repressivo
 - C) collettivo
 - D) impulsivo
 - E) simbolico
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) creatività
 - C) intelligenza
 - D) manualità
 - E) empatia
- 43. La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) una corrente filosofica
 - C) una scienza esatta
 - D) un insieme di nozioni
 - E) l'insegnamento scolastico



44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) dall'esterno
- C) dall'interno
- D) da fantasticherie
- E) da allucinazioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) No, questo è un compito della scuola primaria
- B) Solo quelle di creatività
- C) Solo quelle di apprendimento
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Sì, entrambe

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- C) trasformare la diseguaglianza in differenza
- D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze

48. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
- B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) solo morale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini

- 50. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 51. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo b)
 - B) Solo a)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 54. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di autodichia
 - E) di personalità giuridica e autonomia



- 56. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) i competenti uffici provinciali
- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) No, non lo fissa
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 60. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 8 2

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



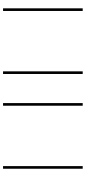
1 4 B 1 6 0 0 8 2

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 3





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Solo Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione multimediale
- D) educazione alla complessità
- E) epistemologia genetica

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
- 7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - D) La moglie del protagonista
 - E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) La solitudine
 - B) Una melodia
 - C) Le altre persone
 - D) Il silenzio
 - E) Il suo spazio
- _____
13. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Per non pensare
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per ricordare Lisa
 - E) Per scacciare la solitudine
- _____
- _____
- _____

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Fischiettare una melodia
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Rinforzo differenziale
- E) Esposizione graduale

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Due anni
- C) Otto anni
- D) Tre anni
- E) Un anno

22. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- B) imparare l'autocontrollo
- C) sviluppare le proprie capacità comunicative
- D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- E) sviluppare fiducia verso gli altri

24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) l'intuizione
- C) la polarizzazione
- D) la scansione
- E) l'osservazione

25. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'idealismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) dell'attivismo pedagogico
- D) della pedagogia fenomenologica
- E) del marxismo pedagogico

27. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Seneca
- B) Giovanni Gentile
- C) Platone
- D) Pietro Abelardo
- E) Giovanni Comenio

28. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

29. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Scomparsa e ricomparsa della madre
- C) Controllo sfinterico
- D) Egocentrismo infantile
- E) Paura dell'estraneo

30. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Burrhus Skinner
- C) Lev Vyogotskij
- D) Noam Chomsky
- E) Daniel Stern



32. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) All'attenzione
 - E) All'esperienza
33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) J. Bruner
 - B) J. Dewey
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) E. Claparède
 - E) P. Freire
34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un adattamento
 - B) un'imitazione
 - C) un'abitudine
 - D) una consuetudine
 - E) un metodo
35. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) di rifiuto sociale
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di timore e panico
 - D) individuali
 - E) socialmente adattivi
- _____ 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- _____ A) alfabetizzazione primaria
 - _____ B) secolarizzazione
 - _____ C) alfabetizzazione emotiva
 - _____ D) scolarizzazione
 - _____ E) alfabetizzazione secondaria

38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo motorio
- B) intelligenza emotiva
- C) emozione motoria
- D) ascolto attivo
- E) mimetismo sociale

39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
- B) l'empatia con il mondo esterno
- C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- D) il rifiuto di se stessi
- E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

40. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il problem solving
- B) L'ascolto attivo
- C) Il cooperative learning
- D) L'ascolto passivo
- E) La focalizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) intelligenza
- B) empatia
- C) fantasia
- D) creatività
- E) manualità

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) impulsivo
- C) psicologico
- D) repressivo
- E) collettivo

44. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) una scienza esatta
- D) l'insegnamento scolastico
- E) una corrente filosofica



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) da fantasticherie
- C) da allucinazioni
- D) dall'esterno
- E) dall'interno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica e autonomia
- B) di personalità giuridica e autonomia
- C) di autodichia
- D) di capacità giuridica
- E) di qualità giuridica e indipendenza

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale delle bambine e dei bambini

48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Sì, entrambe
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Solo quelle di apprendimento
- D) No, questo è un compito della scuola primaria
- E) Solo quelle di creatività

49. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto

50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il Presidente della Repubblica
- B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) No, non lo fissa
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) pagamento anticipato della retta



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Solo a)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo b)
 - E) Sia a) sia b) sia c)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160083

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						Spazio Etichetta												
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160083

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 4



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione multimediale
- C) pedagogia delle intelligenze
- D) educazione alla complessità
- E) pedagogia della complessità

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Gardner, Bruner e Rowntree
- B) Piaget e Rowntree
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Solo Rowntree

4. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
5. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)**
- A) La moglie del protagonista
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
12. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**
- A) Il silenzio
 - B) La solitudine
 - C) Le altre persone
 - D) Il suo spazio
 - E) Una melodia
- _____
13. **Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- _____
- _____
- _____

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Fischiettare una melodia
- C) Pensare a Lisa
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per non pensare
- B) Per rompere il silenzio
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per scacciare la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali



- 19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- 20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Esposizione graduale
 - B) Riflessione sulla propria esperienza
 - C) Rinforzo differenziale
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

Test di Competenze didattiche

- 21. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Dewey
 - D) P. Freire
 - E) E. Claparède
- 22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 23. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura di se stessi
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Controllo sfinterico
- 24. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
- _____
- _____
- _____
- “La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”*
- A) All'attenzione
 - B) All'apprendimento
 - C) All'intelligenza
 - D) All'esperienza
 - E) Alla memoria

- 25. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un adattamento
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) una consuetudine
- 26. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) il pianto alla nascita
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- 27. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- 29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) la scansione
 - C) l'osservazione
 - D) la manipolazione
 - E) l'intuizione
- 30. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- 31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Daniel Stern
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Noam Chomsky



- 32. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Due anni
 - B) Otto anni
 - C) Un anno
 - D) Sei anni
 - E) Tre anni
- 33. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 34. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Seneca
- 35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il problem solving
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto passivo
- 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) emozione motoria
 - C) intelligenza emotiva
 - D) mimetismo motorio
 - E) ascolto attivo
- _____
- _____
- _____
- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di assimilazione sociale
- B) individuali
- C) di timore e panico
- D) di rifiuto sociale
- E) socialmente adattivi

40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione emotiva
- B) alfabetizzazione primaria
- C) alfabetizzazione secondaria
- D) secolarizzazione
- E) scolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da fantasticherie
- B) da allucinazioni
- C) dall'esterno
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) dall'interno

42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) intelligenza
- B) creatività
- C) empatia
- D) fantasia
- E) manualità

43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) psicologico
- B) repressivo
- C) collettivo
- D) impulsivo
- E) simbolico

44. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) una corrente filosofica
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una scienza esatta
- E) un complesso universo simbolico significante

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
47. **A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
48. **A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo
49. **Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) disponibilità dei posti
50. **In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
51. **In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quattordicesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici provinciali
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dalla persona che apprende
- 54. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Solo a)
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, il Presidente della Repubblica
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di personalità giuridica e autonomia



- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 180 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 130 ore
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) Solo quelle di creatività
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160084

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



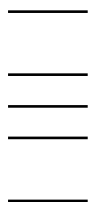
14B160084

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Rowntree
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione multimediale
 - C) educazione alla complessità
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per non pensare

12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Fischiare una melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**

- A) Il suo spazio
- B) Le altre persone
- C) Una melodia
- D) La solitudine
- E) Il silenzio

14. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Avere uno spazio vuoto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

Test di Competenze didattiche

21. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la preoccupazione materna primaria
- B) il pianto alla nascita
- C) la comparsa del linguaggio
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

23. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Pietro Abelardo
- C) Platone
- D) Giovanni Comenio
- E) Seneca

24. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Due anni
- C) Otto anni
- D) Tre anni
- E) Un anno

25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) l'intuizione
- C) l'osservazione
- D) la manipolazione
- E) la scansione

26. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) All'esperienza
 - E) All'attenzione
27. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) una consuetudine
 - B) un'imitazione
 - C) un metodo
 - D) un adattamento
 - E) un'abitudine
28. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
29. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) L. S. Vygotskij
 - B) J. Dewey
 - C) P. Freire
 - D) E. Claparède
 - E) J. Bruner
30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Konrad Lorenz
 - B) Daniel Stern
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Noam Chomsky
31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante
32. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere



- 33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Paura di se stessi
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Egocentrismo infantile
- 34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- 35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) scolarizzazione
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) individuali
 - C) di timore e panico
 - D) di assimilazione sociale
 - E) socialmente adattivi
- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) l'empatia con il mondo esterno
- _____
- _____
- _____
- _____

- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) La focalizzazione
 - C) Il problem solving
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto attivo
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) ascolto attivo
 - C) mimetismo sociale
 - D) emozione motoria
 - E) mimetismo motorio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) impulsivo
 - C) psicologico
 - D) simbolico
 - E) collettivo
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) dall'esterno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) dall'interno
- 44. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) una scienza esatta
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) un insieme di nozioni
- 45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) creatività
 - E) fantasia



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
47. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo a)
 - D) Solo b)
 - E) Né a) né b) né c)
48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
49. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
50. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) a partire dalla persona che apprende
51. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di creatività

- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) trasformare la disegualianza in differenza
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione



Università degli Studi di MESSINA
Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia



59. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) nazionalità straniera del bambino
- B) disponibilità dei posti
- C) pagamento anticipato della retta
- D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- E) minore età di uno dei genitori del bambino

60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) Sì, 150 ore
- C) No, non lo fissa
- D) Sì, 130 ore
- E) Sì, 180 ore

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160085

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



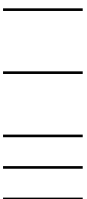
14B160085

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 6





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) epistemologia genetica
- C) pedagogia della complessità
- D) educazione multimediale
- E) educazione alla complessità

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Solo Rowntree
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Piaget e Rowntree
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese



7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Per ricordare Lisa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per non pensare

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

13. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

14. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Pensare a Lisa
- C) Fischiettare una melodia
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

15. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Le altre persone
- B) Il suo spazio
- C) Una melodia
- D) Il silenzio
- E) La solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Esposizione graduale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Rinforzo differenziale



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

Test di Competenze didattiche

21. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) il pianto alla nascita
- B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- C) la preoccupazione materna primaria
- D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- E) la comparsa del linguaggio

22. La sociologia è la scienza che studia:

- A) nessuna delle altre alternative è corretta
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

23. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dell'idealismo pedagogico
- C) dello strutturalismo
- D) del marxismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Egocentrismo infantile
- B) Controllo sfinterico
- C) Paura dell'estraneo
- D) Scomparsa e ricomparsa della madre
- E) Paura di se stessi

25. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

26. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) imparare l'autocontrollo
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

27. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Comenio
- B) Seneca
- C) Pietro Abelardo
- D) Giovanni Gentile
- E) Platone

28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano

29. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un metodo
- C) un'abitudine
- D) una consuetudine
- E) un'imitazione

30. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'attenzione
- B) All'apprendimento
- C) All'esperienza
- D) Alla memoria
- E) All'intelligenza



- 31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Lev Vyogotskij
 - E) Daniel Stern
- 32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) P. Freire
 - D) J. Bruner
 - E) J. Dewey
- 33. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Tre anni
 - C) Un anno
 - D) Otto anni
 - E) Due anni
- 34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 35. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la polarizzazione
 - B) l'osservazione
 - C) l'intuizione
 - D) la scansione
 - E) la manipolazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) il rifiuto di se stessi
- _____
- _____
- _____
- _____

37. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) secolarizzazione
 - E) alfabetizzazione secondaria
38. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) di timore e panico
 - C) individuali
 - D) di rifiuto sociale
 - E) socialmente adattivi
39. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo motorio
 - E) mimetismo sociale
40. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto attivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto passivo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'esterno
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'interno
42. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una scienza esatta
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) una corrente filosofica
 - E) l'insegnamento scolastico
43. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) creatività
 - C) intelligenza
 - D) fantasia
 - E) empatia



44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) psicologico
- B) repressivo
- C) collettivo
- D) simbolico
- E) impulsivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo a)
- B) Sia a) sia b) sia c)
- C) Solo b)
- D) Né a) né b) né c)
- E) Solo b) e c)

47. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) No, questo è un compito della scuola primaria
- B) Solo quelle di apprendimento
- C) Solo quelle di creatività
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Sì, entrambe

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la disuguaglianza in differenza
- B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale

- 49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 50. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di garantire le attività educative della scuola
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 150 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 190 ore
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di personalità giuridica e autonomia
 - D) di capacità giuridica
 - E) di autodichia
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) dagli insegnanti
- 57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 58. A norma del DPR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 59. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160086

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160086

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 7



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Piaget, Gardner e Bruner
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Solo Rowntree

- 3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) epistemologia genetica
 - C) pedagogia della complessità
 - D) pedagogia delle intelligenze
 - E) educazione alla complessità
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
- 7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Pensare a Lisa
 - C) Entrare in una casa vuota
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Fischiare una melodia
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Gioire del silenzio del suo appartamento
13. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La moglie del protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La persona che ha abitato con il protagonista

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) Il silenzio
- C) Le altre persone
- D) La solitudine
- E) Una melodia

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per non pensare

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Esposizione graduale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

Test di Competenze didattiche

21. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) P. Freire
- B) J. Bruner
- C) J. Dewey
- D) L. S. Vygotskij
- E) E. Claparède

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- D) imparare l'autocontrollo
- E) sviluppare fiducia verso gli altri

24. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Konrad Lorenz
- B) Daniel Stern
- C) Burrhus Skinner
- D) Noam Chomsky
- E) Lev Vyogotskij

25. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Giovanni Gentile
- B) Platone
- C) Giovanni Comenio
- D) Seneca
- E) Pietro Abelardo

26. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi

27. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

28. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) la comparsa del linguaggio
- B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- C) la preoccupazione materna primaria
- D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- E) il pianto alla nascita

29. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) una consuetudine
- B) un'imitazione
- C) un metodo
- D) un adattamento
- E) un'abitudine

30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) la scansione
- C) la manipolazione
- D) l'osservazione
- E) l'intuizione

31. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) del marxismo pedagogico
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) dell'attivismo pedagogico
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

32. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina



33. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Controllo sfinterico
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Paura di se stessi
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Due anni
 - B) Tre anni
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Un anno
35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'apprendimento
 - C) All'intelligenza
 - D) All'attenzione
 - E) All'esperienza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di timore e panico
 - D) di assimilazione sociale
 - E) socialmente adattivi
37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) scolarizzazione
- _____
38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) L'ascolto attivo
 - B) Il problem solving
 - C) Il cooperative learning
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto passivo
- _____
- _____
- _____

39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) il rifiuto di se stessi
- B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- D) l'empatia con il mondo esterno
- E) la capacità di prestare attenzione agli altri

40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) intelligenza emotiva
- B) mimetismo motorio
- C) ascolto attivo
- D) emozione motoria
- E) mimetismo sociale

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) creatività
- B) empatia
- C) fantasia
- D) intelligenza
- E) manualità

42. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) impulsivo
- C) repressivo
- D) psicologico
- E) simbolico

44. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) una scienza esatta
- C) una corrente filosofica
- D) l'insegnamento scolastico
- E) un complesso universo simbolico significante

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) da allucinazioni
- C) né dall'interno né dall'esterno
- D) da fantasticherie
- E) dall'interno



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

- 46. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di autodichia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 47. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 49. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) i competenti uffici provinciali
- 50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione

- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Sì, entrambe
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 54. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) No, non lo fissa
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 56. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo b)
 - B) Sia a) sia b) sia c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale



- 58. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età
- 59. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160087

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



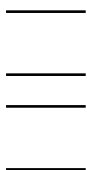
14B160087

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 8





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) epistemologia genetica
- C) pedagogia della complessità
- D) educazione multimediale
- E) pedagogia delle intelligenze

3. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
4. **Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Piaget e Rowntree
 - B) Solo Piaget e Gardner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner
5. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
8. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
9. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
10. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Girare la chiave nella serratura
- E) Fischiare una melodia

12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Una melodia
- B) Il silenzio
- C) Le altre persone
- D) Il suo spazio
- E) La solitudine

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Gioire del silenzio del suo appartamento
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Avere uno spazio vuoto

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per non pensare
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per scacciare la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Esposizione graduale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia



- 18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - B) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- 19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- 20. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

Test di Competenze didattiche

- 21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Sei anni
 - C) Due anni
 - D) Otto anni
 - E) Tre anni
- 22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) della pedagogia fenomenologica
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 23. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) P. Freire
 - B) J. Bruner
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) E. Claparède
 - E) J. Dewey
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

25. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

26. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale

27. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Platone
- B) Pietro Abelardo
- C) Giovanni Comenio
- D) Giovanni Gentile
- E) Seneca

28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) la scansione
- C) l'osservazione
- D) la polarizzazione
- E) l'intuizione

29. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

30. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un'abitudine
- B) una consuetudine
- C) un adattamento
- D) un metodo
- E) un'imitazione



31. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Controllo sfinterico
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Paura di se stessi
 - E) Egocentrismo infantile
32. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) Alla memoria
 - C) All'apprendimento
 - D) All'esperienza
 - E) All'intelligenza
33. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
34. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Daniel Stern
 - E) Noam Chomsky

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) L'ascolto passivo
 - E) Il problem solving

- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione secondaria
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) emozione motoria
 - C) mimetismo sociale
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo motorio
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di timore e panico
 - E) socialmente adattivi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da allucinazioni
 - B) dall'interno
 - C) dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) né dall'interno né dall'esterno
- 42. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) un complesso universo simbolico significativa
 - C) una corrente filosofica
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) una scienza esatta
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) simbolico
 - C) psicologico
 - D) collettivo
 - E) impulsivo



44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) creatività
 - B) fantasia
 - C) manualità
 - D) intelligenza
 - E) empatia

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- B) un presupposto per l'inclusione sociale
- C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- D) lo strumento per battere l'emarginazione
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di garantire le attività educative della scuola
- B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- C) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini

- _____ 49. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- _____
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- _____

- 50. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) disponibilità dei posti
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) minore età di uno dei genitori del bambino
- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - D) trasformare la disegualianza in differenza
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dalla persona che apprende
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di autodichia
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo a)



- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 150 ore
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 58. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160088

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160088

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 8 9



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) epistemologia genetica
- C) educazione alla complessità
- D) pedagogia della complessità
- E) educazione multimediale

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) poiché ha una struttura multicodiale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- 5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Piaget e Rowntree
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Rowntree
 - E) Piaget, Gardner e Bruner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Fischiare una melodia
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Girare la chiave nella serratura

12. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**

- A) Per non pensare
- B) Per ricordare Lisa
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per rompere il silenzio

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Una melodia
- C) Il suo spazio
- D) La solitudine
- E) Le altre persone

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Esposizione graduale
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Riflessione sulla propria esperienza

Test di Competenze didattiche

21. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dell'attivismo pedagogico
- B) del marxismo pedagogico
- C) dello strutturalismo
- D) della pedagogia fenomenologica
- E) dell'idealismo pedagogico

22. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura dell'estraneo
- B) Paura di se stessi
- C) Scomparsa e ricomparsa della madre
- D) Egocentrismo infantile
- E) Controllo sfinterico

23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- B) imparare l'autocontrollo
- C) sviluppare le proprie capacità comunicative
- D) sviluppare fiducia verso gli altri
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

- 24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un adattamento
 - B) un'abitudine
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) una consuetudine
- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 26. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- 27. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Tre anni
 - C) Otto anni
 - D) Sei anni
 - E) Due anni
- 28. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Platone
- 29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 30. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) il pianto alla nascita



31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) l'intuizione
 - B) la polarizzazione
 - C) la manipolazione
 - D) la scansione
 - E) l'osservazione
32. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) L. S. Vygotskij
 - B) P. Freire
 - C) E. Claparède
 - D) J. Dewey
 - E) J. Bruner
34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
"La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza."
- A) All'intelligenza
 - B) All'attenzione
 - C) All'esperienza
 - D) All'apprendimento
 - E) Alla memoria
35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Daniel Stern
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Noam Chomsky
 - E) Burrhus Skinner

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

-
36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) mimetismo sociale
 - B) intelligenza emotiva
 - C) emozione motoria
 - D) ascolto attivo
 - E) mimetismo motorio
-

- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di timore e panico
 - D) di rifiuto sociale
 - E) individuali
- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) il rifiuto di se stessi
- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) La focalizzazione
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) Il problem solving
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) collettivo
 - B) psicologico
 - C) repressivo
 - D) impulsivo
 - E) simbolico
- 43. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) empatia
 - C) fantasia
 - D) intelligenza
 - E) creatività



44. La cultura è:

- A) una corrente filosofica
- B) un complesso universo simbolico significante
- C) una scienza esatta
- D) l'insegnamento scolastico
- E) un insieme di nozioni

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) dall'interno
- C) da fantasticherie
- D) né dall'interno né dall'esterno
- E) da allucinazioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- E) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
- B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini

49. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici provinciali
- B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- D) gli uffici scolastici delle altre regioni
- E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria

- 50. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età
- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) No, non lo fissa
- 52. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Solo quelle di creatività
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Sì, entrambe
- 54. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo a)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Solo b)
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di autodichia
 - E) di capacità giuridica e autonomia



- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- 58. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160089

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



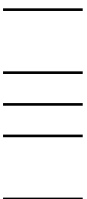
14B160089

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione multimediale
- C) educazione alla complessità
- D) pedagogia della complessità
- E) pedagogia delle intelligenze

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Solo Rowntree
 - C) Piaget e Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Gardner, Bruner e Rowntree
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)**
- A) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**

- A) Per non pensare
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per rompere il silenzio
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Perché la melodia gli è rimasta impressa

12. **Chi è Lisa? (*vedi Brano III*)**

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Una melodia
- D) Il suo spazio
- E) Le altre persone

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Pensare a Lisa
- C) Fischiettare una melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Avere uno spazio vuoto

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

17. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Rinforzo differenziale
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale



18. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
19. **Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - D) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
20. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Paura di se stessi
22. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Seneca
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Platone
 - E) Pietro Abelardo
23. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Daniel Stern
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Lev Vyogotskij

- 24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) la manipolazione
 - C) la polarizzazione
 - D) la scansione
 - E) l'intuizione
- 25. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 26. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un adattamento
 - C) un'abitudine
 - D) un'imitazione
 - E) una consuetudine
- 27. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 28. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) All'esperienza
 - C) Alla memoria
 - D) All'intelligenza
 - E) All'attenzione
- 30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) J. Bruner
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) P. Freire



31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) il pianto alla nascita
32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare fiducia verso gli altri
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare le proprie capacità comunicative
33. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) dell'idealismo pedagogico
 - B) della pedagogia fenomenologica
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?
- A) Un anno
 - B) Sei anni
 - C) Otto anni
 - D) Tre anni
 - E) Due anni
35. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:
- A) di rifiuto sociale
 - B) di timore e panico
 - C) socialmente adattivi
 - D) di assimilazione sociale
 - E) individuali
37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

38. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) ascolto attivo
 - C) emozione motoria
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo motorio
39. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) La focalizzazione
40. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) intelligenza
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) creatività
42. **La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) una corrente filosofica
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) un insieme di nozioni
 - E) una scienza esatta
43. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) da fantasticherie
 - C) dall'interno
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da allucinazioni
44. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) repressivo
 - C) collettivo
 - D) impulsivo
 - E) psicologico



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) No, questo è un compito della scuola primaria
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Solo quelle di creatività
- E) Sì, entrambe

47. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il diciottesimo anno di età
- D) il diciannovesimo anno di età
- E) il quattordicesimo anno di età

48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di garantire le attività educative della scuola
- B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- E) di curare la documentazione relativa al processo educativo

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

50. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
- B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- C) i competenti uffici provinciali
- D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali

- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 52. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 53. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Solo b)
 - E) Solo a)
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) lo strumento per battere l'emarginazione
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di qualità giuridica e indipendenza
- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 150 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 190 ore



- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) disponibilità dei posti
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - B) trasformare la disegualianza in differenza
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) dagli insegnanti
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) a partire dalla persona che apprende

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160090

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160090

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 1





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) pedagogia delle intelligenze
- C) educazione multimediale
- D) pedagogia della complessità
- E) epistemologia genetica

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Solo Rowntree
- E) Solo Piaget e Gardner

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - D) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale



7. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - B) La moglie del protagonista
 - C) La persona che ha abitato con il protagonista
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Aver dimenticato le parole della melodia
 - B) Girare la chiave nella serratura
 - C) Entrare in una casa vuota
 - D) Fischiare una melodia
 - E) Pensare a Lisa

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Per rompere il silenzio
- C) Per ricordare Lisa
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per non pensare

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Avere uno spazio vuoto
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Le altre persone
- B) Il suo spazio
- C) Una melodia
- D) Il silenzio
- E) La solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti



- 18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - B) Rinforzo differenziale
 - C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - D) Riflessione sulla propria esperienza
 - E) Esposizione graduale
- 19. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)**
- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- 20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

Test di Competenze didattiche

- 21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Sei anni
 - C) Tre anni
 - D) Due anni
 - E) Otto anni
- 22. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un'abitudine
 - C) un adattamento
 - D) una consuetudine
 - E) un metodo
- 23. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - C) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- 25. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'attenzione
 - C) All'apprendimento
 - D) Alla memoria
 - E) All'intelligenza
- 26. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) E. Claparède
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) P. Freire
 - E) J. Bruner
- 27. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - C) nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- 28. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 29. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'osservazione
 - B) la scansione
 - C) la manipolazione
 - D) la polarizzazione
 - E) l'intuizione
- 30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Daniel Stern
 - E) Noam Chomsky



- 31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) il pianto alla nascita
 - B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - C) la comparsa del linguaggio
 - D) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - E) la preoccupazione materna primaria
- 32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- 33. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Platone
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
- 34. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura di se stessi
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Controllo sfinterico
- 35. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) della pedagogia fenomenologica
 - B) dello strutturalismo
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) dell'attivismo pedagogico
 - E) dell'idealismo pedagogico

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
- 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) Il cooperative learning
 - C) L'ascolto passivo
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo

- 38. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) secolarizzazione
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di assimilazione sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) di rifiuto sociale
 - E) di timore e panico
- 40. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) emozione motoria
 - C) ascolto attivo
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo motorio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un insieme di nozioni
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) una scienza esatta
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) intelligenza
 - C) empatia
 - D) creatività
 - E) manualità
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) impulsivo
 - C) simbolico
 - D) collettivo
 - E) psicologico
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) dall'interno
- D) da fantasticherie
- E) da allucinazioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- B) a partire dalla società in cui si vive
- C) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- D) a partire dalla persona che apprende
- E) dagli insegnanti

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- B) un presupposto per l'inclusione sociale
- C) lo strumento per battere l'emarginazione
- D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- E) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

50. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto

- 51. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di capacità giuridica
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b)
 - C) Solo a)
 - D) Solo b) e c)
 - E) Né a) né b) né c)
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi



- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) Sì, 130 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 180 ore
- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) disponibilità dei posti
 - E) pagamento anticipato della retta
- 59. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il diciannovesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di curare la documentazione relativa al processo educativo

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160091

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160091

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 2



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- C) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) pedagogia della complessità
- C) epistemologia genetica
- D) educazione alla complessità
- E) pedagogia delle intelligenze

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Gardner, Bruner e Rowntree
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Solo Piaget e Gardner
 - D) Piaget e Rowntree
 - E) Solo Rowntree
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna



7. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
8. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
9. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
10. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?

- A) Il suo spazio
- B) La solitudine
- C) Le altre persone
- D) Una melodia
- E) Il silenzio

12. Chi è Lisa? (vedi Brano III)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Aver dimenticato le parole della melodia
- B) Pensare a Lisa
- C) Fischiettare una melodia
- D) Entrare in una casa vuota
- E) Girare la chiave nella serratura

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per non pensare
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per ricordare Lisa

15. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

19. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Rinforzo differenziale
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Esposizione graduale

Test di Competenze didattiche

21. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

22. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società

23. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) All'intelligenza
- B) All'esperienza
- C) All'attenzione
- D) All'apprendimento
- E) Alla memoria

- 24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) un metodo
 - C) un'imitazione
 - D) un adattamento
 - E) una consuetudine
- 25. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- 26. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Platone
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Seneca
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) la preoccupazione materna primaria
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) il pianto alla nascita
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 28. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) J. Dewey
 - C) E. Claparède
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) P. Freire
- 29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Due anni
 - C) Otto anni
 - D) Un anno
 - E) Tre anni
- 30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) la manipolazione
 - C) la scansione
 - D) l'osservazione
 - E) la polarizzazione



31. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

32. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dello strutturalismo
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) del marxismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

33. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Noam Chomsky
- B) Burrhus Skinner
- C) Lev Vyogotskij
- D) Konrad Lorenz
- E) Daniel Stern

34. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Controllo sfinterico
- B) Paura dell'estraneo
- C) Egocentrismo infantile
- D) Paura di se stessi
- E) Scomparsa e ricomparsa della madre

35. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- B) imparare l'autocontrollo
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare fiducia verso gli altri
- E) sviluppare le proprie capacità comunicative

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) socialmente adattivi
- B) di rifiuto sociale
- C) di assimilazione sociale
- D) individuali
- E) di timore e panico

37. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo sociale
 - C) emozione motoria
 - D) ascolto attivo
 - E) mimetismo motorio
38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) L'ascolto passivo
 - C) Il problem solving
 - D) La focalizzazione
 - E) L'ascolto attivo
39. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
40. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) secolarizzazione
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) un insieme di nozioni
 - D) una scienza esatta
 - E) una corrente filosofica
42. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da fantasticherie
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da allucinazioni
 - E) dall'esterno
43. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente



44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) creatività
 - B) fantasia
 - C) intelligenza
 - D) empatia
 - E) manualità

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) collettivo
 - B) repressivo
 - C) psicologico
 - D) simbolico
 - E) impulsivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:
- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) un presupposto per l'inclusione sociale
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
48. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Sì, entrambe
49. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di qualità giuridica e indipendenza
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di autodichia
 - E) di capacità giuridica
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) trasformare la diseguaglianza in differenza
- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- 52. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Solo a)
 - D) Solo b)
 - E) Né a) né b) né c)
- 53. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 54. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti



- 56. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 150 ore
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) nazionalità straniera del bambino
 - B) disponibilità dei posti
 - C) pagamento anticipato della retta
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) i competenti uffici provinciali
- 60. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160092

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



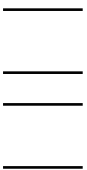
14B160092

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 3





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) pedagogia delle intelligenze
- C) epistemologia genetica
- D) educazione alla complessità
- E) pedagogia della complessità

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - C) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Piaget e Rowntree
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Solo Rowntree
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
10. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha abitato con il protagonista
 - B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - C) La moglie del protagonista
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
12. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il suo spazio
 - B) Una melodia
 - C) Il silenzio
 - D) La solitudine
 - E) Le altre persone

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Entrare in una casa vuota
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Pensare a Lisa
- E) Aver dimenticato le parole della melodia

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per non pensare
- E) Per rompere il silenzio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Riflessione sulla propria esperienza
- C) Esposizione graduale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- C) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

19. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali

Test di Competenze didattiche

21. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) L. S. Vygotskij
- C) E. Claparède
- D) J. Bruner
- E) P. Freire

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

23. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un adattamento
- B) un metodo
- C) una consuetudine
- D) un'imitazione
- E) un'abitudine

24. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Burrhus Skinner
 - C) Daniel Stern
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Lev Vyogotskij
25. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - D) Paura di se stessi
 - E) Controllo sfinterico
26. **Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Un anno
 - C) Due anni
 - D) Sei anni
 - E) Tre anni
27. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) All'attenzione
 - E) Alla memoria
28. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Pietro Abelardo
 - E) Giovanni Comenio
29. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante
30. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la comparsa del linguaggio
 - E) il pianto alla nascita



31. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani

32. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la manipolazione
- B) l'intuizione
- C) la polarizzazione
- D) l'osservazione
- E) la scansione

33. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) stabilite in base alle attitudini dei bambini

34. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) del marxismo pedagogico
- B) dello strutturalismo
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) dell'attivismo pedagogico

35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- C) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di rifiuto sociale
- B) individuali
- C) socialmente adattivi
- D) di timore e panico
- E) di assimilazione sociale

- 37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto attivo
 - C) La focalizzazione
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto passivo
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) mimetismo sociale
 - C) ascolto attivo
 - D) emozione motoria
 - E) intelligenza emotiva
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) l'empatia con il mondo esterno
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) una scienza esatta
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) un insieme di nozioni
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 42. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - B) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) da fantasticherie
 - B) da allucinazioni
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) dall'esterno
 - E) dall'interno



44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) intelligenza
 - B) fantasia
 - C) manualità
 - D) empatia
 - E) creatività

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:
- A) impulsivo
 - B) collettivo
 - C) psicologico
 - D) repressivo
 - E) simbolico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di capacità giuridica
47. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) nazionalità straniera del bambino
48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo a)
49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 180 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 150 ore

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- 52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di apprendimento
 - C) Sì, entrambe
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di creatività
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto



- 56. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 57. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il diciottesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciannovesimo anno di età
- 58. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160093

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160093

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 4



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del Brano I viene chiamata:

- A) pedagogia delle intelligenze
- B) pedagogia della complessità
- C) epistemologia genetica
- D) educazione alla complessità
- E) educazione multimediale

2. Secondo l'autore del Brano I, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- E) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Solo Piaget e Gardner
 - B) Piaget, Gardner e Bruner
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Rowntree
 - E) Piaget e Rowntree
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

(*"L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea"*, Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del Brano III fischietta?**

- A) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per non pensare
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per rompere il silenzio

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Gioire del silenzio del suo appartamento

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) Le altre persone
- C) La solitudine
- D) Il suo spazio
- E) Una melodia

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La moglie del protagonista
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Aver dimenticato le parole della melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Fischiare una melodia
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- B) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie



18. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

19. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Esposizione graduale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

20. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

Test di Competenze didattiche

21. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- C) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- D) nessuna delle altre alternative è corretta
- E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie

22. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare le proprie capacità comunicative
- B) imparare l'autocontrollo
- C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) sviluppare fiducia verso gli altri

24. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) del marxismo pedagogico
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) dello strutturalismo
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) dell'idealismo pedagogico

- 25. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 26. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'apprendimento
 - B) Alla memoria
 - C) All'intelligenza
 - D) All'attenzione
 - E) All'esperienza
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 28. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- 29. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Controllo sfinterico
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura di se stessi
 - D) Paura dell'estraneo
 - E) Egocentrismo infantile
- 30. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Noam Chomsky
 - E) Daniel Stern



- 31. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) la scansione
 - C) l'osservazione
 - D) la manipolazione
 - E) la polarizzazione
- 32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Bruner
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) E. Claparède
 - D) P. Freire
 - E) J. Dewey
- 33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un metodo
 - B) un adattamento
 - C) una consuetudine
 - D) un'abitudine
 - E) un'imitazione
- 34. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Otto anni
 - B) Sei anni
 - C) Un anno
 - D) Due anni
 - E) Tre anni
- 35. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Comenio
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Seneca
 - E) Pietro Abelardo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto attivo
 - B) Il problem solving
 - C) La focalizzazione
 - D) Il cooperative learning
 - E) L'ascolto passivo
- _____
- _____
- _____
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di rifiuto sociale
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di timore e panico
 - E) socialmente adattivi
- _____

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) il rifiuto di se stessi
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo motorio
 - B) ascolto attivo
 - C) mimetismo sociale
 - D) intelligenza emotiva
 - E) emozione motoria
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) secolarizzazione
 - B) alfabetizzazione secondaria
 - C) alfabetizzazione emotiva
 - D) alfabetizzazione primaria
 - E) scolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) manualità
 - B) creatività
 - C) empatia
 - D) fantasia
 - E) intelligenza
- 43. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) psicologico
 - C) collettivo
 - D) impulsivo
 - E) repressivo
- 44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) dall'esterno
 - C) da allucinazioni
 - D) da fantasticherie
 - E) né dall'interno né dall'esterno



45. La cultura è:

- A) un insieme di nozioni
- B) una scienza esatta
- C) l'insegnamento scolastico
- D) una corrente filosofica
- E) un complesso universo simbolico significante

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) No, questo è un compito della scuola primaria
- B) Sì, entrambe
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Solo quelle di apprendimento
- E) Solo quelle di creatività

47. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- D) di garantire le attività educative della scuola
- E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo

48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) minore età di uno dei genitori del bambino
- B) pagamento anticipato della retta
- C) nazionalità straniera del bambino
- D) disponibilità dei posti
- E) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo

49. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- B) di autodichia
- C) di personalità giuridica e autonomia
- D) di capacità giuridica e autonomia
- E) di qualità giuridica e indipendenza

50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- E) Sì, il Presidente della Repubblica

- 51. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la disuguaglianza in differenza
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dalla società in cui si vive
 - E) dagli insegnanti
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Solo a)
 - E) Solo b)
- 56. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto



- 57. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 150 ore
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - B) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 60. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciannovesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciottesimo anno di età
 - E) il sedicesimo anno di età

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 9 4

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



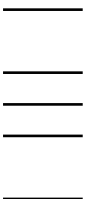
1 4 B 1 6 0 0 9 4

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 5





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Solo Piaget e Gardner

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- epistemologia genetica
 - educazione alla complessità
 - pedagogia delle intelligenze
 - pedagogia della complessità
 - educazione multimediale
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)
- dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - Godono del riconoscimento statale in Germania
 - Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale



8. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) La moglie del protagonista
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Dimenticare la melodia di una canzone
13. **Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?**
- A) Il suo spazio
 - B) Una melodia
 - C) Le altre persone
 - D) La solitudine
 - E) Il silenzio

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per non pensare
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per scacciare la solitudine
- E) Per ricordare Lisa

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Fischiottare una melodia
- C) Girare la chiave nella serratura
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Pensare a Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti

18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie



19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Esposizione graduale
- B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?

“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”

- A) Alla memoria
- B) All'attenzione
- C) All'apprendimento
- D) All'intelligenza
- E) All'esperienza

22. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) un'imitazione
- B) un'abitudine
- C) una consuetudine
- D) un metodo
- E) un adattamento

23. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) sviluppare le proprie capacità comunicative
- C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- D) imparare l'autocontrollo
- E) imparare a conoscere l'ambiente circostante

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- B) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano

25. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) dello strutturalismo
- B) della pedagogia fenomenologica
- C) del marxismo pedagogico
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) dell'idealismo pedagogico

26. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

27. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) l'intuizione
- C) la scansione
- D) la manipolazione
- E) l'osservazione

28. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Pietro Abelardo
- B) Giovanni Gentile
- C) Platone
- D) Giovanni Comenio
- E) Seneca

29. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Bruner
- B) E. Claparède
- C) P. Freire
- D) J. Dewey
- E) L. S. Vygotskij

30. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- A) il pianto alla nascita
- B) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
- C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- D) la comparsa del linguaggio
- E) la preoccupazione materna primaria

31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Lev Vyogotskij
- B) Daniel Stern
- C) Konrad Lorenz
- D) Burrhus Skinner
- E) Noam Chomsky



- 32. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Controllo sfinterico
 - C) Egocentrismo infantile
 - D) Paura di se stessi
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
- 33. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- 34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- 35. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Otto anni
 - E) Due anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) secolarizzazione
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) scolarizzazione
- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) di rifiuto sociale
 - C) socialmente adattivi
 - D) individuali
 - E) di assimilazione sociale
- _____
- _____
- _____
- _____

38. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) intelligenza emotiva
 - C) mimetismo motorio
 - D) mimetismo sociale
 - E) ascolto attivo
39. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) l'empatia con il mondo esterno
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
40. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il problem solving
 - D) La focalizzazione
 - E) Il cooperative learning

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) impulsivo
 - C) repressivo
 - D) psicologico
 - E) collettivo
42. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
43. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) empatia
 - C) manualità
 - D) fantasia
 - E) creatività
44. **La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) una corrente filosofica
 - C) un insieme di nozioni
 - D) una scienza esatta
 - E) un complesso universo simbolico significante



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da fantasticherie
- B) dall'interno
- C) né dall'interno né dall'esterno
- D) da allucinazioni
- E) dall'esterno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- C) trasformare la disegualianza in differenza
- D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- B) di capacità giuridica e autonomia
- C) di personalità giuridica e autonomia
- D) di qualità giuridica e indipendenza
- E) di autodichia

48. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
- B) minore età di uno dei genitori del bambino
- C) pagamento anticipato della retta
- D) disponibilità dei posti
- E) nazionalità straniera del bambino

49. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
- B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
- D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto

50. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- B) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- C) i competenti uffici provinciali
- D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- E) gli uffici scolastici delle altre regioni

- 51. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Solo b)
 - C) Né a) né b) né c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo a)
- 52. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- 54. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il sedicesimo anno di età
 - B) il diciottesimo anno di età
 - C) il quattordicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quindicesimo anno di età
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - B) a partire dalla società in cui si vive
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, il Presidente della Repubblica
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- 59. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Solo quelle di creatività
 - E) Solo quelle di apprendimento
- 60. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 190 ore

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160095

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



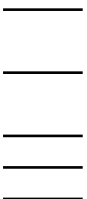
14B160095

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 6





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Solo Rowntree
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Piaget, Gardner e Bruner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione alla complessità
- B) epistemologia genetica
- C) pedagogia della complessità
- D) educazione multimediale
- E) pedagogia delle intelligenze

- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - D) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - E) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - C) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
- 7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800



8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
9. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Girare la chiave nella serratura
 - B) Fischiare una melodia
 - C) Pensare a Lisa
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Entrare in una casa vuota
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La moglie del protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La persona che ha abitato con il protagonista
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
13. **Perché il protagonista del Brano III fischiava?**
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Per ricordare Lisa
 - C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - D) Per scacciare la solitudine
 - E) Per non pensare

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Dimenticare la melodia di una canzone
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) La solitudine
- B) Una melodia
- C) Il silenzio
- D) Le altre persone
- E) Il suo spazio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Esposizione graduale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- E) Rinforzo differenziale



19. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

Test di Competenze didattiche

21. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

22. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

23. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- A) una consuetudine
- B) un metodo
- C) un adattamento
- D) un'imitazione
- E) un'abitudine

24. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- C) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

- 25. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Tre anni
 - B) Un anno
 - C) Due anni
 - D) Otto anni
 - E) Sei anni
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dello strutturalismo
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) del marxismo pedagogico
 - D) della pedagogia fenomenologica
 - E) dell'attivismo pedagogico
- 27. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Gentile
 - B) Platone
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Seneca
 - E) Giovanni Comenio
- 28. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) la manipolazione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'osservazione
 - E) la scansione
- 29. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) la comparsa del linguaggio
- 30. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - C) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - D) sviluppare fiducia verso gli altri
 - E) imparare l'autocontrollo
- 31. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura di se stessi
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre



32. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?
- A) Burrhus Skinner
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Noam Chomsky
 - E) Daniel Stern
33. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
34. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'attenzione
 - C) Alla memoria
 - D) All'intelligenza
 - E) All'apprendimento
35. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) E. Claparède
 - B) J. Bruner
 - C) J. Dewey
 - D) L. S. Vygotskij
 - E) P. Freire

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto passivo
 - C) L'ascolto attivo
 - D) Il cooperative learning
 - E) La focalizzazione
- _____ 37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- _____ A) mimetismo sociale
 - _____ B) intelligenza emotiva
 - _____ C) ascolto attivo
 - _____ D) emozione motoria
 - _____ E) mimetismo motorio

- 38. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri
- 39. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di timore e panico
 - C) di rifiuto sociale
 - D) di assimilazione sociale
 - E) socialmente adattivi
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione secondaria
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) secolarizzazione
 - D) scolarizzazione
 - E) alfabetizzazione emotiva

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) empatia
 - B) creatività
 - C) fantasia
 - D) manualità
 - E) intelligenza
- 42. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) un insieme di nozioni
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una scienza esatta
 - E) un complesso universo simbolico significante
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) da allucinazioni
 - C) né dall'interno né dall'esterno
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'esterno
- 44. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé



45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) simbolico
- B) psicologico
- C) repressivo
- D) impulsivo
- E) collettivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quattordicesimo anno di età
- B) il diciannovesimo anno di età
- C) il quindicesimo anno di età
- D) il sedicesimo anno di età
- E) il diciottesimo anno di età

47. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- B) gli uffici scolastici delle altre regioni
- C) i competenti uffici provinciali
- D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali

48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di garantire le attività educative della scuola
- B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- E) di curare la documentazione relativa al processo educativo

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
- B) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- E) solo morale delle bambine e dei bambini

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla persona che apprende
- B) dagli insegnanti
- C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- E) a partire dalla società in cui si vive

- 51. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 130 ore
 - D) No, non lo fissa
 - E) Sì, 180 ore
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di autodichia
 - E) di capacità giuridica
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- 54. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'inclusione sociale
 - B) lo strumento per battere l'emarginazione
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 55. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Solo a)
 - B) Né a) né b) né c)
 - C) Solo b)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b) e c)
- 56. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Sì, entrambe
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) No, questo è un compito della scuola primaria
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Solo quelle di apprendimento



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- 59. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
- 60. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) minore età di uno dei genitori del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) nazionalità straniera del bambino

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160096

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160096

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 7

—
—
—



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- B) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- C) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali

2. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) pedagogia delle intelligenze
- C) educazione multimediale
- D) pedagogia della complessità
- E) educazione alla complessità

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Piaget, Gardner e Bruner
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Solo Rowntree

4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- C) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimolate dagli strumenti multimediali
- D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)

- A) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
- B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
- C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
- D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
- E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici

7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?

- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
- B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
- C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
- D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
- E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano



8. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
9. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
10. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Chi è Lisa? (vedi Brano III)
- A) La persona che ha abitato con il protagonista
 - B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - D) La moglie del protagonista
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
12. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Avere uno spazio vuoto
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Essere in grado di vivere con un'altra persona
13. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?
- A) Il silenzio
 - B) Le altre persone
 - C) La solitudine
 - D) Il suo spazio
 - E) Una melodia

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Pensare a Lisa
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Fischiare una melodia

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiava?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per scacciare la solitudine
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per non pensare

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

17. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

18. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- B) Esposizione graduale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Riflessione sulla propria esperienza
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia



19. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

20. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo

Test di Competenze didattiche

21. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro

22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dello strutturalismo
- C) dell'idealismo pedagogico
- D) dell'attivismo pedagogico
- E) del marxismo pedagogico

23. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) la polarizzazione
- B) l'intuizione
- C) la manipolazione
- D) l'osservazione
- E) la scansione

24. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Tre anni
- B) Due anni
- C) Sei anni
- D) Otto anni
- E) Un anno

25. **Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Daniel Stern
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Noam Chomsky
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Konrad Lorenz
26. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
27. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) stabilite in base alle attitudini dei bambini
28. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) una consuetudine
 - B) un metodo
 - C) un'abitudine
 - D) un adattamento
 - E) un'imitazione
29. **A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) All'apprendimento
 - C) All'intelligenza
 - D) All'attenzione
 - E) Alla memoria
30. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi



- 31. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la preoccupazione materna primaria
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la comparsa del linguaggio
- 32. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- 33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) L. S. Vygotskij
 - B) P. Freire
 - C) E. Claparède
 - D) J. Bruner
 - E) J. Dewey
- 34. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Seneca
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Pietro Abelardo
- 35. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di assimilazione sociale
 - B) individuali
 - C) socialmente adattivi
 - D) di rifiuto sociale
 - E) di timore e panico
- _____
- _____
- _____
- _____

- 37. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - E) l'empatia con il mondo esterno
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) L'ascolto attivo
 - C) La focalizzazione
 - D) L'ascolto passivo
 - E) Il cooperative learning
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) intelligenza emotiva
 - B) mimetismo sociale
 - C) mimetismo motorio
 - D) emozione motoria
 - E) ascolto attivo
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) scolarizzazione
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) secolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) simbolico
 - C) collettivo
 - D) repressivo
 - E) psicologico
- 42. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) fantasia
 - C) creatività
 - D) empatia
 - E) manualità
- 43. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una corrente filosofica
 - E) una scienza esatta



44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'interno
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) dall'esterno
- D) da fantasticherie
- E) da allucinazioni

45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- B) dagli insegnanti
- C) a partire dalla persona che apprende
- D) a partire dalla società in cui si vive
- E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea

47. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- B) Sì, il Presidente della Repubblica
- C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- E) Sì, la Conferenza Stato-Regioni

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale delle bambine e dei bambini
- B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) solo morale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini

49. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- B) di garantire le attività educative della scuola
- C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 51. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
- 52. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Sì, entrambe
 - D) No, questo è un compito della scuola primaria
 - E) Solo quelle di creatività
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - B) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici provinciali
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 55. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - C) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) un presupposto per l'inclusione sociale
- 57. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale**
 - b) nelle piccole isole**
 - c) nei comuni montani**
- A) Sia a) sia b) sia c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Solo a)
 - D) Solo b)
 - E) Né a) né b) né c)
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica e autonomia
 - E) di capacità giuridica
- 59. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 190 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 150 ore
- 60. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) nazionalità straniera del bambino
 - E) disponibilità dei posti

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160097

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A B C D E					A B C D E					A B C D E					
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta															
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
A B C D E																				

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



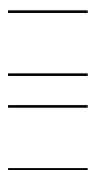
14B160097

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 8





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Solo Piaget e Gardner
- B) Gardner, Bruner e Rowntree
- C) Piaget, Gardner e Bruner
- D) Solo Rowntree
- E) Piaget e Rowntree

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- E) a partire dalla scuola secondaria di primo grado

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - C) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione alla complessità
 - B) pedagogia delle intelligenze
 - C) educazione multimediale
 - D) epistemologia genetica
 - E) pedagogia della complessità

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
9. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - B) Dimenticare la melodia di una canzone
 - C) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
 - E) Avere uno spazio vuoto
12. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**
- A) Fischiare una melodia
 - B) Girare la chiave nella serratura
 - C) Pensare a Lisa
 - D) Aver dimenticato le parole della melodia
 - E) Entrare in una casa vuota

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) La solitudine
- B) Il silenzio
- C) Le altre persone
- D) Una melodia
- E) Il suo spazio

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- B) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- C) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- D) La persona che ha abitato con il protagonista
- E) La moglie del protagonista

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per ricordare Lisa
- B) Per rompere il silenzio
- C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- D) Per non pensare
- E) Per scacciare la solitudine

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio



18. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)
- A) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
 - B) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - C) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - D) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
19. L'argomento principale del *Brano IV* è:
- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - B) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - D) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?
- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - B) Rinforzo differenziale
 - C) Esposizione graduale
 - D) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - E) Riflessione sulla propria esperienza

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'esperienza
 - C) All'intelligenza
 - D) All'apprendimento
 - E) Alla memoria
22. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) una consuetudine
 - B) un adattamento
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) un'abitudine
- _____ 23. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- _____ A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - _____ B) la comparsa del linguaggio
 - _____ C) la preoccupazione materna primaria
 - _____ D) il pianto alla nascita
 - _____ E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese

24. La sociologia è la scienza che studia:

- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
- D) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- E) le diverse forme e i processi della vita umana associata

25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'intuizione
- B) l'osservazione
- C) la manipolazione
- D) la scansione
- E) la polarizzazione

26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:

- A) della pedagogia fenomenologica
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) del marxismo pedagogico
- D) dello strutturalismo
- E) dell'idealismo pedagogico

27. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Controllo sfinterico
- B) Paura dell'estraneo
- C) Egocentrismo infantile
- D) Paura di se stessi
- E) Scomparsa e ricomparsa della madre

28. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

29. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Due anni
- C) Tre anni
- D) Un anno
- E) Otto anni

30. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- A) J. Dewey
- B) P. Freire
- C) E. Claparède
- D) L. S. Vygotskij
- E) J. Bruner



31. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- E) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere

32. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- A) Platone
- B) Giovanni Gentile
- C) Seneca
- D) Pietro Abelardo
- E) Giovanni Comenio

33. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) sviluppare fiducia verso gli altri
- B) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- C) imparare l'autocontrollo
- D) sviluppare le proprie capacità comunicative
- E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo

34. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
- C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
- D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- A) Daniel Stern
- B) Lev Vyogotskij
- C) Burrhus Skinner
- D) Noam Chomsky
- E) Konrad Lorenz

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- A) mimetismo motorio
- B) intelligenza emotiva
- C) ascolto attivo
- D) mimetismo sociale
- E) emozione motoria

- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) individuali
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di rifiuto sociale
 - E) socialmente adattivi
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il problem solving
 - B) La focalizzazione
 - C) L'ascolto passivo
 - D) L'ascolto attivo
 - E) Il cooperative learning
- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - B) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) l'empatia con il mondo esterno
- 40. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) alfabetizzazione primaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) intelligenza
 - C) empatia
 - D) creatività
 - E) manualità
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) psicologico
 - C) impulsivo
 - D) collettivo
 - E) repressivo
- 43. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) una scienza esatta
 - D) l'insegnamento scolastico
 - E) una corrente filosofica



44. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) da allucinazioni
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) da fantasticherie
- D) dall'esterno
- E) dall'interno

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
- B) lo strumento per battere l'emarginazione
- C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- E) un presupposto per l'inclusione sociale

47. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di autodichia
- B) di capacità giuridica
- C) di qualità giuridica e indipendenza
- D) di personalità giuridica e autonomia
- E) di capacità giuridica e autonomia

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori

49. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- B) gli uffici scolastici delle altre regioni
- C) i competenti uffici provinciali
- D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 50. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
- 51. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
- 52. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:**
- A) il diciottesimo anno di età
 - B) il quindicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il quattordicesimo anno di età
- 53. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo b)
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - C) di garantire le attività educative della scuola
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 55. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) disponibilità dei posti
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) pagamento anticipato della retta



- 56. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Sì, entrambe
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - E) trasformare la disuguaglianza in differenza
- 58. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 130 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 180 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 190 ore
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo sociale delle bambine e dei bambini

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160098

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160098

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 0 9 9





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- C) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- D) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- Solo Piaget e Gardner
 - Piaget e Rowntree
 - Piaget, Gardner e Bruner
 - Gardner, Bruner e Rowntree
 - Solo Rowntree
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- pedagogia della complessità
 - educazione multimediale
 - pedagogia delle intelligenze
 - educazione alla complessità
 - epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)
- Godono del riconoscimento statale in Germania
 - Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
7. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?
- Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente



8. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese
9. Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
10. Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - B) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Avere uno spazio vuoto
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
12. Perché il protagonista del Brano III fischiava?
- A) Per rompere il silenzio
 - B) Per non pensare
 - C) Per ricordare Lisa
 - D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
 - E) Per scacciare la solitudine
13. Che cosa infastidisce il protagonista del Brano III?
- A) Le altre persone
 - B) Una melodia
 - C) La solitudine
 - D) Il silenzio
 - E) Il suo spazio

14. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Fischiettare una melodia
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Pensare a Lisa
- E) Entrare in una casa vuota

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha abitato con il protagonista
- B) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- E) La moglie del protagonista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovono una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- B) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- C) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- E) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi *Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti



- 19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)**
- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
 - B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
 - C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
 - D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
 - E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- 20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?**
- A) Esposizione graduale
 - B) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
 - C) Rinforzo differenziale
 - D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - E) Riflessione sulla propria esperienza

Test di Competenze didattiche

- 21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Sei anni
 - B) Un anno
 - C) Tre anni
 - D) Due anni
 - E) Otto anni
- 22. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Seneca
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Pietro Abelardo
 - E) Platone
- 23. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) una consuetudine
 - B) un adattamento
 - C) un'abitudine
 - D) un metodo
 - E) un'imitazione
- 24. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
- _____
- _____
- _____

- 25. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Dewey
 - D) P. Freire
 - E) J. Bruner
- 26. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Daniel Stern
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Noam Chomsky
- 27. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) il pianto alla nascita
- 28. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- 29. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - B) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
- 30. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) la manipolazione
 - B) l'osservazione
 - C) la polarizzazione
 - D) la scansione
 - E) l'intuizione
- 31. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo



32. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'intelligenza
 - C) All'apprendimento
 - D) All'attenzione
 - E) All'esperienza
33. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - E) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
34. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) dello strutturalismo
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) del marxismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
35. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Controllo sfinterico
 - B) Paura dell'estraneo
 - C) Paura di se stessi
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) secolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) scolarizzazione
- _____
37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) mimetismo motorio
 - B) intelligenza emotiva
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo sociale
 - E) emozione motoria
- _____
- _____

38. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) Il problem solving
 - E) La focalizzazione
39. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) socialmente adattivi
 - B) di timore e panico
 - C) individuali
 - D) di rifiuto sociale
 - E) di assimilazione sociale
40. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) fantasia
 - B) empatia
 - C) creatività
 - D) manualità
 - E) intelligenza
42. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - D) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - E) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
43. **Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) simbolico
 - B) collettivo
 - C) impulsivo
 - D) psicologico
 - E) repressivo
44. **La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una corrente filosofica
 - C) un complesso universo simbolico significante
 - D) una scienza esatta
 - E) l'insegnamento scolastico



45. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) né dall'interno né dall'esterno
- B) dall'interno
- C) da allucinazioni
- D) dall'esterno
- E) da fantasticherie

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- A) Sì, 190 ore
- B) Sì, 130 ore
- C) Sì, 150 ore
- D) No, non lo fissa
- E) Sì, 180 ore

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo morale delle bambine e dei bambini
- B) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- D) solo sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- E) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori

49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- B) un presupposto per l'inclusione sociale
- C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
- D) lo strumento per battere l'emarginazione
- E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali

50. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il sedicesimo anno di età
- B) il diciottesimo anno di età
- C) il diciannovesimo anno di età
- D) il quindicesimo anno di età
- E) il quattordicesimo anno di età

- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di creatività
 - B) No, questo è un compito della scuola primaria
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Sì, entrambe
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica e autonomia
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di autodichia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di capacità giuridica
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) dagli insegnanti
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla persona che apprende
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) a partire dalla società in cui si vive
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, il Presidente della Repubblica
 - B) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 56. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 57. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto



- 58. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) pagamento anticipato della retta
 - C) disponibilità dei posti
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - C) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - D) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - E) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo a)
 - C) Solo b) e c)
 - D) Solo b)
 - E) Sia a) sia b) sia c)

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



1 4 B 1 6 0 0 9 9

Competenze linguistiche e comprensione del testo	Competenze didattiche	Competenze su empatia e intelligenza emotiva	Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche
A B C D E	A B C D E	A B C D E	A B C D E
1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	21 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	36 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	46 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	22 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	37 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	47 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	23 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	38 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	48 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	24 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	39 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	49 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	25 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	26 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	51 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	27 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente	52 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	28 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		53 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	29 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	54 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	41 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
11 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	31 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	42 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	56 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	32 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	43 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	57 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	33 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	44 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	58 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	34 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	45 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	59 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	35 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	60 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A B C D E	Spazio Etichetta	
17 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
18 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
19 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
20 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
A B C D E			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



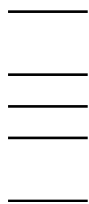
1 4 B 1 6 0 0 9 9

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 1 0 0





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- B) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

2. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?

- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
- B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
- C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
- D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

3. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Solo Rowntree
 - B) Solo Piaget e Gardner
 - C) Piaget, Gardner e Bruner
 - D) Gardner, Bruner e Rowntree
 - E) Piaget e Rowntree
4. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:
- A) pedagogia della complessità
 - B) educazione alla complessità
 - C) pedagogia delle intelligenze
 - D) educazione multimediale
 - E) epistemologia genetica
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
- A) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - D) già a partire dalla scuola dell'infanzia
 - E) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)
- A) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - B) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - C) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi Brano II)**
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - B) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - C) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
10. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?**

- A) Pensare a Lisa
- B) Fischiare una melodia
- C) Entrare in una casa vuota
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

12. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- C) Gioire del silenzio del suo appartamento
- D) Avere uno spazio vuoto
- E) Dimenticare la melodia di una canzone

13. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
- B) La solitudine
- C) Il suo spazio
- D) Una melodia
- E) Le altre persone

14. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La moglie del protagonista
- B) La persona che ha abitato con il protagonista
- C) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito

15. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per non pensare
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Per rompere il silenzio
- E) Per ricordare Lisa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- E) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo



18. **Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?**
- A) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - B) Riflessione sulla propria esperienza
 - C) Rinforzo differenziale
 - D) Esposizione graduale
 - E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
19. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)**
- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - D) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
 - E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
20. **La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)**
- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - C) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

Test di Competenze didattiche

21. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) imparare l'autocontrollo
 - B) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - C) sviluppare fiducia verso gli altri
 - D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante
22. **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'imitazione
 - B) un metodo
 - C) una consuetudine
 - D) un adattamento
 - E) un'abitudine
23. **Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - B) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - D) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - E) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
24. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - C) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - E) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia

- 25. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Paura di se stessi
 - D) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - E) Controllo sfinterico
- 26. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 27. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Due anni
 - C) Sei anni
 - D) Otto anni
 - E) Tre anni
- 28. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
- 29. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Lev Vyogotskij
 - C) Burrhus Skinner
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Daniel Stern
- 30. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) dello strutturalismo
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 31. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Giovanni Comenio
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Pietro Abelardo
 - D) Seneca
 - E) Platone



32. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'attenzione
 - B) All'apprendimento
 - C) Alla memoria
 - D) All'esperienza
 - E) All'intelligenza
33. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:
- A) J. Dewey
 - B) J. Bruner
 - C) L. S. Vygotskij
 - D) E. Claparède
 - E) P. Freire
34. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
35. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:
- A) la manipolazione
 - B) la scansione
 - C) la polarizzazione
 - D) l'intuizione
 - E) l'osservazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:
- A) alfabetizzazione primaria
 - B) scolarizzazione
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) alfabetizzazione emotiva
 - E) secolarizzazione
37. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:
- A) mimetismo sociale
 - B) emozione motoria
 - C) ascolto attivo
 - D) mimetismo motorio
 - E) intelligenza emotiva

- 38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) individuali
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di rifiuto sociale
 - D) di timore e panico
 - E) socialmente adattivi
- 39. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) Il problem solving
 - C) L'ascolto attivo
 - D) L'ascolto passivo
 - E) La focalizzazione
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) l'empatia con il mondo esterno
 - D) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) fantasia
 - C) creatività
 - D) manualità
 - E) empatia
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) psicologico
 - B) simbolico
 - C) repressivo
 - D) impulsivo
 - E) collettivo
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'interno
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) da allucinazioni
 - D) da fantasticherie
 - E) dall'esterno
- 44. La cultura è:**
- A) una corrente filosofica
 - B) un insieme di nozioni
 - C) l'insegnamento scolastico
 - D) una scienza esatta
 - E) un complesso universo simbolico significante



45. Il gioco imitativo è indicato:

- A) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- D) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
- D) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- E) di garantire le attività educative della scuola

47. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:

- A) i competenti uffici provinciali
- B) gli uffici scolastici delle altre regioni
- C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
- D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
- D) trasformare la disegualianza in differenza
- E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il diciannovesimo anno di età
- B) il quindicesimo anno di età
- C) il quattordicesimo anno di età
- D) il diciottesimo anno di età
- E) il sedicesimo anno di età

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:

- A) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- B) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- C) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
- D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
- E) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori

- 51. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo b) e c)
 - B) Solo a)
 - C) Sia a) sia b) sia c)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Solo b)
- 52. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) No, non lo fissa
 - C) Sì, 130 ore
 - D) Sì, 190 ore
 - E) Sì, 180 ore
- 53. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- 54. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Solo quelle di apprendimento
 - E) Sì, entrambe
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - D) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - E) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- 56. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) disponibilità dei posti
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) nazionalità straniera del bambino



- 57. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di capacità giuridica e autonomia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
- 59. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) lo strumento per battere l'emarginazione
 - B) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - C) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - D) un presupposto per l'inclusione sociale
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- 60. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160100

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
	A	B	C	D	E																		

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160100

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 1 0 1





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) pedagogia della complessità
- C) educazione alla complessità
- D) pedagogia delle intelligenze
- E) epistemologia genetica

2. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget e Rowntree
- B) Piaget, Gardner e Bruner
- C) Gardner, Bruner e Rowntree
- D) Solo Piaget e Gardner
- E) Solo Rowntree

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - B) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - C) poiché ha una struttura multicodice, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - C) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - D) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- 5. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)**
- A) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania



7. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi Brano II)**
- A) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - B) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - C) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - E) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
8. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel Brano II?**
- A) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - B) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - E) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)**
- A) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - B) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - C) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - D) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - E) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)**
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - D) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa è importante per il personaggio del Brano III?**
- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
 - B) Gioire del silenzio del suo appartamento
 - C) Dimenticare la melodia di una canzone
 - D) Avere uno spazio vuoto
 - E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
12. **Chi è Lisa? (vedi Brano III)**
- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - B) La persona che ha abitato con il protagonista
 - C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
 - D) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - E) La moglie del protagonista

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Per non pensare
- C) Per ricordare Lisa
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per rompere il silenzio

14. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il suo spazio
- B) Le altre persone
- C) La solitudine
- D) Una melodia
- E) Il silenzio

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Entrare in una casa vuota
- B) Pensare a Lisa
- C) Fischiottare una melodia
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Girare la chiave nella serratura

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

17. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- C) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- D) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo



18. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

- A) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
- D) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- E) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti

19. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)

- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- E) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Rinforzo differenziale
- B) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Esposizione graduale
- E) Riflessione sulla propria esperienza

Test di Competenze didattiche

21. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- A) Paura di se stessi
- B) Scomparsa e ricomparsa della madre
- C) Controllo sfinterico
- D) Paura dell'estraneo
- E) Egocentrismo infantile

22. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni
- B) Due anni
- C) Tre anni
- D) Un anno
- E) Otto anni

23. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- C) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- E) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili

24. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- B) imparare l'autocontrollo
- C) sviluppare fiducia verso gli altri
- D) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
- E) sviluppare le proprie capacità comunicative

- 25. La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Platone
 - B) Seneca
 - C) Giovanni Comenio
 - D) Giovanni Gentile
 - E) Pietro Abelardo
- 26. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - B) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
- 27. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) L. S. Vygotskij
 - B) P. Freire
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) J. Dewey
- 28. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - B) nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - D) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - E) le diverse forme e i processi della vita umana associata
- 29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'esperienza
 - B) Alla memoria
 - C) All'intelligenza
 - D) All'apprendimento
 - E) All'attenzione
- 30. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) dello strutturalismo
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 31. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - C) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - D) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina



- 32. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) l'osservazione
 - C) la scansione
 - D) la polarizzazione
 - E) la manipolazione
- 33. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) una consuetudine
 - B) un'abitudine
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) un adattamento
- 34. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) il pianto alla nascita
 - C) la preoccupazione materna primaria
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - E) la comparsa del linguaggio
- 35. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Noam Chomsky
 - B) Daniel Stern
 - C) Konrad Lorenz
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Lev Vyogotskij

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) Il cooperative learning
 - B) L'ascolto passivo
 - C) Il problem solving
 - D) L'ascolto attivo
 - E) La focalizzazione
- 37. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) scolarizzazione
 - B) alfabetizzazione emotiva
 - C) alfabetizzazione primaria
 - D) alfabetizzazione secondaria
 - E) secolarizzazione
- 38. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) mimetismo sociale
 - B) emozione motoria
 - C) mimetismo motorio
 - D) ascolto attivo
 - E) intelligenza emotiva

- 39. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - B) il rifiuto di se stessi
 - C) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - D) l'empatia con il mondo esterno
 - E) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- 40. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di timore e panico
 - B) socialmente adattivi
 - C) di assimilazione sociale
 - D) di rifiuto sociale
 - E) individuali

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
 - B) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - C) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- 42. La cultura è:**
- A) un insieme di nozioni
 - B) una scienza esatta
 - C) una corrente filosofica
 - D) un complesso universo simbolico significante
 - E) l'insegnamento scolastico
- 43. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) dall'interno
 - C) da allucinazioni
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) da fantasticherie
- 44. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
- A) intelligenza
 - B) empatia
 - C) fantasia
 - D) manualità
 - E) creatività
- 45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) impulsivo
 - B) simbolico
 - C) collettivo
 - D) psicologico
 - E) repressivo



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:
- A) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo morale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - E) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
47. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) Sì, 190 ore
 - D) Sì, 150 ore
 - E) No, non lo fissa
48. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il quindicesimo anno di età
 - B) il quattordicesimo anno di età
 - C) il sedicesimo anno di età
 - D) il diciannovesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
49. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:
- A) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - B) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) dagli insegnanti
 - E) a partire dalla persona che apprende
50. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
51. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) disponibilità dei posti
 - B) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) pagamento anticipato della retta
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 52. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 53. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di autodichia
 - B) di capacità giuridica
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di personalità giuridica e autonomia
- 54. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Solo a)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Solo b)
 - D) Né a) né b) né c)
 - E) Sia a) sia b) sia c)
- 55. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione
- 57. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - B) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - C) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - D) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
 - E) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi



- 58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - D) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
- 60. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) Solo quelle di apprendimento
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D) Sì, entrambe
 - E) No, questo è un compito della scuola primaria

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160101

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:

NON piegare questo modulo!



14B160101

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 1 0 2



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Piaget e Rowntree
- C) Solo Rowntree
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Solo Piaget e Gardner

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- B) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

- 3. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
 - E) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- 4. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
- A) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - B) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - E) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
- 5. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
- A) educazione multimediale
 - B) epistemologia genetica
 - C) pedagogia della complessità
 - D) educazione alla complessità
 - E) pedagogia delle intelligenze

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

- 6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
 - D) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - E) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - B) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - C) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
8. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)**
- A) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - B) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?**

- A) Per scacciare la solitudine
- B) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- C) Per non pensare
- D) Per ricordare Lisa
- E) Per rompere il silenzio

12. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**

- A) Il suo spazio
- B) Una melodia
- C) La solitudine
- D) Le altre persone
- E) Il silenzio

13. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Fischiettare una melodia
- B) Girare la chiave nella serratura
- C) Pensare a Lisa
- D) Aver dimenticato le parole della melodia
- E) Entrare in una casa vuota

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Essere in grado di vivere con un'altra persona
- B) Dimenticare la melodia di una canzone
- C) Avere uno spazio vuoto
- D) Gioire del silenzio del suo appartamento
- E) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine

15. Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)

- A) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La moglie del protagonista
- D) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?

- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Esposizione graduale
- C) Modifica del proprio pensiero disfunzionale
- D) Rinforzo differenziale
- E) Ignorare le situazioni che provocano fobia

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali



18. **La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)**
- A) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
 - B) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
 - C) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
 - D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
 - E) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
19. **L'argomento principale del Brano IV è:**
- A) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
 - B) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
 - C) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
20. **Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi Brano IV)**
- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
 - B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
 - C) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
 - D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
 - E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni

Test di Competenze didattiche

21. **La scuola "pansofica" fu concepita da:**
- A) Pietro Abelardo
 - B) Platone
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Seneca
22. **Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:**
- A) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino
 - B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - C) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - D) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - E) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
23. **Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) J. Dewey
 - B) P. Freire
 - C) J. Bruner
 - D) E. Claparède
 - E) L. S. Vygotskij
- _____
- _____
- _____
- _____

- 24. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
- A) Egocentrismo infantile
 - B) Scomparsa e ricomparsa della madre
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Controllo sfinterico
 - E) Paura di se stessi
- 25. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
- A) l'intuizione
 - B) la scansione
 - C) l'osservazione
 - D) la manipolazione
 - E) la polarizzazione
- 26. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dell'idealismo pedagogico
 - C) dell'attivismo pedagogico
 - D) della pedagogia fenomenologica
 - E) dello strutturalismo
- 27. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Burrhus Skinner
 - B) Noam Chomsky
 - C) Lev Vyogotskij
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Daniel Stern
- 28. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?**
- A) Un anno
 - B) Sei anni
 - C) Due anni
 - D) Tre anni
 - E) Otto anni
- 29. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**
- A) un'abitudine
 - B) una consuetudine
 - C) un'imitazione
 - D) un metodo
 - E) un adattamento
- 30. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
- A) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) il pianto alla nascita
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) la risposta al sorriso intorno al terzo mese



- 31. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
- A) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - B) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
 - D) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - E) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
- 32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) sviluppare fiducia verso gli altri
- 33. La sociologia è la scienza che studia:**
- A) nessuna delle altre alternative è corretta
 - B) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - C) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
- 34. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 35. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?**
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) Alla memoria
 - B) All'apprendimento
 - C) All'esperienza
 - D) All'intelligenza
 - E) All'attenzione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- _____ A) alfabetizzazione secondaria
 - _____ B) alfabetizzazione emotiva
 - _____ C) alfabetizzazione primaria
 - _____ D) secolarizzazione
 - _____ E) scolarizzazione

- 37. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) socialmente adattivi
 - C) di timore e panico
 - D) individuali
 - E) di assimilazione sociale
- 38. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) La focalizzazione
 - B) L'ascolto attivo
 - C) L'ascolto passivo
 - D) Il problem solving
 - E) Il cooperative learning
- 39. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) ascolto attivo
 - B) intelligenza emotiva
 - C) emozione motoria
 - D) mimetismo motorio
 - E) mimetismo sociale
- 40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - B) l'empatia con il mondo esterno
 - C) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - D) il rifiuto di se stessi
 - E) la capacità di prestare attenzione agli altri

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

- 41. Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - D) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
- 42. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:**
- A) repressivo
 - B) impulsivo
 - C) psicologico
 - D) collettivo
 - E) simbolico
- 43. La cultura è:**
- A) l'insegnamento scolastico
 - B) un complesso universo simbolico significante
 - C) un insieme di nozioni
 - D) una scienza esatta
 - E) una corrente filosofica



44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:
- A) da fantasticherie
 - B) né dall'interno né dall'esterno
 - C) da allucinazioni
 - D) dall'interno
 - E) dall'esterno
45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:
- A) intelligenza
 - B) manualità
 - C) fantasia
 - D) empatia
 - E) creatività

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:
- A) il quattordicesimo anno di età
 - B) il sedicesimo anno di età
 - C) il diciannovesimo anno di età
 - D) il quindicesimo anno di età
 - E) il diciottesimo anno di età
47. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - D) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
48. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:
- A) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
 - B) di garantire le attività educative della scuola
 - C) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - D) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
49. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?
- A) No, non lo fissa
 - B) Sì, 190 ore
 - C) Sì, 150 ore
 - D) Sì, 180 ore
 - E) Sì, 130 ore
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 51. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - D) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - E) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - B) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il Presidente della Repubblica
- 53. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?**
- A) No, questo è un compito della scuola primaria
 - B) Solo quelle di creatività
 - C) Solo quelle di apprendimento
 - D) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E) Sì, entrambe
- 54. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di personalità giuridica e autonomia
 - B) di autodichia
 - C) di qualità giuridica e indipendenza
 - D) di capacità giuridica
 - E) di capacità giuridica e autonomia
- 55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) lo strumento per battere l'emarginazione
 - D) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - E) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla società in cui si vive
 - B) a partire dalla persona che apprende
 - C) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - D) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
 - E) dagli insegnanti
- 57. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - B) minore età di uno dei genitori del bambino
 - C) nazionalità straniera del bambino
 - D) pagamento anticipato della retta
 - E) disponibilità dei posti
- 58. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - D) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo morale delle bambine e dei bambini
 - D) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- 60. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:**
- a) nelle regioni a statuto speciale
 - b) nelle piccole isole
 - c) nei comuni montani
- A) Né a) né b) né c)
 - B) Solo b) e c)
 - C) Solo b)
 - D) Sia a) sia b) sia c)
 - E) Solo a)
-
-
-

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160102

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



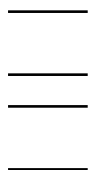
14B160102

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola dell'infanzia



1 4 B 1 6 0 1 0 3





**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teorie che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) epistemologia genetica
- B) educazione multimediale
- C) pedagogia delle intelligenze
- D) pedagogia della complessità
- E) educazione alla complessità

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:

- A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
- B) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
- C) già a partire dalla scuola dell'infanzia
- D) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
- E) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali

3. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
- A) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - B) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - C) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative
 - D) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - E) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
4. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?
- A) Piaget, Gardner e Bruner
 - B) Solo Rowntree
 - C) Gardner, Bruner e Rowntree
 - D) Solo Piaget e Gardner
 - E) Piaget e Rowntree
5. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:
- A) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
 - B) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta
 - C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
 - D) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
 - E) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (vedi *Brano II*)
- A) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - B) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
 - C) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - D) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - E) Godono del riconoscimento statale in Germania



7. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
 - E) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
8. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi *Brano II*)**
- A) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - B) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - C) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - D) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj
 - E) da una scuola di pensiero pedagogica danese
9. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi *Brano II*)**
- A) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - D) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - E) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
10. **Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)**
- A) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia
 - B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
 - C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
 - D) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
 - E) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?**

- A) La solitudine
- B) Il suo spazio
- C) Il silenzio
- D) Una melodia
- E) Le altre persone

12. **Chi è Lisa? (vedi *Brano III*)**

- A) La moglie del protagonista
- B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
- C) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
- D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
- E) La persona che ha abitato con il protagonista

13. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
- B) Per ricordare Lisa
- C) Per scacciare la solitudine
- D) Perché la melodia gli è rimasta impressa
- E) Per non pensare

14. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Gioire del silenzio del suo appartamento
- B) Avere uno spazio vuoto
- C) Dimenticare la melodia di una canzone
- D) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
- E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

15. Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?

- A) Girare la chiave nella serratura
- B) Pensare a Lisa
- C) Aver dimenticato le parole della melodia
- D) Fischiottare una melodia
- E) Entrare in una casa vuota

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. L'argomento principale del *Brano IV* è:

- A) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti

17. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
- B) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo
- C) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
- D) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
- E) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni



18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)

- A) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- B) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace
- C) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- D) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- E) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione

19. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi Brano IV)

- A) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
- B) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
- C) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini
- D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
- E) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?

- A) Esposizione graduale
- B) Rinforzo differenziale
- C) Riflessione sulla propria esperienza
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

Test di Competenze didattiche

21. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Un anno
- B) Otto anni
- C) Due anni
- D) Sei anni
- E) Tre anni

22. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:

- A) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- B) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

23. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'osservazione
- B) la scansione
- C) la polarizzazione
- D) l'intuizione
- E) la manipolazione

24. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:
- A) un metodo
 - B) un'abitudine
 - C) un adattamento
 - D) una consuetudine
 - E) un'imitazione
25. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?
- A) Paura dell'estraneo
 - B) Egocentrismo infantile
 - C) Controllo sfinterico
 - D) Paura di se stessi
 - E) Scomparsa e ricomparsa della madre
26. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:
- A) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - B) la comparsa del linguaggio
 - C) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
 - D) la preoccupazione materna primaria
 - E) il pianto alla nascita
27. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:
- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
 - B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
 - C) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
 - D) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina
 - E) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
28. La sociologia è la scienza che studia:
- A) le caratteristiche fisiche degli esseri umani
 - B) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
 - C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
 - D) le diverse forme e i processi della vita umana associata
 - E) nessuna delle altre alternative è corretta
29. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
“La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza.”
- A) All'intelligenza
 - B) All'attenzione
 - C) All'esperienza
 - D) Alla memoria
 - E) All'apprendimento
30. La scuola "pansofica" fu concepita da:
- A) Platone
 - B) Pietro Abelardo
 - C) Giovanni Gentile
 - D) Giovanni Comenio
 - E) Seneca



- 31. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?**
- A) Lev Vyogotskij
 - B) Konrad Lorenz
 - C) Noam Chomsky
 - D) Burrhus Skinner
 - E) Daniel Stern
- 32. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
- A) sviluppare fiducia verso gli altri
 - B) imparare l'autocontrollo
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) imparare a conoscere l'ambiente circostante
- 33. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
- A) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - B) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
 - C) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
 - D) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
 - E) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
- 34. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:**
- A) dell'attivismo pedagogico
 - B) del marxismo pedagogico
 - C) dell'idealismo pedagogico
 - D) dello strutturalismo
 - E) della pedagogia fenomenologica
- 35. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:**
- A) E. Claparède
 - B) J. Bruner
 - C) J. Dewey
 - D) P. Freire
 - E) L. S. Vygotskij

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

- 36. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
- A) L'ascolto passivo
 - B) L'ascolto attivo
 - C) Il cooperative learning
 - D) Il problem solving
 - E) La focalizzazione
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

37. **Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:**
- A) emozione motoria
 - B) mimetismo sociale
 - C) ascolto attivo
 - D) intelligenza emotiva
 - E) mimetismo motorio
38. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
- A) di rifiuto sociale
 - B) di assimilazione sociale
 - C) di timore e panico
 - D) socialmente adattivi
 - E) individuali
39. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
- A) il rifiuto di se stessi
 - B) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori
 - C) la capacità di prestare attenzione agli altri
 - D) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
 - E) l'empatia con il mondo esterno
40. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
- A) alfabetizzazione emotiva
 - B) alfabetizzazione primaria
 - C) alfabetizzazione secondaria
 - D) scolarizzazione
 - E) secolarizzazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Il gioco imitativo è indicato:**
- A) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
 - B) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
 - C) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
 - D) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
 - E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla
42. **La cultura è:**
- A) un complesso universo simbolico significante
 - B) l'insegnamento scolastico
 - C) una corrente filosofica
 - D) una scienza esatta
 - E) un insieme di nozioni
43. **Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:**
- A) dall'esterno
 - B) da fantasticherie
 - C) da allucinazioni
 - D) né dall'interno né dall'esterno
 - E) dall'interno



44. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) collettivo
- B) impulsivo
- C) simbolico
- D) psicologico
- E) repressivo

45. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) fantasia
- B) manualità
- C) empatia
- D) creatività
- E) intelligenza

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Solo quelle di apprendimento
- B) Sì, entrambe
- C) Nessuna delle altre alternative è corretta
- D) Solo quelle di creatività
- E) No, questo è un compito della scuola primaria

47. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:

- A) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
- B) solo sociale delle bambine e dei bambini
- C) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
- D) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- E) solo morale delle bambine e dei bambini

48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo b) e c)
- B) Né a) né b) né c)
- C) Sia a) sia b) sia c)
- D) Solo a)
- E) Solo b)

49. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il quindicesimo anno di età
- B) il sedicesimo anno di età
- C) il quattordicesimo anno di età
- D) il diciannovesimo anno di età
- E) il diciottesimo anno di età

- 50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:**
- A) a partire dalla persona che apprende
 - B) dagli insegnanti
 - C) a partire dalla società in cui si vive
 - D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
 - E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive
- 51. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?**
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto
 - E) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
- 52. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:**
- A) di capacità giuridica
 - B) di personalità giuridica e autonomia
 - C) di capacità giuridica e autonomia
 - D) di qualità giuridica e indipendenza
 - E) di autodichia
- 53. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
- A) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - B) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
 - C) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - D) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - E) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
- 54. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
- A) minore età di uno dei genitori del bambino
 - B) nazionalità straniera del bambino
 - C) disponibilità dei posti
 - D) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - E) pagamento anticipato della retta
- 55. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
- A) i competenti uffici provinciali
 - B) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - C) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - D) gli uffici scolastici delle altre regioni
 - E) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



- 56. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:**
- A) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
 - B) trasformare la diseguaglianza in differenza
 - C) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
 - D) eliminare le situazioni di svantaggio sociale
 - E) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
- 57. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:**
- A) di curare la documentazione relativa al processo educativo
 - B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
 - C) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo
 - D) di garantire le attività educative della scuola
 - E) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- 58. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?**
- A) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze
 - D) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - E) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
- 59. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?**
- A) Sì, 150 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 130 ore
 - E) Sì, 190 ore
- 60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:**
- A) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali
 - B) un presupposto per l'inclusione sociale
 - C) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
 - D) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
 - E) lo strumento per battere l'emarginazione

***** FINE DELLE DOMANDE *****



Modulo risposte



14B160103

Competenze linguistiche e comprensione del testo					Competenze didattiche					Competenze su empatia e intelligenza emotiva					Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche								
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E				
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Competenze su creatività e pensiero divergente					52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E			
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazio Etichetta																	
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
A	B	C	D	E																			

ATTENZIONE:
NON piegare questo modulo!



14B160103

